

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Buongiorno a tutti, inizierei, abbiamo verificato che la registrazione sia partita, abbiamo il decano dei consiglieri al telefono, noi procediamo comunque all'appello. Prego, Segretario.

Il Segretario procede all'appello nominale dei consiglieri.

SEGRETARIO

14 consiglieri presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Segretario, abbiamo proceduto con l'appello, non mi sembra ci siano richieste di videoregistrazione, nomino gli scrutatori: per la maggioranza Giovannini e Goccini, per i gruppi di minoranza Cesi. Io procederei, anche perché avremo penso una giornata abbastanza intensa. Presidenza di chiedere a tutti i consiglieri di attenersi ai tempi che in un qualche modo ci siamo dati come regola.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Segnalo che è arrivato il consigliere Sassi e come comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale volevo segnalarvi solo le iniziative relative al 25 aprile. Domenica 21 aprile c'è la commemorazione del 79° anniversario della battaglia di Fosdondo, con la Messa alle 9:30 a Canolo, alla chiesa parrocchiale ed alle ore 11:00 a Fosdondo al Circolo del Quartiere c'è la partenza del corteo. Sempre tra le iniziative istituzionali del Comune, giovedì 25 aprile, Santa Messa alle ore 10:00 alla Basilica di San Quirino, a seguire ci sarà il corteo accompagnato dalla banda cittadina, alle ore 11:45 ci saranno gli interventi istituzionali ed a seguire il corteo antifascista. Poi al Parco della Memoria picnic della Liberazione alle ore 13:00 e poi musica live dalle ore 15:00. Chiedo al Sindaco se ha delle comunicazioni.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO - FABIO TESTI

SINDACO - FABIO TESTI

Sì, vado a comunicare alcuni dati presentati dall'Asl nell'ultima conferenza territoriale, servizi sociosanitari, in modo particolare riguardanti l'attività del CAU, è aggiornata il 17 marzo 2024, l'ultimo aggiornamento di cui siamo in possesso. Il CAU di Reggio Emilia ha svolto 8.329 visite, di queste 8.329, 7.554 sono stati poi rinviati a domicilio, mentre 438 sono stati mandati al pronto soccorso e 337 indirizzati ad una visita specialistica, mentre non si sono presentati alla visita in 414 persone. Su Correggio abbiamo avuto complessivamente 2.469 visite, di cui 2.130 rinviate a domicilio, 221, circa il 9%, indirizzati ad un pronto soccorso, 118, circa il 5%, ad una visita specialistica ed 85 persone non si sono presentate alla visita. La valutazione complessiva fatta attraverso dei questionari, con 2.222 questionari, ha dato degli esiti molto positivi sul servizio ad oggi del CAU. Sia nella Provincia di Reggio che nella Provincia di Modena i valori positivi sono superiori al 90%, molto positivi anche nelle altre provincie, però diciamo che queste due, Modena e Reggio, il grado di apprezzamento da parte dei cittadini è più elevato. In modo particolare nella nostra Provincia abbiamo il 52,6% giudizio molto positivo, un 31,8% giudizio positivo, 8,2% sufficiente, 3,7% negativo e mentre molto negativo un 3,6%. Quindi complessivamente da questi sondaggi a campione, ripartiti un po' sulle varie fasce d'età si ottiene appunto un quadro di come è percepito il servizio CAU di recente attivazione. Poi faccio un punto anche sull'emergenza urgenza, in modo particolare i dati

sono concentrati su quegli interventi tempodipendenti che erano quelli più importanti diciamo da tutelare, da preservare e da guardare con attenzione: il distretto provinciale per i dati dal 17 luglio 2022 al 1° marzo 2023 vedeva, quindi prima della modifica del sistema emergenza urgenza, una copertura dell'82% di queste casistiche tempodipendenti con i mezzi preposti, quindi vuol dire autoambulanza medica, infermieristica ed elisoccorso. Oggi, dopo l'intervento, quindi da 17 luglio 2023 al 1° marzo 2024, siamo passati dall'82 all'86%, con aumento della copertura e quindi una maggior garanzia per gli interventi tempodipendenti. Questo a livello provinciale. A livello di Correggio prima della riforma la copertura è dell'84%, in modo particolare avevamo automedica al 36%, autoinfermieristica al 46% e l'elisoccorso 2%, dopo l'intervento l'automedica è passata dal 36 al 42%, l'autoinfermieristica dal 46 al 47%, l'elisoccorso dal 2 all'1%. Quindi dopo l'intervento dell'organizzazione abbiamo migliorato gli interventi, quelli tempodipendenti, raggiungendo il 90% che è il criterio di alta qualità del servizio. Questo per dare i numeri sulla sanità, sui due temi che erano stati discussi ed oggetto di riforma a livello regionale. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al Sindaco. Se non ci sono osservazioni, noi passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023: PARIFICAZIONE DEI CONTI RESI DALL'ECONOMO E DAGLI ALTRI AGENTI CONTABILI.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

La parola all'assessora Catellani.

ASSESSORE COMUNALE - MARTINA CATELLANI

Sì, grazie Presidente. Andiamo ad approvare oggi, a votare oggi un atto molto tecnico, l'abbiamo accennato, anche questo tra gli atti in preparazione al bilancio consuntivo, ha una scadenza del 30 aprile ed è per questo che lo andiamo a mettere in discussione oggi, si tratta praticamente di un atto dove si vanno ad individuare gli agenti contabili, sono praticamente i dipendenti dell'ente incaricati alla riscossione. Questi agenti devono presentare un resoconto, una rendicontazione al 31/12 di ogni anno dove si va a verificare poi la corrispondenza tra quanto viene dichiarato e quanto risulta nella contabilità dell'ente. Quindi semplicemente alla fine dell'anno ogni agente contabile, che vedete che nell'atto vengono individuati e poi viene anche riportato quella che è la rendicontazione, i numeri che vengono dichiarati sono stati appunto controllati e verificati dall'economista e sono stati riportati nell'atto e vengono portati all'attenzione del Consiglio per la votazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Assessore Catellani. Ci sono interventi? Nessun intervento a commento, per cui possiamo procedere alla votazione relativamente all'atto all'ordine del giorno n. 3.

FAVOREVOLI 009

ASTENUTI 000

CONTRARI 004 (Cesi, Setti, Amadei, Mora)

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 009

ASTENUTI 000

CONTRARI 004 (Cesi, Mariani, Mora, Amadei)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

No, è che prima, Gianluca, non aveva votato neanche Mariani che invece c'era dentro. Mariani non aveva votato. Procediamo, ordine del giorno n. 4.

D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, ART. 227 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ISECS ANNO 2023

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona l'assessore Tesauri e poi l'assessora Salsi.

ASSESSORE COMUNALE – GABRIELE TESAURI

Grazie, Presidente. Sì, ci siamo divisi per delega la presentazione di questo punto, quindi parlerò appunto della parte del consuntivo relativa un po' alle cifre ed alla parte culturale ed educativa di questo consuntivo, mentre Francesca si occuperà della parte sportiva e del turismo. Il primo consuntivo che andiamo a presentare ed a conoscere, non vi leggerò, vista la giornata, le 41 pagine della nota integrativa che ci hanno dato a compendio di questo consuntivo, ma racconta questo numero dell'importanza del lavoro dei nostri uffici. Io ringrazio davvero, l'abbiamo già trattato in commissione questo tema, ad iniziare dal direttore Dante Pretti, alla presenza anche della presidente Manuela Ferri, tutto il Cda e soprattutto degli uffici che hanno dato corpo a questo corposo consuntivo che racconta anche di un anno, il 2023, dove noi come amministrazione siamo arrivati a giugno, non vi promettiamo il prossimo anno che saranno 82 pagine ovviamente di consuntivo, ma questo significa che i nostri servizi culturali, educativi e sportivi hanno lavorato veramente bene anche durante il periodo del commissariamento. Entrando nel merito, trattasi di consuntivo, quindi parliamo di cifre, abbiamo visto che le entrate ISECS per l'anno 2023 erano 7 milioni 535.853,11 euro ed anche le spese insomma ci è stato dato anche un dettaglio tutto particolareggiato, sono anche di 7 milioni e 8 circa, dando questo un avanzo utilizzabile che ritorna in questo modo all'amministrazione, un avanzo di 95.645,48 euro, quindi sono esclusi alcuni fondi vincolati, fondi e crediti di dubbia esigibilità che rientrano in possesso all'amministrazione che li può utilizzare per la manutenzione, l'efficientamento di impianti sia sportivi che scolastici, questa può essere la loro naturale destinazione. Abbiamo visto, ad esempio all'interno dei vari percorsi, dei vari ambiti di cui si occupa la nostra istituzione qual è la situazione delle scuole dell'infanzia, ad esempio dei nidi. Abbiamo attivato 207 posti da graduatorie comunali, i posti totali presenti sul territorio sono 242, la popolazione residente in età al 31/12/'23 era 499 cioè i bimbi che potrebbero entrare all'asilo. Questo significa che abbiamo una percentuale di accoglienza del 48,49% che è una media alta, se noi andiamo a vedere i dati più attuali che abbiamo sono quelli del '21, fonte Istat, in Italia la media è del 28,0% di copertura, quindi la nostra Regione ed in particolar modo Correggio, Correggio è al 48 dicevo, l'Emilia Romagna al 41,6, siamo in posizioni di testa in Italia, ha davvero una capacità di accoglienza molto alta. Si può fare di più, si può fare meglio, certo e c'è anche qualcosa in controtendenza mi viene da dire, perché se abbiamo il problema della denatalità, un problema su cui stiamo già parlando da diversi mesi in questo consesso, paradossalmente però l'ingresso e la domanda, la partecipazione e l'utilizzo diciamo di questi servizi è sempre in maggiore crescita, questo significa che si sta lavorando bene sul fronte dei bonus, sul fronte di tutti quegli aiuti, quelle risorse economiche che i vari livelli amministrativi dal Comune, alla Regione, allo Stato danno alle famiglie per accedere a questi servizi e quindi lì appunto abbiamo un aumento, l'abbiamo visto durante gli anni. Stessa cosa non si può dire per la materna. La materna ancora non ha questo tipo di ausili, quindi lì si può ancora intervenire e stiamo facendo riflessioni in questa direzione ed abbiamo bisogno di aiutarla ancora un po' perché nelle scuole d'infanzia gli scolarizzati al momento sono 507, ma posti disponibili ne abbiamo tanti in realtà con le nostre scuole parlando comunali, statali, paritarie ed autonome, sono 790 i posti disponibili e la popolazione residente in quest'età cioè in questi tre anni, nati nel '18-'19-'20 sono 582, c'è ancora

marginale per crescere, quindi diciamo i posti sono al 100% cioè la risposta alla domanda è al 100%, ma ci sono ancora bambini che sono fuori, che potrebbero entrare e forse aiutando anche quelli potrebbero anche loro partecipare ed utilizzare questo tipo di servizi. Quali sono state le azioni a supporto del sistema scolastico nel '23-'24? Una cifra che abbiamo visto crescere è stata sicuramente quella del sostegno alla disabilità, è stata una crescita importante, abbiamo 83 bambini disabili seguiti, di cui 12 nei servizi 06, si è fatto e si è insomma sostenuto il diritto allo studio con progetti di qualificazione, tipo raccordo scuola territorio, progetti di alfabetizzazione e mediazioni culturali. Questo è un altro punto importante che magari vediamo anche successivamente. Corsi di formazione non solo per i docenti, ma direi un po' per tutta la cittadinanza relativa anche a queste tematiche. Ricordo fra i tanti servizi, insomma eventi anche che sono stati realizzati di formazione, di educazione, il convegno "Riabitare i Luoghi" che abbiamo fatto a settembre proprio sulla politica della cura, questo è un progetto che stiamo facendo con le nostre scuole dell'infanzia molto importante, seguito da una dottoressa, la professoressa Luigina Mortari, che fa parlare un po' di Correggio approach, non solo Reggio approach. Abbiamo all'interno delle nostre scuole dei progetti, in particolar modo sull'utilizzo dell'outdoor cioè di far vivere i bambini anche all'esterno delle loro scuole, la natura, un altro modo di giocare e di vivere il territorio che ci sta portando dei risultati e delle esperienze anche attenzionate dall'estero. Abbiamo tante scuole, docenti, anche studenti in formazione per quanto riguarda il mondo dell'educazione, soprattutto della prima infanzia che vengono a trovarci dall'Olanda, dal Brasile sono venuti, abbiamo diversi appuntamenti che stanno raccontando di come si sta lavorando bene e di questo ringrazio tutto il coordinamento pedagogico delle nostre scuole dell'infanzia. Ci tengo a ricordarlo, un altro momento importante è stato il momento del convegno su "L'umanesimo della Responsabilità", anche quello sono stati tre incontri veramente significativi con una formazione per le nostre docenti molto apprezzata. Gli altri sostegni, le azioni che si è fatto a supporto di questo sistema ricordiamo i servizi del sistema scolastico, la mensa che abbiamo una convenzione che porta 45.853 pasti annui nelle nostre scuole, il trasporto in convenzione con la TIL, abbiamo dei numeri, 85.890 chilometri e 252 utenti al giorno serviti da questo servizio. Dicevamo la presenza degli stranieri che è stato anche un tema di dialogo, di riflessione durante la commissione di presentazione, è in costante crescita, è interessante anche capire come e saper leggere anche i numeri, nel senso che sono tanti anche i ragazzi che stanno prendendo la cittadinanza italiana, quindi vengono annoverati il numero degli italiani, quindi le percentuali vanno poi lette bene, perché se leggiamo che siamo circa sul 30% indicativamente di presenza nelle nostre scuole di alunni stranieri, in realtà questa percentuale cresce in diverse situazioni proprio perché si tratta di bambini che hanno la cittadinanza ma vivono all'interno di famiglie non italofofe. Quindi questo è uno dei punti di attenzione, oltre al discorso della denatalità, delle azioni in quella direzione, è il confronto con queste comunità che ormai compongono una parte importante percentualmente del nostro territorio. Quindi questa è una delle sfide, se dobbiamo immaginare una Correggio dei prossimi anni, su cui concentrare assolutamente l'attenzione. Davvero non vi leggo tutte e 41 le pagine, ricordo qualche numero ancora: una crescita, stiamo tornando per quanto riguarda, adesso parlo degli istituti culturali, a dei numeri pre pandemia. Stiamo recuperando quegli spazi che la pandemia aveva chiuso, dalla biblioteca, al teatro, allo spazio museale con dei numeri che insomma tornano a cifre pre pandemiche. Vi do dei numeri anche per il pubblico presente, giusto per attenzionarvele: la presenza degli utenti della biblioteca, siamo sui 28.873, nella Casa del Parco, un altro servizio, quello della ludoteca, quella delle biblioteche per i ragazzi è fondamentale, è pieno di attività e di iniziative anche durante l'estate, lo ricordo, siamo a 22.038 e negli spazi museali, abbiamo 6.242 per le iniziative organizzate dal museo, i visitatori, anche questi sono tornati in crescita, siamo a 7.611. La presenza a Correggio Jazz, anche questo è tornata a dei bei numeri, 2.430, il Teatro Asioli ha fatto 105 aperture per le stagioni in teatro. Questo in breve sintesi, io ci tengo davvero però a ringraziare, a ringraziare tantissimo gli operatori dei nostri istituti per l'attività

progettuale, per l'attività insomma di formazione di una comunità educante. Dicevo, noi siamo arrivati a giugno, quale è stato l'apporto? E' stato l'apporto su diversi eventi che hanno iniziato a funzionare, alcuni abbiamo già proposto ed altri proporremo nel corso di questo anno per riattivare anche, come ci eravamo detti, in campagna elettorale il centro storico rendendolo ricco di eventi, di momenti, di intrattenimento, ma anche di riflessione, in modo che la cittadinanza cresca, si possa divertire, possa recuperare questo spazio cittadino importante...estate, mi viene da ricordare, ma sono stati davvero tanti gli appuntamenti, li abbiamo anche rivisti in questo elenco. Mi fermo qui, ovviamente a disposizione per approfondire anche alcuni temi che in commissione erano usciti e se vi servono altri dati relativi a questo consuntivo. Grazie e do la parola a Francesca per la parte appunto sport e turismo. Grazie.

ASSESSORE COMUNALE - FRANCESCA SALSI

Grazie assessore Tesauri. Per quanto riguarda lo sport partirei dal forum dello sport che è un tavolo partecipativo di supporto all'attività dell'assessorato allo sport che si è confrontato per la prima volta con la nuova amministrazione dopo quasi un anno di lavoro col commissario straordinario. Nei primi sei mesi del 2023 l'attenzione del forum si è concentrata sull'analisi di quella che è stata definita la riforma dello sport. Nel periodo maggio-luglio l'attività principale del forum è stata indirizzata all'organizzazione della festa dello sport svoltasi il giorno 16 settembre 2023. Si è deciso di rivoluzionare la festa introducendo molte novità, la principale è stata la decisione di proporre l'iniziativa in pieno centro storico della città animando così i portici e le piazze con le attività sportive ed allo stesso tempo con le associazioni di volontariato. E' stata una giornata di valorizzazione del centro storico che ha permesso ai bambini ed alle famiglie di conoscere ed apprezzare il lavoro svolto dalle società sportive correggesi. Il 14 dicembre 2023 si è svolto il consueto brindisi di Natale, dove oltre allo scambio di auguri e ringraziamenti da parte dell'amministrazione per il lavoro svolto si è dato seguito alle premiazioni di Paolo Rozzio e Barbara Franchini, che erano assenti durante la Festa dello Sport per impegni sportivi ed è stato inoltre annunciato Francesco Messori come nuovo coordinatore del forum. Anche durante il 2023 si sono svolti corsi di retraining del brevetto Blsd per coloro che avevano già frequentato il corso nel 2021. Le persone che hanno ricevuto l'aggiornamento della formazione, i nuovi formati sono stati più di 20 tra novembre e dicembre divisi in tre date. Ci tengo a sottolineare che ogni impianto sportivo è dotato di defibrillatore semiautomatico. Anche durante l'anno appena trascorso è stato proposto il progetto "Gioco Sport" alle scuole primarie del Comune di Correggio. Il progetto, ormai storico per l'ente, prevede che le società sportive del territorio forniscano degli educatori ed allenatori per insegnare le basi di diversi sport agli studenti delle primarie durante le ore di educazione fisica. Le attività di solito iniziano a gennaio e si concludono con un momento di feste in un impianto sportivo all'aperto nel mese di maggio. Nell'anno 2023 le attività di "Gioco Sport" sono partite in febbraio con l'inserimento degli allenatori in tutte le scuole primarie del territorio per un totale di 48 classi e circa 1.000 bambini partecipanti al progetto. Il lavoro si è svolto sia nelle palestre che all'aperto per un totale di otto lezioni per classe. Inoltre anche per il 2023, ottobre 2023 è stato riproposto il bonus sport e cultura, misura di sostegno con cui l'amministrazione tramite ISECS ed Unione Comuni Pianura Reggiana aiuta le famiglie con situazione economica disagiata, è l'abbattimento del 50% delle rette di frequenza dell'attività sportiva, di cui il 30% è sostenuto dall'amministrazione comunale mentre il 20% resta in capo alle associazioni sportive e culturali che aderiscono. Per quanto riguarda i campi e le palestre nell'anno 2023 non ci sono stati affidamenti di nuovi impianti sportivi, si è però reso necessario procedere con il rinnovo della gestione di due impianti. Una, è stata rinnovata la convenzione tra il Comune di Correggio e la società Correggio Hockey per la gestione di orario extrascolastico della palestra Allegri dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2028. E' stata rinnovata anche la convenzione tra il Comune di Correggio e la società Correggio Volley per la gestione della palestra San Francesco fino al 30 giugno 2028. Per

quanto riguarda le tariffe, per la nona stagione sportiva consecutiva non sono stati fatti interventi sulle tariffe delle palestre e sui campi del Comune di Correggio. Per quanto riguarda invece l'Ufficio di Informazione Turistica, l'Ufficio Informaturismo anche per l'anno 2023 ha svolto la sua attività di prima informazione garantendo l'apertura nelle giornate prefissate di martedì, venerdì, sabato e domenica per tutto l'anno, eccetto il mese di agosto. I primi mesi dell'anno sono stati per lo più impiegati nella didattica alle scuole con finalità promozionali della città attraverso differenti progetti. Sono state svolte numerose attività sia con le scuole che per la cittadinanza. Nei mesi di marzo, giugno, ottobre l'ufficio ha curato il coordinamento del programma degli istituti culturali ed ha aderito al circuito Teatri Aperti, proposto dalla DT Emilia. Altro appuntamento atteso e centrale della programmazione annuale è la giornata del tracking urbano giunta quest'anno alla sua 20° edizione. Cosa importante, in quest'anno l'ufficio ha condotto la trasformazione da Ufficio Informazione Turistica a Welcome Room, secondo le nuove regole dettate da deliberazione di Giunta Regionale di fine 2022 che sono applicate dalla DT Emilia. Una trasformazione che porta ad un adeguamento orario ed a nuove dotazioni tecnologiche per l'ufficio. Relativamente al cambio orario si passa dalle sei ore di apertura giornaliera alle otto, ma tali aperture devono essere limitate ad almeno 50 giorni l'anno. La Welcome Room è sottoposta all'accettazione da parte di noi IAT, che è l'ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica, e per tale ragione la nuova Welcome Room di Correggio ha ottenuto l'aggregazione funzionale allo IAT di Reggio Emilia già a partire dal mese di agosto 2023. Anche da parte mia va un caloroso ringraziamento ad ISECS per il lavoro che svolge. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie agli assessori Tesauri e Salsi. Chiedo ai consiglieri se c'è qualcuno che vuole intervenire. Consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE – SIMONE MORA

Una nota procedurale più che altro, perché in ufficio di presidenza si era deciso di fare una discussione unica, quindi non so se anche i colleghi della maggioranza sono d'accordo, magari uniamo i commenti alla fine anche del bilancio del Comune.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Perfetto. Quindi possiamo procedere alla votazione di questo atto o lo facciamo alla fine quando avete fatto la discussione? Allora passiamo al punto 5.

D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, ART. 227 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2023

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona l'assessora Catellani.

ASSESSORE COMUNALE – MARTINA CATELLANI

Sì, grazie Presidente. Anch'io ci tengo a dire qualcosa, anche se in commissione anche noi abbiamo avuto, grazie a Paola, responsabile dell'ufficio che è sempre comunque a nostra disposizione e che ringrazio per la disponibilità che sempre ha nei nostri confronti, credo che oltre a noi anche ai consiglieri che credo che non abbia mai fatto mancare la propria disponibilità. Ci tengo anch'io a sottolineare qualcosa rispetto al primo consuntivo che questa amministrazione va a chiudere. Come ricordava l'assessore Tesauri siamo entrati nel mese di giugno quest'anno e quindi abbiamo, diciamo così, trovato le cose già avviate, ma insomma credo che in questo bilancio la nostra impronta, diciamo così, se la vogliamo chiamare comincia ad esserci e di questo siamo contenti. Partiamo dalla cosa che

è alla fine, il numero finale che credo che sia il più importante, quello che è l'avanzo, che vado a dettagliare in quanto ci sono una serie di suddivisioni che diciamo hanno già specifica e prevista destinazione. L'avanzo al 31/12/2023 è pari a 4 milioni 944.562 che viene scomposto in questo modo: l'avanzo libero destinato a finanziare investimenti è pari a 1 milione 600.000 euro, abbiamo fondi vincolati per spesa corrente pari a 866.239. Vi vado a dare qualche indicazione sulle voci che compongono questo fondo: abbiamo 163.000 di spese vincolate per il servizio rifiuti che verranno destinate per l'abbattimento delle tariffe, abbiamo 204.000 euro come contributi scolastici, 185.000 di contributi ministeriali per incarichi di progettazione, 135.000 per contributi vari del sociale come un fondo di accoglienza per l'Ucraina e fondi di finanziamento ASP, 131 mila euro contributi per locazioni ed inquilini morosi. Abbiamo fondi accantonati pari a 2 milioni 161 mila euro, la parte più consistente rappresentata dal fondo crediti di dubbio esigibilità che è pari ad 1 milione 855 mila euro, somme appunto che vengono accantonate per entrate di dubbia e difficile esazione e riscossione. Questo, ricordo, è un importo che viene stabilito dalla normativa. Abbiamo inoltre 57.000 un fondo accantonamento ASP, 156.000 fondi canone Acer.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Scusate, ma c'è un brusio di fondo purtroppo che blocca la possibilità. Grazie.

ASSESSORE COMUNALE – MARTINA CATELLANI

Grazie, Presidente. Abbiamo poi dei fondi vincolati per gli investimenti di 312.000 euro che saranno destinati a Palazzo Contarelli e circa 10.000 euro per interventi su edifici scolastici. Questo per dare un pochino il risultato finale di quello che è il nostro bilancio consuntivo. Entrando un po' più nello specifico, lo faccio anche perché comunque per condividere con il Consiglio e con le persone che sono qui i numeri, anche se non andiamo proprio nel dettaglio perché li abbiamo già visti in commissione, però ci tengo a fare qualche analisi, abbiamo entrate per 27 milioni 142.000 euro di cui 14 milioni sono le entrate del titolo primo, le entrate correnti. Ci tengo a sottolineare altre alcune cose: l'addizionale IRPEF che ha un aumento del 13% che è un aumento del reddito dei cittadini correggesi; non so, il Fondo Sociale di Solidarietà Comunale che da questi anni ha un trend sempre a ribasso, anche quest'anno quasi il 2% in meno, sono i trasferimenti che ci arrivano dallo Stato centrale. Il titolo secondo sono i trasferimenti correnti, i trasferimenti che ci arrivano dalle altre pubbliche amministrazioni, un meno 6%, questo è dovuto soprattutto alla riduzione del fondo per sostenere l'aumento dei costi energetici. I trasferimenti correnti nella loro totalità erano pari ad 1 milione e 989.000 euro. Abbiamo le entrate extratributarie che sono le entrate che corrispondono ai proventi, dai vari proventi come possono essere attività di controllo, servizi pubblici. E qui abbiamo delle voci importanti che voglio condividere con voi: abbiamo 228.000 euro in più da proventi di fonti rinnovabili dal GSE, abbiamo un aumento di 138.000 euro di sanzioni da violazione codice della strada, abbiamo 133.000 per maggiori introiti diversi, maggiori introiti da società che ci sono entrate, 36.168 euro di proventi da dividendi Iren. Abbiamo poi le entrate in conto capitale per 3 milioni 794.000, qui abbiamo contributi dagli investimenti, sono 3 milioni e 220.000 euro, un più 20%, abbiamo entrate per alienazioni e trasferimenti in conto. Passando alla parte delle spese abbiamo le spese correnti che sono le somme che finanziano la gestione ordinaria dell'ente pari a 26 milioni e 387 mila euro, abbiamo i redditi da lavoro dipendente, l'acquisto dei beni e dei servizi, anche qui vi sottolineo 444.000 euro in meno di utenze, 110.000 euro in più per la manutenzione delle aree verdi e circa 160.000 euro di riduzione della manutenzione ordinaria. Quello che vorrei sottolinearvi sono circa i 4 milioni 025 delle spese in conto capitale e vi sottolineo alcune cose di questo importo: questo importo sono finanziati per il 68% da trasferimenti da altri soggetti pubblici, mentre gli oneri e le alienazioni, che sono diciamo la parte che l'ente riesce ad incamerare da sola, diciamo così, sono circa il 12%, quindi capite bene che la misura di quello che è l'autonomia per le spese in conto capitale

dell'ente, che una buona parte soprattutto in questi anni è dovuto all'ingresso del PNRR, dei fondi del PNRR che riescono a coprire ed a finanziare quello che sono le spese e gli investimenti del nostro Comune. Nella slide che abbiamo visto nella commissione ci sono tantissime cose che sono state fatte, ci tengo a sottolineare alcune cose: la manutenzione delle strade straordinaria 451.000 euro, la riqualificazione del teatro per 288.000 euro derivate dal PNRR. Però la mia attenzione si mette sicuramente su una serie di voci che ci sono all'interno delle spese. Abbiamo circa 900.000 euro di finanziamenti PNRR a fondo perduto. Questo finanziamento deriva dal decreto del ministro Cingolani e sono state 25 le domande ammesse e sono stati 6 i progetti del Comune di Correggio che sono stati accettati. Sono stati progetti predisposti dai nostri uffici che hanno riguardato interventi di efficientamento energetico del Palazzo Comunale, della Polizia Municipale, delle scuole Ghidoni e Mandriolo, le Margherite ed il Mongolfiera. Questi interventi hanno portato benefici sia in termini di consumi e sia in termini di accoglienza delle nostre strutture. Hanno reso le nostre strutture più accoglienti sia per i dipendenti comunali, per la Polizia Municipale, ma soprattutto i nostri ragazzi che vivono ogni giorno quelle scuole e quindi credo che debba essere sottolineato perché era da diversi anni che non si vedevano dei fondi arrivare per degli investimenti a fondo perduto. Quindi credo che questo sia un aspetto da sottolineare in maniera puntuale. Quindi vorrei infine, per chiudere, darvi delle informazioni che abbiamo all'interno delle nostre slide, ma credo che al di là dei numeri veri e propri diano un pochino l'idea di com'è la struttura e la solidità del nostro bilancio. L'ente, il nostro ente, il Comune di Correggio ha un indice di indebitamento dello 0,11%. Vi ricordo che la percentuale prevista dalla legge è del 10%. Le entrate proprie del Comune, costituite dalle entrate tributarie, Imu, addizionale Irpef, la Tari e le entrate extratributarie, come detto prima, i proventi dalle sanzioni abusi edilizi, le violazioni del codice della strada incidono per il 90% di tutte le entrate correnti, sta a significare che il Comune è autonomo finanziariamente per più del 90%, quindi la restante parte arriva da trasferimenti di altri enti, questo per quanto riguarda le entrate di parte corrente. Altri dati che anche qui credo che diano il senso dei numeri di cui abbiamo parlato, le spese fisse cioè le spese di personale a rimborsi e prestiti incidono per poco più del 12% sulle entrate correnti. Abbiamo un altro indicatore che è molto diciamo importante: sulla spesa corrente rispetto alla popolazione, 25.000 persone al 31/12/'23 sono circa 755 euro a cittadino, quindi ogni singolo cittadino correggese contribuisce sulla gestione ordinaria e per l'erogazione dei servizi per questa spesa, quindi la spesa corrente serve appunto a finanziare i servizi che vengono erogati. Per quello che riguarda invece la spesa pro capite per investimenti è di circa 160 euro a singolo cittadino, un indicatore appunto che tiene conto di quelli che sono gli investimenti legati al PNRR. Quindi anch'io credo che in questi mesi in cui siamo entrati l'amministrazione, la macchina del Comune abbia avuto un ottimo riscontro rispetto a quelle che sono state le richieste che ci erano state portate all'interno durante la campagna elettorale e credo che al di là dei singoli numeri questi rispecchino quello che è la nostra impronta e quello che la nostra amministrazione vorrà fare anche nei prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessora Catellani. Come aveva giustamente e correttamente ricordato il consigliere Mora, adesso possiamo fare la discussione dei punti congiunti, per cui chiedo chi si prenota per intervenire. Consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE – SIMONE MORA

Grazie, Presidente. Rompiamo il ghiaccio di questo Consiglio Comunale dopo le relazioni che ci hanno portato gli assessori che ringraziamo perché anche in commissione sono stati disponibili alle nostre domande ed ai chiarimenti che abbiamo presentato. Partiamo in ordine cronologico, quindi

partendo dalla parte culturale e sportiva che abbiamo visto prima con ISECS commentando i dati di ISECS. Per quanto ci riguarda confermiamo che questa Giunta prende in eredità un'offerta, almeno dal punto di vista culturale, elevata perché è vero che 105 giornate di teatro sono un numero importante sull'apertura della stagione teatrale, anche come percentuale importante anche sulle giornate dell'anno, quindi è chiaro che questa è un'inerzia dovuta a quella che era già la prassi precedente a questa Giunta, avete un'eredità impegnativa da confermare e quindi è chiaro che il nostro auspicio, il nostro augurio è che si proceda in questo senso. Nella gestione e nella relazione che ci ha fatto l'assessore Tesauri noto uno spunto interessante che vorrei sottolineare relativo al favorire la partecipazione alle materne anche con fondi agevolati. Lo sapete, è un nostro grande tema di interesse ed importanza che abbiamo portato all'attenzione pubblica diverse volte, il tema della natalità e del sostegno alla maternità, questi sono proprio gli interventi che ci auspichiamo possano esserci che vadano in direzione di sostenere quella che è la normale vita oramai delle famiglie che vedono l'impossibilità di scegliere tra uno dei due da dedicare alla cura, ma si è costretti spesso e volentieri tutti ad andare, entrambi i genitori, a lavorare talvolta anche con chi è arrivato a Correggio da zone lontane e non ha neanche il sostegno dei genitori o delle famiglie di origine e quindi questo diventa ancora più cruciale ed ancora più importante come elemento da sostenere. Un ultimo punto lo volevo...riguardante la parte sportiva che comunque...lo volevo fare sulla parte sportiva in merito alla gestione ISECS, in particolare riguardo alle società sportive che gestiscono gli impianti comunali e questo credo sia un punto dove dover focalizzare un po' l'attenzione perché, parlo per esperienza personale, non tutte le società apportano un valore aggiunto a quella che è l'iniziativa sociale per il Comune di Correggio. Faccio un esempio dando nomi e cognomi, nel senso che non rischio di essere... Perché sono in conflitto di interessi, io ad esempio ho un figlio che partecipa alle attività giovanili della Correggese Calcio e per quanto è una società amata da tanti correggesi e sostenuta da tanti correggesi perché ha una storia, perché è una società insomma, tra virgolette, gloriosa tra il calcio dilettantistico locale c'è da dire che stride quanto manchi l'attività di supporto alle giovani generazioni da parte di questa società e questo credo debba essere un punto d'attenzione da tenere in considerazione qualora vi saranno da fare i bandi e, ripeto, parlo in conflitto di interesse perché io ho affidato la cura sportiva di uno dei miei figli a questa società, però devo dire che effettivamente è una cosa che stride con quella che può essere anche la capacità di una società del genere sia per appeal che per capacità di poter apportare a livello sociale delle giovani generazioni quindi come miglioramento e come attività. Detto questo, c'è anche da dire che l'ISECS gode storicamente di una buona gestione, nel senso che non ho mancato anche personalmente di farlo presente all'amministratore Preti, anche quest'anno porta un avanzo di 95.000 euro che non è sbilanciato con quelli che sono i numeri dell'istituzione e quindi sbilanciato in un senso cioè né troppo avanzo né troppo poco, quindi significa che sostanzialmente l'attività viene gestita con oculatezza. Da parte nostra, come sempre abbiamo detto, sarebbe importante un maggior coinvolgimento, il rischio è di avere un'istituzione, è quello di avere un distacco troppo elevato da quelle che sono poi le gestioni dell'istituzione e quindi questo è soltanto il punto che portiamo all'attenzione di tutti perché avere un maggior coinvolgimento anche nella gestione corrente dell'istituzione potrebbe essere un aiuto anche a noi consiglieri per svolgere la nostra attività, non è necessariamente il dover andare a trovare le cose per cui fare sensazione o fare titoli di giornale. No, è soltanto magari un aiuto che possiamo apportare anche alla gestione. Venendo invece al bilancio comunale, è vero che partiamo da una gestione di poco più che semestrale dell'attuale Giunta, però balza all'occhio come a dicembre abbiamo richiesto e programmato un aumento della tassazione, è una tassazione che abbiamo portato con l'incremento dell'addizionale IRPEF per un gettito di circa 300.000 euro e delle aliquote sulla casa per circa un gettito stimato di 1 milione e 100 e dopo pochi mesi ci troviamo ad avere un avanzo di oltre 4 milioni di cui 1 milione e 6 libero. Questo è chiaro che andrà a finanziare quelle che saranno le attività che si vorranno fare, però bisogna stare anche attenti a non andare a chiedere ai cittadini cose che magari

non sono dovute, in questo caso viene proprio da dire non era possibile prevedere questo avanzo ed eventualmente non eccedere subito sull'intervento in positivo. Tra l'altro dai numeri che ci sono stati presentati questo avanzo è proprio generato dalla parte corrente o meglio non è generato esclusivamente da cose non ricorrenti, da attività non ricorrenti perché abbiamo visto che anche nella parte di uscite correnti, il bilancio tra le entrate e le uscite correnti c'è un bilancio positivo dovuto anche, dobbiamo dirlo, a quelle che sono le riduzioni delle tariffe delle utenze per l'energia elettrica dovute al calo che c'è stato dei prezzi a seguito del superamento della crisi energetica. Però a maggior ragione viene da dire abbiamo un Comune con un indebitamento basso e dobbiamo, come abbiamo detto tutti in campagna elettorale, promuovere e rilanciare quello che è il Comune e andare subito, come abbiamo fatto, a toccare, come ha fatto la maggioranza, noi abbiamo votato contrario, andare a ritoccare le aliquote per aumentare il carico in positivo e poi scoprire che abbiamo 1 milione e sei di avanzo sul dato consuntivo, ecco pone certamente un carattere di attenzione. Detto questo, ascoltiamo anche quali saranno le eventuali risposte da parte della Giunta, per adesso il mio intervento finisce qua. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mora. Ci sono altri interventi? Chi si prenota? Consigliere Ferrari.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIULIA FERRARI

Grazie per la parola, Presidente. Questo mese, come sappiamo, ci troviamo a discutere ed approvare un documento molto importante per ogni amministrazione comunale. Infatti il bilancio consuntivo ha il ruolo fondamentale di delineare il quadro generale dell'esercizio concluso permettendoci così di capire in che direzione si sono concentrate le spese durante lo scorso anno ed attraverso quali entrate sono stati finanziati i servizi erogati. A tal proposito la struttura e la composizione del rendiconto ci è stata illustrata dettagliatamente nelle apposite commissioni dall'assessora Catellani, dal ragioniere Fontanesi e dal direttore di ISECS, Dante Preti, nonché dalla responsabile del servizio ragioneria dell'istituzione, che ringrazio. Partendo proprio da ISECS, il 2023 ha segnato la definitiva fuoriuscita dalla pandemia anche per i servizi alla persona e dunque la fine di tante limitazioni, come ci ricordava appunto il direttore Dante Preti durante la commissione. Tuttavia questo fatto positivo è stato controbilanciato dal caro prezzi determinato in larga misura dai conflitti internazionali che sono scoppiati dal 2022 in poi, caro prezzi che fortunatamente ha progressivamente iniziato a rientrare negli scorsi mesi. Il calo delle utenze da un lato e la gestione parsimoniosa e prudente delle risorse dall'altro hanno permesso al bilancio consuntivo dell'istituzione di presentare comunque un avanzo di amministrazione di 158.294 euro e 67 centesimi, come ci ricordava in precedenza l'assessore Tesauri. Di questi, ben 95.645 euro e 48 centesimi costituiscono l'avanzo disponibile che viene destinato con l'odierna variazione di bilancio, e qui anticipo il prossimo punto del nostro ordine del giorno, alla riqualificazione energetica di istituti scolastici ed impianti sportivi. Ancora una volta, dunque, questa amministrazione sceglie di stanziare risorse per modernizzare le strutture al fine di renderle meno impattanti sull'ambiente e per ridurre i costi legati alle spese energetiche. Una scelta questa in piena linea con il mandato del nostro Sindaco, i cui obiettivi sono pienamente condivisi dalla nostra maggioranza. Per quanto riguarda poi il rendiconto consuntivo dell'ente, l'esercizio 2023 registra un avanzo di amministrazione pari a 4 milioni 944.562,64 euro, di cui 1 milione 604.352,96 di avanzo libero. Di questi, 310.000 euro verranno stanziati nella variazione di oggi per l'acquisizione di quote FACOR e di alcune aree in via Erbosa e per interventi presso il circolo espansione sud ed il circolo tennis. Passando dalla dimensione e dall'utilizzo dell'avanzo consuntivo a considerazioni di carattere più generale, come ci ricordava prima l'assessora Catellani il nostro Comune presenta un bilancio in salute che rispetta il pareggio di bilancio così come definito dalla legge 208 del 2015, ma anche il limite delle spese di personale così come sancito dalla legge 296 del 2006 nonché il limite di

indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel. Infatti a fronte di un limite di legge del 10% cioè la massima percentuale di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti permessa agli enti locali, il Comune di Correggio ha riportato una percentuale dello 0,11% nel 2023, a cui bisogna aggiungere una progressiva e sostanziale diminuzione dell'indebitamento dell'ente dal 2019 al 2023. Essendo questi i fatti, come gruppo Noi Giovani voteremo favorevolmente ai punti al momento in discussione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Ferrari. Interviene il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI

Sì, grazie Presidente. Indubbiamente possiamo guardare e dobbiamo guardare positivamente quelli che sono i risultati del bilancio con un avanzo importante, meno benevolmente è la nostra valutazione rispetto a dove questo risultato ed avanzo è stato impiegato perché abbiamo avuto modo di sentire un approccio diverso soprattutto per il nostro futuro. Il nostro futuro sono le giovani generazioni ed il grande nostro problema è la natalità. A me sarebbe piaciuto che il cosiddetto Correggio approach, che suona molto bene, fosse andato anche nella direzione consistente, reale ed importante di una riduzione delle tariffe della scuola materna fino alla totale gratuità, tant'è che la scuola materna, come adesso si chiama scuola dell'infanzia, può essere probabilmente, sarà vista anche con un'ottica di obbligatorietà, così come adesso la scuola dell'obbligo è sulle elementari della scuola primaria, è molto probabile ed è auspicabile che in un prossimo futuro anche la scuola dell'infanzia possa essere obbligatoria e come tale, proprio per il fatto che è fondamentale per le nuove generazioni, per il nostro futuro e soprattutto anche per incentivare quello che è l'inverno demografico che ha fortemente colpito la nostra comunità, dovremmo pensare, come è anche inserito in uno dei cardini del mio programma elettorale durante le elezioni, di arrivare proprio alla gratuità, come in tanti comuni, tanti forse no, ma parecchi comuni della nostra penisola cioè la possibilità di mandare i nostri figli alla scuola materna, alla scuola dell'infanzia gratis. Ecco, quindi che, con mio rammarico, ho visto alla destinazione pochissime briciole verso la riduzione di queste tariffe e quindi sotto questo aspetto la mia valutazione è molto critica nell'utilizzo dell'avanzo di questa gestione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Mi pare che abbia chiesto la parola il consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE – ROBERTO CESI

Grazie, Presidente. Prima di tutto ci tenevo a rappresentare che per me l'eccellente introduzione della dell'assessore Tesauri coincide con quanto da me rappresentato più volte. Relativamente alla cultura credo che è stato fatto tanto, anche per il centro storico, per quello che riguarda anche le ultime iniziative credo che sia stato impeccabile. C'è una cosa che lui ha rappresentato ed infatti avevo chiesto i dati al dirigente Preti, per quello che riguarda l'incidenza degli alunni stranieri all'interno delle scuole statali, delle scuole qui nel territorio. In particolare io prendevo il liceo che per me è fondamentale perché è anche l'aumento culturale da parte dell'incidenza culturale su queste comunità. Leggevo che è stabile, dal 2021 ad oggi siamo su 7%, 7,4% quest'anno, però c'è una cosa, stanno aumentando quelli che hanno la cittadinanza. Non siamo riusciti a sapere qual era l'etnia maggioritaria all'interno del liceo, anche l'Einaudi porta dai 153 di quest'anno, 151 dell'anno scorso, 155 e 150 degli anni passati. Credo che sia fondamentale seguire anche questo evolversi, relativamente anche per quanto riguarda l'assessore allo sport. Era una cosa che avevamo inserito all'interno del programma elettorale noi e dare la possibilità anche a loro, in particolare per quello che riguardava i campi da cricket per evitare che vadano a giocare su un parcheggio pubblico che è quello delle fiere, questo

sempre con rispetto delle regole ed evitare che possano fare quello che vogliono, questo è fondamentale. Il secondo punto è quello dell'avanzo. Io lo critico per certi aspetti, l'avanzo libero, oltre a confermare quanto rappresentato dal consigliere Mora per l'aumento delle tariffe, che da me era stato criticato, anzi si prevedeva proprio che ci sarebbe stato un calo delle tariffe, già nei precedenti Consigli ne avevamo parlato, l'avanzo libero è destinato al circolo tennis, all'acquisto di un terreno in via Erbosa ed alla bocciofila, se non vado errato, l'avanzo libero, la bocciofila quella all'Espansione Sud, 50.000 euro e la quota FACOR. Io credo che sia importante destinare anche parte d'avanzo, importante il circolo, il tennis è un'eccellenza, va bene, ma stiamo destinando le quote, questo avanzo libero è stato destinato a parte della popolazione, non alla comunità. L'acquisto della quota FACOR, che io contesto, credo che sono 100.000 euro che potevano essere destinati diversamente, si poteva anche creare un bando se qualcuno l'acquistava ed in particolare anche i 50.000 euro di via Erbosa, non vedo nell'avanzo libero nessuna somma destinata a tutta la comunità, viene destinato a parte, concordo... No, no, io parlo di quell'avanzo libero, la destinazione è solo quella parte lì, non per tutto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Chiede la parola il consigliere Tacchini e poi il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE – ERICA TACCHINI

Grazie, Presidente. Allora io cerco di andare per ordine perché credo che siano state dette molte cose, alcune anche forse non propriamente corrette. Allora sì, abbiamo, come dire, c'è stato presentato un rendiconto 2023 con un avanzo libero di 1 milione 600.000 euro, poco più di 1 milione 600.000 euro, credo però ci siano due cose da sottolineare: una l'ha ricordata molto bene l'assessore Catellani, una gestione che questa amministrazione ha fatto da giugno a dicembre e non è un dettaglio, nel senso che sapete che la gestione commissariale svolge solo quella che è attività ordinaria, quindi quello che poteva essere fatto nei primi sei mesi, come dire, chiaramente non è stato svolto da questa amministrazione. Dopodiché torno a quello che ciclicamente ripetiamo quando ci troviamo ad approvare variazioni di bilancio, bilancio previsionale ovvero ad un principio di prudenza. Quando si approva un bilancio c'è, come dire, chiaro dentro la maggioranza un rispondere ad una necessità di principi di prudenza, quindi chiaramente quando si è andati ad approvare il bilancio c'era una situazione, insomma la guerra in corso, la situazione delle utenze era particolarmente alta, quindi io credo che sia stato assolutamente doveroso da parte dell'amministrazione essere prudenti nel costruire un bilancio di previsione e di conseguenza portare a casa un avanzo libero alto nel rendiconto, quindi questo ci tengo a ricordarlo. Dopodiché, Setti, c'è un tema: l'avanzo di amministrazione non si impegna nella gestione delle spese correnti, quindi tutto il tema delle tariffe che condivido e ci potremmo, e dopodiché dirò anche qualcosa rispetto al bilancio di ISECS, ma l'avanzo libero può essere destinato a spese in conto capitale, poi vedremo la variazione, anche come ricordava il collega Cesi, la variazione di cui abbiamo visto e vedremo solamente all'incirca 300.000 euro su un avanzo di 1 milione 600.000, è una quota parte e stiamo parlando di spese in conto capitale, non di ragionamenti tariffari che invece condivido e che credo che l'assessore Tesauri abbia già lanciato uno spunto rispetto a questa questione. Dico un'altra cosa prima di entrare nella parte di ISECS che forse è un po' la parte del bilancio che insomma mi appartiene di più: un maggior coinvolgimento in ISECS. Io credo che forse la Commissione Cultura, assolutamente ben presieduta dal collega Nicolini sia la commissione più convocata da quando abbiamo avviato questo lavoro, quindi più coinvolgimento di così, chiediamo a Nicolini di chiamarci ancora più volte in commissione, quindi ben venga da parte mia assoluta disponibilità, tra l'altro il tema insomma è un tema che mi appassiona particolarmente. Dico solamente due cose sul bilancio di ISECS: allora faccio un passo indietro e condivido e ringrazio l'assessore Tesauri per il cenno rispetto alle scuole. Quindi 207 posti attivati su una popolazione di

499 significa una percentuale di posti attivati del 41 e 48, la media italiana è attorno al 33,4, la media europea 37,9. Quindi benissimo, è vero, si può fare sempre meglio e sempre di più, ma ci posizioniamo già ad un livello superiore alla media europea. Poi ricordava lui stesso i dati dei posti, della percentuale dei posti totali presenti sui residenti. Il Comune di Correggio si attesta ad un 48 e 49 a fronte di una media italiana del 28% e da un target europeo del 2030 che è attorno al 45%, quindi noi in un qualche modo superiamo già il target europeo. Condivido, e non mi ripeto, la questione delle scuole dell'infanzia, tra l'altro sapete tutti quanto un'infinità di studi in realtà riportino quanto ci sia una correlazione positiva tra i ragazzi, tra i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e poi i successivi risultati scolastici. Quindi per quanto ci riguarda insomma siamo davvero contenti e ringraziamo tutti gli uffici perché anche non era semplice, non era scontato riattivare una socialità, riattivare dei servizi alla cultura dopo un periodo di Covid che insomma ha messo sicuramente in crisi tantissimi servizi. I dati che ci sono stati presentati in commissione puntuali e precisi sia per quanto riguarda gli accessi alla biblioteca sono più che tornati ad essere cioè in qualche modo hanno superato anche il tempo della pandemia, quindi credo che ci sia stato un grandissimo lavoro da parte degli uffici, un grandissimo lavoro anche da parte della Giunta, quindi come gruppo di maggioranza, come gruppo del Partito Democratico chiaramente voteremo a favore ambedue i punti e ringraziamo la Giunta e gli uffici per il lavoro svolto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliera Tacchini. La parola al consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE – STEFANO GIOVANNINI

Grazie, grazie Fausto. Prima di entrare nello specifico anche rispetto alle considerazioni che ci sono pervenute ovviamente dai colleghi dell'opposizione, consentitemi naturalmente un excursus generale sul bilancio consuntivo perché penso lo meriti essendo il documento successivo al bilancio di previsione come dire programmatico importante ed essenziale per l'attività amministrativa pubblica e soprattutto l'attività amministrativa comunale nel caso di specie per la nostra amministrazione. Abbiamo sentito e lo abbiamo ben compreso che il bilancio dell'anno trascorso, quindi il bilancio 2023, ha registrato un avanzo di amministrazione importante e consistente che però è in diminuzione, per chi ha seduto su questi banchi negli anni addietro in diminuzione rispetto agli anni 2021 e 2022. Un risultato che è dovuto principalmente a due diversi elementi, a mio avviso, che sono quelli dovuti all'eliminazione di quella somma accantonata e relativo all'IVA derivante, per chi ha avuto modo di analizzare, dalla ex fallita Encor ed all'eliminazione di somme vincolate relative all'incremento dei costi delle utenze energetiche perché, come abbiamo approfondito, abbiamo analizzato, abbiamo tutti insieme convenuto in sede di commissione consiliare, abbiamo registrato per nostra fortuna e ringraziando il Signore una diminuzione di quelli che sono i costi energetici. Quindi un risultato di amministrazione che è secondo me ben suddiviso e da posizionarsi, perché se andiamo ad analizzare ed entriamo nello specifico e nel merito dei conti e l'ho fatto attraverso quello che sono i documenti e la documentazione che ci è stata fornita abbiamo 2 milioni o poco più di 2 milioni che vanno ad essere suddivisi nel fondo crediti di dubbia esigibilità di cui ovviamente abbiamo ulteriori distinzioni per 1 milione e mezzo per la Tari, oltre 150.000 per Acer, 23.000 per le locazioni e 196.000 per finanziamento PNRR, 150.000 per altri accantonamenti e 966.000 per fondi vincolati di cui 163.000 per Tari, 25 per contributi abbattimento barriere architettoniche, 17 nello specifico per il ripristino dell'area di via Imbreto, come abbiamo visto e quindi la famosa impropriamente definita campina, 204.000 euro, oltre 204.000 euro per contributi scolastici, 135 per contributi sociali e 131 contributi inquilini morosi e 185 per incarichi relativi ad adeguamenti sismici, addirittura 312.000 euro per investimenti. Insomma rispetto agli anni passati tra le voci poi vincolate non risultano come destinate all'incremento dei costi energetici che durante il 2023 sono stati coperti, come abbiamo visto,

integralmente dall'utilizzo dell'avanzo presunto della gestione commissariale. In sostanza, verificando ed analizzando la generazione dell'avanzo di cui abbiamo sentito fin anche poc'anzi parlare, si evince come più del 50% deriva dall'avanzo 2023 non applicato al bilancio della gestione commissariale, mentre l'altra restante parte deriva principalmente da maggiori entrate, questa presumo sia fondamentale, rispetto alle previsioni iniziali. E quindi qui ci ritroviamo, come diceva l'assessore, incassi del GSE, incassi derivanti dall'utilizzo dei pannelli della ex Encor del GSE, recupero somme da parte di ex amministratori e l'abbiamo discusso e ne abbiamo avuto modo di confrontarci anche a porte chiuse in relazione a quelle che sono state le somme come dire incassate da ex amministratori per i fatti che abbiamo tutti ben conosciuto e ben conosciamo ed incassi maggiori per addizionale IRPEF. Aver prodotto quindi nel corso dell'anno un avanzo libero, e quindi abbiamo prodotto un avanzo libero nel corso del 2023 di 1 milione e 600 mila euro, appare e diviene da dire molto positivo in quanto questo importo potrà essere utilizzato per le spese e finanziare le spese in conto capitale e questo è un dato oggettivo per il quale abbiamo discusso ed approfondito direi alquanto non solo in una commissione ma in più commissioni. E questo consentirà all'amministrazione di proseguire e di perseguire quelli che sono gli obiettivi prefissati andando verso ovviamente quel piano di investimenti che altrimenti non sarebbe possibile eseguire e porre in essere con le attuali risorse di bilancio che sono date dalle alienazioni, dagli oneri e dalle convenzioni urbanistiche perché questo non sarebbe possibile, d'altronde ce l'ha detto l'assessore e ci ha dato anche le percentuali di quelle che sono ovviamente queste modalità di entrata e quindi prendendo in esame le spese correnti e quindi passiamo a quello che è la spesa, possiamo constatare che rispetto al 2022 sia i costi di prestazioni di servizi che i costi per trasferimenti hanno registrato un notevole decremento e l'abbiamo visto, 378.000 e 527.000 e tali riduzioni sono dovute in buona parte al miglioramento, ce lo continuiamo a dire, lo abbiamo detto, dei costi energetici rispetto ai valori riscontrati e contabilizzati nel corso di tutto il 2022. Le restanti spese correnti sono in linea con gli anni precedenti e solo il costo di personale registra una diminuzione dovuta ovviamente a cessazioni di dipendenti che nel corso del 2024 forse saranno reintegrati con l'istituzione di nuovi bandi ovvero concorsi pubblici. Dando una scorsa alle spese in conto capitale riscontriamo una riduzione rispetto all'anno precedente, anche queste, in quanto nel corso del 2023 sono stati completati alcuni cantieri dovuti ad opere pubbliche, vedi il cantiere della Cantona, vedi l'efficientamento energetico di cui al teatro, di cui si faceva riferimento, quello del convitto e sono iniziati, come dire sono stati messi in moto i primi cantieri effettivi PNRR. Rispetto al periodo precedente, quindi nel corso del 2023 sono stati stanziati 451.000 euro per la manutenzione stradale, qui se ci fosse Rovesti ovviamente mi auguro potrebbe, come dire, tributare quantomeno un riconoscimento atteso che questo costituiva il suo cruccio essenziale ed irrinunciabile ad ogni Consiglio Comunale. Quindi anche nel 2023 il Comune di Correggio ha rispettato, l'abbiamo visto, tutte quelle che sono state le scadenze finanziarie previste dalla normativa senza usufruire di alcuna proroga, nonostante le proroghe concesse per disposizione normativa e dal punto di vista economico il bilancio che oggi ci viene sottoposto è un bilancio ovviamente che rispetta tutti i vincoli normativi imposti dalla legge, l'equilibrio di bilancio così come in sé e per sé individuato e concretamente accertato, il pareggio in particolare anche se, possiamo dirlo, non dovuto ma il bilancio è assolutamente un bilancio a pareggio ed altresì ovviamente rispetto a quelle che sono state le scadenze e che sono le scadenze imposte dalla Corte dei Conti. Insomma io ritengo un bilancio, attraverso un'analisi specifica, che dimostra ed ha dimostrato ovviamente una forte attenzione a quello che è il sociale, una forte attenzione a mio avviso, diciamo così, alle fragilità territoriali in particolare ed oserei dire anche a quelle che sono le problematiche molto più specifiche che potrebbero costituire problematica esclusiva di nicchia, quando in realtà ormai vediamo non più non lo sono quelle relative alla disabilità in particolare e nello specifico. Quindi un bilancio che sottende in modo chiaro, nitido un'azione amministrativa con un obiettivo ed uno scopo specifico, quello della forte attenzione al sociale ed ovviamente ai più deboli nello specifico, ma altresì un bilancio che tiene bene a mente

quelle che sono le necessità e gli essenziali bisogni di quello che è la cittadinanza e che ovviamente, certo, non può attendere alle esigenze di tutti, ma che comunque si ispira a quelle che sono le esigenze e le necessità dei più. Prudenza e chiarezza mi verrebbe da dire, perché la chiarezza è assolutamente indiscussa, lo abbiamo analizzato, lo abbiamo, come dire, rivoltato in tutti quelli che sono i suoi rivoli e stupisce, mi permetto di dire, caro Setti, sentire da te ovviamente dichiarazioni molto semplicistiche e del tutto riduttive, insomma rispetto ad un bilancio mi aspettavo un discorso molto più organico, molto più addentrato, molto più specifico, sentire che ovviamente l'avanzo di amministrazione non è utilizzato per la riduzione delle tariffe, perché questo in modo semplicistico è il messaggio che tu hai fatto a noi pervenire quest'oggi. Forse non ti sei ben avveduto, nonostante gli anni di attività su questi banchi, non ti sei ben avveduto che l'avanzo di amministrazione non può essere utilizzato su parte corrente bensì su parte capitale, in conto capitale e quindi la parte ovviamente corrente è fondamentale e fortemente attenzionata, ce lo ha dimostrato, ce lo hanno dimostrato i discorsi che ci hanno preceduto sia dell'assessore Tesauri sia dell'assessora Salsi che hanno dato una specificità di quelle che sono state le azioni amministrative nel corso dell'anno trascorso. Il risultato lo si impiega laddove ovviamente la scelta amministrativa, che è una prerogativa esclusiva dell'amministrazione che governa il paese, viene necessariamente individuato come obiettivo. E questo è stato, questa è stata una scelta ed è una scelta oggi che mi sento di dire pienamente condivisa e lo dico perché è opportuno fare una precisazione, a mio avviso anche qui e qui non voglio erigermi ovviamente ad insegnante e non devo insegnare a nessuno, ma dobbiamo capire che oggi siamo seduti su questi banchi ad approvare un bilancio consuntivo e non siamo ad approvare un bilancio preventivo. Quindi oggi approviamo ciò che è stato fatto nel corso dell'anno precedente e non apportiamo ed individuiamo alcuna scelta politica futura perché lo abbiamo già fatto il 22 dicembre del 2023. Questo deve essere fondamentale per capire esattamente la collocazione, la collocazione temporale che ci porta oggi questa discussione. Mi fa molto piacere sentire poi dal collega Cesi che ovviamente sulla cultura e sul centro storico molto è stato fatto e ne prende atto, mi fa molto piacere perché vuol dire che un po' la sua opinione è stata riveduta perché già nello scorso Consiglio ci disse che insomma il lavoro sul centro storico era stato un lavoro sicuramente non soddisfacente, oggi a distanza di ben tre settimane apprendo con grande favore e sono soddisfattissimo del fatto che il lavoro sul centro storico è stato svolto con attenzione ed efficacia. Bene, detto questo non mi dilungo ulteriormente, confermo e rappresento ovviamente quello che è un giudizio, un giudizio positivo, un giudizio di rendicontazione positivo improntato, come dicevo, al principio assoluto della prudenza e lo dimostrano ovviamente i dati numerici, della chiarezza e per questo motivo anche il voto sarà un voto sicuramente favorevole e di gradimento. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Giovannini. Si sono espressi tutti i capigruppo, sono intervenuti personalmente per tutti i gruppi, sono state poste delle sollecitazioni alla Giunta e quindi chiedo alla Giunta chi vuole rispondere, penso l'assessore Catellani.

ASSESSORE COMUNALE – MARTINA CATELLANI

Sì, grazie Presidente. Solo due sottolineature, anche se negli interventi dei capigruppo di maggioranza alcune cose sono state giustamente sottolineate. Il milione e 600 di avanzo libero, come già è stato detto, l'ingresso dell'amministrazione in corso d'anno ha avuto un'incidenza su quello che è il milione e 6, la riduzione di quello che fortunatamente sono le tariffe delle utenze hanno inciso su quello che è stato l'importo. Come diceva giustamente il consigliere Giovannini, abbiamo potuto, hanno potuto perché al tempo non c'eravamo, però una parte dell'avanzo del 2022 è stato utilizzato per coprire le utenze, una deroga particolare, un'autorizzazione, diciamo così, una concessione dello Stato centrale che ha dato la possibilità alle amministrazioni comunali di coprire con l'avanzo vincolato una parte di spesa corrente e quindi questo diciamo che ha alleggerito parecchio quelli che erano i numeri e le

cifre che hanno in parte inciso su quello che era stato messo nel previsionale del '23 che era stato accantonato per le utenze ed ha concesso di liberare delle risorse in parte corrente. Altra cosa che giustamente è stata sottolineata: il bilancio consuntivo '23 si chiude, il discorso dell'aumento della tariffa che è stata una scelta politica di questa amministrazione andrà appunto ad incidere, come è stato sollecitato da Setti, come è stato sollecitato a liberare risorse sulla parte corrente per intervenire sui servizi, sulle tariffe dei servizi e questo potrà avvenire man mano che andrà avanti la legislatura e nell'anno '24 per capire laddove ci sarà la necessità di intervenire. Questi 800.000 euro di tesoretto, chiamiamolo così, del '23, che è stato utilizzato nel '23 non ci sarà. Quindi quando noi a dicembre abbiamo fatto, abbiamo dovuto far quadrare i conti, questo è quello che prevede la normativa per il bilancio previsionale, abbiamo dovuto tenere conto di queste voci che nel '24 non ci sarebbero più state. Altra cosa, vedremo nell'avanzamento dell'anno, laddove ci sarà necessità, con delle variazioni che potremmo avere anche tutti i Consigli cioè là dove ci saranno delle necessità potranno essere impegnate queste voci di parte corrente laddove ce ne sarà la necessità, potremmo variare di capitoli, però è chiaro che ci troviamo in situazioni completamente diverse e dobbiamo tenere separate le due questioni perché si tratta di questioni e di importi assolutamente non collegati tra di loro. E quindi questo ci tenevo, è già uscito dagli interventi, ma queste due cose devono chiaramente essere tenute e considerate in maniera diversa perché sono degli importi e delle parti importanti di entrambi i bilanci ma che sono riferite a due interventi e a due comunque decisioni politiche, perché l'abbiamo detto tante volte, il bilancio è la rappresentazione più politica di un'amministrazione e quindi però devono essere considerate nel giusto modo, a seconda del prospetto e del contesto in cui vengono considerate. Ecco, grazie Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, assessora Catellani. Allora ha chiesto anche la parola il Sindaco.

SINDACO – FABIO TESTI

Grazie, Presidente. Sì, mi unisco agli elogi fatti alla gestione ISECS che è appunto una gestione eccellente, con dei dati veramente positivi sotto tutti i punti di vista, di attenzione allo 06, ma anche di attenzione alla disabilità e su questo continueremo a lavorare anche nella direzione di riduzione delle tariffe per quanto possibile dal bilancio ed è proprio anche collegato a questo il fatto che a fine anno abbiamo scelto, ci abbiamo messo la faccia, di fare un aumento delle tariffe locali proprio perché volevamo prevedere per il 2024 la possibilità di intervenire, di avere la garanzia intanto di coprire le spese perché nel 2023-2022, come è già stato detto giustamente, le spese correnti erano state coperte con l'avanzo dell'anno precedente, cosa straordinaria, garantita da una norma apposita e che quest'anno non sarebbe stato possibile. E quindi questo era un segnale molto chiaro sul fatto che c'era una criticità sul bilancio, sulla spesa corrente a cui occorreva fare rimedio. E la variazione che è stata fatta a fine anno, o meglio la variazione delle tariffe nel bilancio di previsione va in questa direzione. Direzione che ci permette di rimanere un pochino tranquilli di fronte sia alle tariffe energetiche, perché non abbiamo la sfera di cristallo, è vero che adesso c'è stato un calo, ma non abbiamo la sfera di cristallo su come progrediranno le due guerre che ci sono in corso, la crisi del Medio Oriente sullo Stretto ecc., quindi questi fattori qua purtroppo non li possiamo governare, magari li potessimo governare noi e mandare in una direzione migliore di quella che è, purtroppo dobbiamo far fronte a questi imprevisti e se ti capita un imprevisto di un aumento improvviso delle tariffe energetiche vuol dire ripercussioni di centinaia di migliaia di euro per l'ente e quindi vuol dire dover chiudere dei servizi se non hai le risorse o mandare in difficoltà il bilancio dell'ente. Per questo è stata fatta quella scelta a fronte di evidenze economiche dei due anni precedenti, evidenze che vediamo tutti i giorni nel costo delle manutenzioni, le manutenzioni delle aree verdi sono passate dal quadro economico, dal computo metrico 0,04 euro a metro quadro a 0,11 euro a metro quadro cioè sono triplicati i costi

delle manutenzioni del verde. Non a caso l'anno scorso l'amministrazione si è dotata di due trattorini per gli sfalci per poter fare internamente parte delle manutenzioni del verde e con questi trattorini riusciamo a sfalciare circa 130.000 metri quadrati di superficie verde, complessivamente ne abbiamo 775.000 con un costo per il 2024 di 202.000 euro contro i 170 del 2020, questo tanto per dare un ordine di grandezza. Ma la stessa cosa abbiamo visto sugli asfalti, il costo a metro quadro dell'asfalto è cresciuto in modo importante, tutti i fattori, le manutenzioni, i servizi in genere per l'ente sono cresciuti e quindi di fronte a questo aumento dei costi bisognava dare una risposta e la risposta è stata data col bilancio di previsione del 2024. Riallacciandomi al discorso sull'ISECS ci tenevo anche a riportare quanta attenzione è stata fatta anche in termini di manutenzioni perché non abbiamo idea di quante segnalazioni vengono fatte in un anno. Nel 2023 sono state 1.316 richieste di manutenzioni di cui si è dato risposta al 95%, una parte è in programmazione ovviamente, quelle più complesse che richiedevano interventi più programmati nel tempo e già nel 2024 abbiamo 578 segnalazioni effettuate, quindi di numeri importanti cioè l'anno scorso erano 25 segnalazioni a settimana, considerando tutto l'anno scolastico, di numeri che sinceramente non... Dentro le scuole, dentro le scuole, esatto. Esatto, 578 ad oggi, del 2024. Tutte dalle piccole manutenzioni, la chiave rotta della porta, il water rotto, piuttosto che il vetro o lo sfalcio, la potatura, cose di questo tipo. Oppure anche richieste di interventi di sostituzione a ricezione della scuola che vengono programmate e poi dopo eseguite, ad esempio nella pausa estiva. Quindi tutta una serie di manutenzioni che anche queste qua incidono sulla spesa ordinaria perché sono manutenzioni appunto ordinarie. Quindi per far fronte a tutti questi costi era necessario intervenire in fase di previsione di bilancio in modo cautelativo, proprio per non trovarsi poi durante l'anno delle spiacevoli sorprese. E quindi credo che la scelta fatta sia stata coerente ed equilibrata, anche perché dobbiamo sempre ricordare che in conto capitale cioè gli investimenti, l'andamento è ormai segnato perché nel 2021 il Comune di Correggio ha incassato da oneri, alienazioni, convenzioni urbanistiche 1 milione 620.000 euro, ho arrotondato, nel 2022 ne ha incassati 1 milione 181.000 euro, nel 2023 ha incassato 576.000 euro cioè un terzo del 2021 e queste sono le risorse che dobbiamo utilizzare per gli investimenti. Quindi sugli asfalti possiamo aumentare la parte di spesa corrente per quanto riguarda la manutenzione del tappeto, ma su altri investimenti non è che possiamo prendere altri fondi di spesa corrente, si utilizza l'avanzo o si utilizzano i mutui. Queste sono le principali fonti che garantiscono la copertura degli investimenti, altrimenti ci si appoggia a risorse esterne, sfruttando i bandi che Ministero, Regione, Europa propongono ed a cui cerchiamo di candidare qualsiasi tipo di progetto proprio per riuscire a portare a Correggio maggiori risorse possibili dall'esterno. Il dato è questo: sul 2023 sono state utilizzate risorse esterne per 3 milioni 200.000 euro e risorse interne, quelle che dicevo prima, di 576.000 euro, quindi l'84, quasi l'85% di risorse in conto capitale arrivano dall'esterno, che sia PNRR o altri bandi, a differenza del 2021 in cui era il 72% risorse interne ed il 27-28% di risorse esterne. Quindi anche questo aspetto è molto importante nella gestione del bilancio perché quando riesci a fare investimenti importanti sulle scuole di efficientamento energetico, dopo hai degli immediati riscontri di riduzione dei costi di gestione, ad esempio l'avanzo di ISECS verrà usato per la sostituzione dei corpi illuminati di tre scuole che verranno appunto efficientate con la tecnologia led e qua abbiamo calcolato un risparmio medio annuo di 5-6.000 euro e queste risorse qua vanno nella gestione migliore delle scuole e quindi eventualmente anche ad abbattere le tariffe. E quindi questo deve essere il meccanismo, investire in conto capitale per riefficientare il nostro patrimonio in modo da ridurre l'impatto sulla spesa corrente ed utilizzare quella spesa corrente lì per fare altre operazioni. Per la manutenzione strade, visto che, come ho detto prima, la quota in conto capitale è ridotta rispetto ad anni ed anni fa dove si costruiva molto di più, dove c'erano molti più oneri di urbanizzazione, negli ultimi due anni però siamo riusciti a fare in media 550.000 euro di asfalti, 2023-2024, tra spesa ordinaria e spesa in conto capitale, contro valori più bassi negli anni precedenti. Quindi un'attenzione c'è anche in questi termini. Quindi complessivamente credo che il milione e 6 di avanzo che, è vero, è una cifra

importante, però ricordiamoci, come è già stato detto, che ce ne facciamo carico per metà anno ed in più rispecchia delle entrate straordinarie che i prossimi anni non avremo. Quindi confidiamo che l'impostazione fatta sul bilancio di previsione del 2024 ci permetta di navigare in modo tranquillo sulla spesa corrente, anche nell'eventualità di aumenti dei costi sia energetici che di altra natura ed al tempo stesso ci permette di provvedere con maggiore capacità di spesa alle manutenzioni che tanto sono richieste dai cittadini visto che la campagna elettorale è stata in gran parte incentrata sulle manutenzioni, sulle attività del centro storico ed anche in questo...le spese correnti e quindi l'obiettivo è questo e per questo lavoreremo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Sindaco Testi. Io da parte mia vorrei solamente fare un'osservazione del tutto neutra, non entro nella discussione del bilancio, porto elementi di contesto che a me preoccupano tanto sul discorso energetico. Adesso la guerra che si sta portando avanti con tutte le ripercussioni sul Golfo di Oman e la chiusura del Golfo di Oman, si è già visto il petrolio che è cresciuto, poi ha degli alti e bassi, ma ho letto un dato che mi preoccupa tantissimo: l'attacco russo adesso alle centrali elettriche dell'Ucraina, l'Ucraina fino ad adesso esportava, e questo io non lo sapevo, un miliardo di euro di energie elettriche in Europa e adesso dovrà importare un miliardo di euro di energie elettriche dall'Europa, considerando anche il fatto che sta continuando a pagare il gas ai russi, perché la cosa interessante è che durante la guerra...ma il gas che i russi danno all'Ucraina lo continuano a pagare. Quindi ci sono delle variabili che penso che difficilmente abbiamo tutti sotto controllo e tra l'altro ho imparato, se i dati che vengono riportati sono giusti, che il più grosso acquirente di energia dalla Russia è la Francia attraverso l'intermediazione della Turchia, quindi penso che sia difficile ricostruire un quadro di certezza in una situazione di questo genere. La discussione penso sia finita, è stata una discussione penso molto articolata oltre a quella che è stata fatta in commissione, si potrebbe procedere alla votazione. Se volete fare, allora riassumo, i gruppi di maggioranza nel loro intervento hanno già fatto la dichiarazione di voto, per cui rimane per i gruppi di minoranza la dichiarazione di voto. Assessore Gianluca Nicolini, consigliere Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIANLUCA NICOLINI

Grazie, Presidente. Come minimo o sottosegretario o niente, assessore, non vi vorrei rubare la poltrona. No, la prima cosa che volevo fare è ringraziare ISECS come presidente della Commissione Cultura, Scuola, Servizi Educativi, Teatro ecc. ecc. ecc. perché praticamente era una sorta di raccolta differenziata, tu quando non sapevi dove metterlo lo metti in commissione. Ringrazio anche delle parole della capogruppo del PD, insomma io cerco di fare al meglio quello che è corretto fare per una giusta collaborazione tra il Consiglio Comunale, in questo caso la sua commissione consiliare, l'esecutivo e l'istituzione. Quindi ringrazio ISECS, lo faccio tutti gli anni, non l'avevo ancora fatto, ho lasciato la parola giustamente al mio capogruppo, quindi ritaglio questa veloce finestra per dire questo. Il nostro voto ovviamente è un voto politico, l'avrete inteso dalle parole del capogruppo, è un voto contrario ai due punti posti all'ordine del giorno. Credo che nel suo intervento sia stato ben sintetizzato qual è il nostro punto di vista, due piccoli riflessioni velocissime sempre in risposta al gruppo di maggioranza. Quando si dice l'anno scorso la nuova Giunta ha agito solamente negli ultimi sei mesi, è vero, dell'anno, però se siamo stati in commissariamento nove mesi una ragione c'era e non l'ha provocata l'opposizione attuale né l'opposizione di allora. La scelta libera del sindaco di Correggio Malavasi che scopriamo non faceva abbastanza sulle strade perché siamo stati molto più bravi negli ultimi sei mesi, inizio anno, questo è quello che ci ha detto prima, non in questi termini, lo dico io politicamente, consentitemelo, il Sindaco e sono contento che il nostro nuovo Sindaco stia facendo di più e debbo anche dire si vede, Fabio, sarebbe sbagliato dire, non riconoscetelo, non riconoscerlo alla tua Giunta, sta oggettivamente facendo di più in questi mesi rispetto al passato su

questo tema, quello della viabilità e della manutenzione stradale e su altri temi, ma non è voler mettervi in contrasto tra di voi però, ripeto, la maggioranza, se si è generato nove mesi di commissariamento lo sappiamo qual è la causa, è una scelta, ripeto, dell'attuale onorevole Malavasi di correre alle scorse elezioni politiche e poi di risultare eletta, però lasciando la città per nove mesi in mano ad un commissario che ovviamente non ha a cuore le scelte della vita amministrativa come ce l'ha un'amministrazione eletta dai cittadini, fosse anche essa, come questa, di centrosinistra, ve lo dice un segretario provinciale, meglio un'amministrazione di centrosinistra che un commissariamento di un funzionario di partito, scusate di prefettura, e ve lo dice un dirigente di partito per quanto mi riguarda. Quindi non è un riconoscimento di poco, è il valore della democrazia che è importante, il valore di un'amministrazione scelta dai cittadini e che risponde ai cittadini rispetto a un funzionario di Stato che per quanto bravo possa essere non ha a cuore tutte le sfaccettature che ha invece un amministratore che guarda e vive nella città e parla con i cittadini tutti i giorni. Quindi per quanto riguarda anche l'aspetto dell'avanzo, torno a dire e mi taccio dopo, il 20% circa di avanzo rispetto al bilancio preventivato o a consuntivo finale non è poca roba. Lo dico da tecnico, se ai miei clienti presentassi sempre costi maggiorati del 20%, probabilmente lavorerei molto poco. A volte può capitare, soprattutto nei momenti dove le crisi internazionali si riverberano anche sulla vita quotidiana di ciascuno di noi, ma non può essere l'ordinario. E' noto invece che negli anni, in vent'anni che sono qui dentro, io ho sempre visto bilanci in attivo cioè in avanzo con avanzi che sfiorano più o meno sempre il 20%, poi c'è l'anno che è un pochino più basso, l'anno che a volte è anche un pochino più alto, è probabilmente una difficoltà anche tecnica di riuscire ad inquadrare preventivamente anche con la variazione di novembre tutte le sfaccettature perché a volte viene a mancare l'aiuto dallo Stato centrale che aveva promesso un finanziamento, ad esempio di un taglio a fondi, ricordo quando passammo dall'Ici all'Imu e quindi avevi quel problema lì, viene appunto un caro energia e quindi è oggettivamente difficile, dovremmo lavorare, questo è il consiglio che dò alla Giunta, per ridurre il più possibile, proprio per far coincidere pressione fiscale ed investimenti, diciamo così, in maniera più allineata possibile. Ovvio che i miracoli non si possono fare, però il 20%, ripeto, è tanto ed è per questo che la contrarietà tra i due punti posti all'ordine del giorno da parte del nostro gruppo è qui ribadita. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Nicolini. Dichiarazione di voto di Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI

Allora, come anticipavo, la mia dichiarazione di voto sarà negativa e non è che...rispondo a Giovannini perché sono stato chiamato in causa direttamente cioè il fatto che un avanzo libero non si possa destinare alle partite correnti ma a quelle in conto capitale non significa che quell'avanzo libero possa essere, è stato destinato da una gestione, da un'amministrazione che ha fatto delle scelte e queste scelte potevano anche e dovevano, secondo il nostro avviso, essere differenti ed andare in una direzione verso una più ampia spesa sociale, soprattutto la spesa nello specifico che andava ad alleviare quelli che sono tutti gli strumenti che abbiamo per cercare di agevolare il più possibile l'infanzia. Proprio perché nell'ottica del nostro futuro, così come c'è una grande preoccupazione per il costo dell'energia del futuro, noi nel nostro futuro dobbiamo avere anche una grande preoccupazione su quanti saremo e come si evolverà la società in quello che ci prospetta l'avvenire. Per cui l'avanzo è il frutto della gestione precedente e come tale è il riassunto delle scelte che sono state fatte a monte. Di conseguenza il nostro voto sarà negativo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE – ROBERTO CESI

Anch'io per quello che ho già rappresentato il mio voto sarà negativo, ma ci tenevo a rappresentare due parole del mio modo di fare politica: obiettività e coerenza. Obiettività nel riconoscere quello che fa l'amministrazione di buono e coerenza è rimanere sempre uguale. La mia critica al centro storico non riguardava la cultura, non si mettono le parole in bocca, consigliere Giovannini. Io ho criticato il decoro ed il degrado, non la cultura. All'assessore sono stati fatti i complimenti anche mentre lavorava per fare quello che ha fatto durante la festa di fine estate. Pertanto non si butta il bambino e l'acqua sporca, bisogna riconoscere quello che fa l'amministrazione di buono ed essere coerenti su quello che si critica non nel centro storico non va bene, il centro storico per le iniziative che hanno fatto, hanno funzionato e spero che continuino a funzionare. Se le prossime non rispecchiano quelle che sono le mie idee, le criticherò. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Adesso passiamo al voto. Allora viene posto al voto il punto n. 4 all'ordine del giorno: Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, art. 227 – Approvazione rendiconto della gestione ISECS anno 2023.

FAVOREVOLI 009 (gruppo di centrosinistra)

ASTENUTI 000

CONTRARI 006 (gruppi di opposizione)

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 009 (gruppi di maggioranza)

ASTENUTI 000

CONTRARI 006 (gruppi di minoranza)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Poniamo adesso al voto il punto n. 5 all'ordine del giorno: Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, art. 227 – Approvazione rendiconto della gestione anno 2023.

FAVOREVOLI 009 (gruppi di maggioranza)

ASTENUTI 000

CONTRARI 006 (gruppi di minoranza)

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 009 (gruppi di maggioranza)

ASTENUTI 000

CONTRARI 006 (gruppi di minoranza)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Un attimo, voglio dire una cosa a proposito di sostegno alla natalità. Visto che io sono assolutamente favorevole, essendo da 40 anni pediatra, vorrei fare gli auguri alla neomamma ed al neopapà del consigliere Erik Sassi perché ha partecipato a dare un colpettino all'inverno demografico. Quindi in bocca al lupo e tieni sempre ben presente il consiglio del consigliere Cesi che non si butta mai il bambino con l'acqua sporca.

CONSIGLIERE COMUNALE – ERIK SASSI

Grazie mille, grazie, una bellissima sorpresa, non me l'aspettavo, m'hai colto in contropiede, sempre in termine calcistico. Grazie, grazie a tutti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Abbiamo adesso il punto n. 6 all'ordine del giorno.

VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2024/2026 – DESTINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona l'assessora Catellani.

ASSESSORE COMUNALE – MARTINA CATELLANI

Grazie, Presidente. Come accennato prima andiamo a fare la prima variazione rispetto a quello che è il bilancio consuntivo, però andiamo in ordine. Allora per la parte corrente abbiamo la destinazione dell'avanzo di amministrazione vincolato Tari che vi ho accennato prima nella relazione del consuntivo di 163.000 euro che verrà utilizzato per l'abbattimento delle tariffe dell'anno 2024. Altro avanzo vincolato per trasferimenti alla scuola che verrà trasferito ad ISECS, abbiamo le due parti dell'avanzo vincolato per trasferimenti sociali e per trasferimenti per inquilini che verrà inviato all'Unione, poi abbiamo 79.238 euro di dividendi Iren, questo è un maggiore dividendo che è stato attribuito, che è stato dato nei primi mesi del '24 che porta la voce del capitolo a 609.000 euro ed abbiamo appunto, come si diceva prima, l'utile ISECS, i 95.645. Nella parte delle maggiori spese appunto troviamo l'uscita dei trasferimenti vincolati, degli avanzi vincolati di cui dicevo prima ed abbiamo però maggiori spese per allestimenti vari, per un numero maggiore di manifestazioni che intendiamo fare nei prossimi mesi del 2024 per 29.611 euro, abbiamo un aumento del capitolo dei buoni pasto per 15.000 euro, arriva a 25.000, abbiamo uno spostamento di risorse dei capitoli del bilancio per l'indennità del presidente del Consiglio, 16.365 euro, abbiamo un aumento del capitolo della formazione per 15.225 euro. Altra cosa rispetto a quello che diceva prima nel suo intervento il Sindaco, abbiamo un aumento del capitolo dei servizi di igiene ambientale per 25.000, abbiamo un raddoppio di listino rispetto agli interventi di disinfestazione, avevamo già un capitolo di 25.000, con questi 25.000 arriviamo a 50.000 euro in questo capitolo appunto per il raddoppio del costo di questo tipo di intervento. Per quello che riguarda la parte capitale abbiamo appunto, quello che dicevamo prima, sempre un utilizzo dell'avanzo vincolato per l'abbattimento delle barriere architettoniche di 25.000 ed abbiamo appunto un primo pezzettino dell'utilizzo dell'avanzo libero di 310.000 euro che verrà utilizzato in questo modo: abbiamo maggiori spese, appunto abbiamo l'uscita, 25.000, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, abbiamo 100.000 euro che verranno destinate, vengono messe nel capitolo per un acquisto delle quote FACOR, abbiamo 50.000 euro per acquisto delle aree di via Erbosa, vengono acquistati i terreni dei frontisti della ciclabile appunto di via Erbosa ed abbiamo 50.000 euro che vengono destinati ad un intervento del circolo dell'Espansione Sud, è un cofinanziamento con delle risorse proprie del circolo che serviranno ad un ampliamento del circolo dell'Espansione Sud che tutti conosciamo, un importante centro di aggregazione per il quartiere dell'Espansione Sud, abbiamo interventi al circolo tennis, 110.000 euro. Questo intervento ci consentirà una manutenzione straordinaria ed importante per il circolo tennis, ad un campo verrà sostituita la copertura e l'impianto di riscaldamento, ad un secondo campo verrà fatta la pavimentazione del campo da gioco. Qui abbiamo l'utilizzo che si diceva prima, i 95.000 dell'avanzo libero di ISECS che verranno utilizzati per 20.000 euro per una manutenzione di immobili scolastici e 75.000 euro per l'efficientamento di campi sportivi, in particolar modo i campi B e C della Correggese che sono dei campi che vengono molto utilizzati soprattutto in orario serale, quindi

l'efficientamento dell'impianto, in particolar modo chiaramente dell'illuminazione, consentirà appunto un efficientamento ed un risparmio a livello di costi delle utenze. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, assessora Catellani. Chi chiede di intervenire? Assessore... Consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE – SIMONE MORA

Il Presidente ci prova anche con me a farmi assessore? Oggi va bene. No, battute a parte, purtroppo non ho potuto essere presente nella commissione, mi scuso, ma ho avuto un periodo particolarmente intenso dal punto di vista lavorativo ed in merito a questa variazione, più che altro era una perplessità, perché ne abbiamo discusso prima, prima abbiamo discusso dei dati di consuntivo che sono dati che abbiamo visto che hanno generato un avanzo importante, appunto la prima perplessità era appunto riguardo al fatto di aver ridotto nella precedente variazione di bilancio di circa 180.000 euro la manutenzione straordinaria stradale dovuta ad un intervento da dover fare sulla casa protetta e perché non vengono ripristinati con una parte di questo utile, così porto anche un tema caro all'amico Roversi che non è in Consiglio ma del quale faccio le veci. Quindi Stefano, eccoti accontentato. A parte questo, un'altra perplessità ed un altro suggerimento che mi sarei sentito di dare eventualmente in commissione è dovuto al fatto di utilizzare la quota capitale. Adesso capisco che non debba essere impiegata tutta immediatamente, però riguardo alla tempistica di un eventuale riacquisto delle quote Iren che abbiamo alienato per fare fronte ai noti problemi degli anni precedenti e dato il momento favorevole in cui la quotazione delle azioni non è ai massimi ma che prevede un rialzo nei prossimi tempi e soprattutto nell'andare dell'anno qualora si posseggono le azioni precedentemente allo stacco della cedola, si può beneficiare anche di utili, quindi questo potrebbe portare delle ulteriori entrate all'amministrazione e quindi mi chiedo come mai non siano stati valutati questi due interventi che sarebbero proprio credo di immediato vantaggio, uno perché la condizione della manutenzione stradale sappiamo e ci è stato ribadito anche prima, che negli anni scorsi, precedenti all'insediamento della Giunta, di questa Giunta è stata ridotta rispetto a quello che è l'attuale e quindi questo ha portato ad una situazione di manutenzione che ha necessità di essere ripristinata nel tempo, ne abbiamo parlato in campagna elettorale, c'è stata sollecitazione da parte di tutti e d'altra parte invece il reintegro di quelle che potrebbero essere le quote Iren in un momento favorevole sia per le tempistiche di stacco della cedola sia di eventuale dividendo, scusate, sia della quotazione attuale, credo che insomma possano essere prese in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mora. Ci sono altri interventi? Non vedo mani alzate, quindi per la risposta risponde il Sindaco Testi.

SINDACO – FABIO TESTI

Grazie, Presidente. Allora le quote FACOR c'era anche un'indicazione da parte dei revisori nel merito con l'indicazione appunto di diventare maggioranza assoluta della partecipata e la tempistica legata alla liquidazione della ex socia perché appunto a fine 2023 andando in pensione ha perso i requisiti per poter rimanere socia ed ha una tempistica di sei mesi da normativa e quindi entro direi la fine di giugno, adesso verifico le date corrette, comunque dovremmo liquidare l'ex socia in quota parte o in toto noi, adesso siamo rimasti in due soci e adesso bisogna capire appunto se vogliamo acquisire totalmente le quote lasciate libere oppure se ne acquisiamo solo una parte, in base anche al valore che avranno queste quote, che è tutto dettato da normativa relativa. Per quanto riguarda invece le 50.000 euro di acquisizione nell'area di via Erbosca sono i terreni che sono stati utilizzati nella realizzazione della ciclabile Prato-Lemizzano che ha pagato Iren in virtù dell'accordo per la Forsu, era in conto al

Comune, in capo al Comune la liquidazione degli accordi bonari con i frontisti per quel metro, metro e mezzo, adesso a seconda delle proprietà, una lunghezza che variava, ma per una profondità di un metro, un metro e mezzo, la compensazione appunto della cessione di quel fosso o pezzo di terreno e quindi questa è una stima che comprende anche gli oneri per il notaio per gli atti e questo appunto li abbiamo anticipati in questa variazione di bilancio come anche i successivi per tempistiche di intervento cioè un po' le decisioni vengono fatte un po' per priorità di volontà politica ma anche per necessità di tempistica perché certe spese con il conto capitale, come dicevo prima, o le finanze con gli oneri o con le alienazioni oppure con l'avanzo. In questo caso qua la ciclabile è stata completata l'anno scorso, hanno finito i frazionamenti e quindi è opportuno andare a chiudere i contratti con i cittadini ed a pagare il dovuto per la cessione dei terreni. Poi per quanto riguarda, stessa cosa, il Circolo di Espansione Sud, si voleva andare avanti per poter allestire almeno la platea di fondazione prima del periodo dell'estate, in modo tale da poter dare queste dotazioni in più sia per le loro feste e sia come spazio perché viene molto utilizzato dalle famiglie anche per i compleanni e quindi anche per questo motivo si è anticipata questa variazione e stessa cosa sul circolo tennis, qua è dettato anche dai tempi di prenotazione delle attrezzature cioè il pallone ha dei tempi di prenotazione importanti, gli interventi sulla pavimentazione invece vanno fatti solo in una certa stagione e quindi era opportuno anticipare questi investimenti, in contemporanea il circolo farà altri investimenti più o meno per un valore analogo e quindi a fine anno bene o male il circolo è rinnovato in gran parte ed è anche un riconoscimento del lavoro che è stato fatto in questi anni dall'ultima gestione che ha riportato in auge il tennis con anche il Padel e quindi c'è un circolo che si è rinnovato molto e che adesso ha un grandissimo numero di giocatori giovani, di ragazzini e ragazzine che frequentano il circolo, che fanno attività sportiva e quindi era anche un riconoscimento appunto questa attività importante. E mi collego anche alla scelta di destinare risorse di avanzo, tipo il circolo tennis, che appunto va a vantaggio di una ristretta parte della cittadinanza, piuttosto che un altro, è il discorso di prima, abbiamo un budget di risorse in conto capitale che hanno più origini e quindi a seconda delle tempistiche necessarie per fare l'intervento andiamo a scegliere da dove prendere le risorse per avere appunto la certezza di realizzare l'opera nei tempi corretti e quindi per esempio anche gli asfalti stanziare le risorse a novembre vuol dire fare gli asfalti l'anno successivo, come abbiamo fatto nel 2023, abbiamo stanziato, adesso non mi ricordo se 200 o 300.000 euro dell'avanzo presunto a novembre e poi siamo riusciti a fare la gara subito, adesso dovrebbero partire gli asfalti e questo ci permette appunto di poter accelerare in questa direzione. Al momento non abbiamo spostato avanzo sugli asfalti, vedremo più avanti oppure vedremo se destinare spesa corrente sugli asfalti perché nulla lo vieta, visto che andiamo a rifare dei tappeti e l'ipotesi di riacquistare quote Enco, quote Iren, questo è un lapsus freudiano... Lo valutiamo, non l'abbiamo ancora valutato, anche perché abbiamo voglia di fare tanti investimenti sul patrimonio pubblico e quindi adesso valutiamo anche questa opportunità, però intanto abbiamo già tante idee su come utilizzare queste risorse di avanzo e quelle che abbiamo dal bilancio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Sindaco Testi. Penso che possiamo andare al voto. Quindi mettiamo a voto l'atto al punto 6 dell'ordine del giorno: variazione al bilancio previsionale 2024-2026.

(Non è presente in aula il consigliere Gianluca Nicolini)

FAVOREVOLI 009 (gruppi di maggioranza)

ASTENUTI 000

CONTRARI 005

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 009 (gruppi di maggioranza)

ASTENUTI 000
CONTRARI 005

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Al punto 7 l'oggetto è:

TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE (TCP): PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PLURIENNALE 2024-2025 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2024

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

La presentazione è del Sindaco Testi. Faccio solo presente che nell'atto che è stato distribuito, nel documento c'è un errore nel titolo e va sostituito al termine "tassa" il termine "tariffa", però sull'atto poi definitivo sarà corretto. Quindi la parola al Sindaco Testi.

SINDACO – FABIO TESTI

Grazie, Presidente. Sì, allora quest'anno andiamo a discutere della nuova Tari corrispettivo proprio perché a fine 2023 abbiamo come amministrazione deciso di esternalizzare il servizio, quindi cederlo nella gestione ad Iren per i motivi di cui vi ho ampiamente esplicitato nell'apposito Consiglio. Nell'ultima commissione avevo anche spiegato le difficoltà e l'imbarazzo che abbiamo avuto noi sindaci della Provincia di Reggio nella fase di verifica dei piani economici e finanziari della tariffa rifiuti 2024 che è stata conseguente alla normativa di Arera e conseguentemente anche di Atersir che è il soggetto regionale che appunto va a definire i piani economici finanziari di ogni singolo bacino, a seconda, partendo dal costo dei due anni precedenti di gestione del servizio. L'imbarazzo da parte degli amministratori degli enti locali era dettato soprattutto dal fatto che ci siamo trovati a discutere di tariffe e di importi di piano economico finanziario pochi giorni prima dal dover approvare le stesse tariffe e gli stessi importi in assemblea provinciale, in consiglio d'ambito, che è avvenuta lunedì 15, consapevoli che la normativa nazionale prevede per la tariffa rifiuti l'obbligo di approvazione in Consiglio entro il 30 di aprile. In caso contrario, di default vengono mantenute le tariffe dell'anno precedente, cosa che può portare al rischio di trovarsi nell'anno successivo di un aumento non dico doppio ma comunque più importante delle tariffe rifiuti non avendo appunto la possibilità di distribuire su due annualità l'aumento conseguente ad esempio all'inflazione. Quest'anno appunto l'aumento è principalmente legato all'inflazione, perlomeno per quanto riguarda il Comune di Correggio, ne abbiamo dato spiegazione in commissione e si attesta intorno ad un aumento medio del 3,4% e riguardo appunto all'aspetto politico della gestione del piano economico finanziario ho anche rendicontato in commissione che l'assemblea dei sindaci ha deciso di astenersi lunedì mattina alla presa d'atto del piano economico finanziario nell'ambito del nostro bacino e stesso atteggiamento è stato mantenuto nel Consiglio d'Ambito regionale con l'astensione appunto del rappresentante locale di Reggio ed in più come Sindaci abbiamo sottoscritto un atto, una lettera indirizzata all'assessore regionale e ad Atersir, lettera che ho distribuito, ho inviato a tutti i consiglieri di minoranza e di maggioranza e che farei allegare al verbale dell'attuale Consiglio, di cui quindi non do lettura, ma che comunque lamentava il fatto che si è impoverito, si è svuotato il Consiglio Comunale della possibilità di discutere sul piano economico finanziario dei rifiuti e la normativa è diventata estremamente tecnica, molto complessa, di difficile interpretazione, anche il capire perché c'è un aumento diventa veramente incomprensibile e questo nonostante il nostro bacino abbia negli anni dimostrato grande attenzione alla questione rifiuti, alla questione ambientale, abbiamo negli anni raggiunto traguardi veramente rilevanti sulla raccolta differenziata, Correggio ha superato il 90% di raccolta differenziata e tutto il bacino di Reggio ha già superato gli obiettivi previsti dalla legge regionale, quindi questo è

segnale di una attenta programmazione da parte delle amministrazioni e di investimenti anche in ambito impiantistico che hanno permesso questo risultato. Ricordo anche che è stata chiusa la vecchia discarica, è stato chiuso un inceneritore nel territorio di Reggio e soprattutto si è investito in termini di educazione ambientale attraverso la raccolta differenziata ed ultimamente col porta a porta e la tariffa puntuale. Tutto questo progressivo cambio di gestione ha determinato l'aumento dei costi, è vero, da un punto di vista della gestione, ma al tempo stesso abbiamo poi avuto una riduzione dei costi nello smaltimento perché lo smaltimento dell'indifferenziato costa di più rispetto al trattamento ed al recupero del differenziato e questo lo possiamo vedere anche nelle tariffe, dal punto di vista delle tariffe non abbiamo modificato l'impostazione precedente in termini di peso sulle famiglie e sui parametri legati alle aziende e riguardando questa mattina la previsione sul 2024 nel caso esemplare della famiglia di tre persone in un alloggio la tariffa prevista per il 2024 è di 243,69 euro, IVA inclusa, tutti i parametri inclusi, mentre nel 2014 cioè dieci anni fa, a parità di superficie, stesso numero di componenti, la tariffa era di 233,61 euro, quindi vuol dire che c'è stato un aumento di 10 euro in 10 anni circa, quindi su 243 euro un aumento di circa il 4% della tariffa, quindi un aumento direi contenuto, tenuto conto di tutti i cambiamenti che ci sono stati in questi anni e di come appunto ci sono stati anche dei periodi veramente difficili da gestire, ma complessivamente l'aumento è diciamo in linea con l'inflazione, perlomeno per quest'anno, e comunque se lo paragoniamo e lo valutiamo sui dieci anni l'aumento direi che è poco consistente perlomeno e contenuto. Ed analogamente anche tutte le altre fasce sia le altre famiglie di composizione con maggior numero di componenti l'aumento non è progressivo, nel senso che c'è un aumento, è vero, con il numero di componenti, ma per esempio un componente avrà 94 euro, questo chiaramente dopo va valutato sulla superficie effettiva dell'abitazione, poi va aggiunto il numero di svuotamenti minimi ecc., comunque 94 euro per un componente contro 259 per 6 componenti o più, quindi non è che con 6 componenti moltiplichiamo per 6 la tariffa di 1, c'è stata attenzione in questi termini già negli anni precedenti e questo schema è rimasto invariato. L'aumento c'è anche sulla parte non domestica, quindi le aziende che però, come avevamo detto già in bilancio di previsione, hanno il beneficio della riduzione dell'IVA del 10% che non incide più perché è una partita di giro ed in più risulterà una spesa dell'azienda in questo caso e quindi entrerà diciamo nel capitolo delle spese. Quindi complessivamente, andiamo a rivedere la delibera, abbiamo un conto complessivo per il Comune di Correggio partivamo da 4 milioni 405.721,89 euro, ai fini di questo calcolo vanno fatte alcune detrazioni tra cui la quota legata agli immobili scolastici che viene coperta dal MIUR di 34.093,43 euro, poi ci sono 96.995 euro incentivo regionale LR16 per i comuni virtuosi, poi ci sono i 163.573,92 dell'avanzo vincolato, di cui abbiamo già parlato prima ed infine, sempre ai fini del calcolo delle tariffe, al totale dei costi vanno sommati gli importi e gli sconti previsti dal regolamento, perché il nostro regolamento appunto prevede una certa scontistica ed abbiamo stimato un preventivo di 120.000 euro da dedicare a questi sconti per appunto premiare i cittadini più virtuosi. Pertanto il totale piano economico finanziario risulta essere di 4 milioni 231.059,54 e questo chiaramente è al netto di IVA. E quindi a fronte di questa situazione appunto propongo l'adozione, la presa d'atto diciamo del piano economico finanziario e l'approvazione delle tariffe conseguenti. Faccio un'ultima valutazione: ho letto stamattina che a livello nazionale c'è una protesta diciamo dei sindaci, dell'Anci proprio per le dinamiche che commentavo all'inizio ed una richiesta anche di proroga al 30 giugno dell'approvazione della tariffa rifiuti. Io credo che oggi abbiamo già le condizioni per approvare, se dovessero esserci degli scostamenti conseguenti a decisioni prese dal Governo di intervenire economicamente sui bilanci, sui piani economici, dopo ne prenderemo atto e faremo degli interventi successivi, però intanto credo sia opportuno andare in approvazione delle tariffe in modo tale da garantire questo piccolo aumento quest'anno in modo tale da non avere un aumento eccessivo il prossimo anno. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Sindaco. Chi vuole intervenire? Chiede la parola il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI

Sì, grazie Presidente. Io volevo fare solamente alcune considerazioni che poi mi porteranno anche a votare in maniera contraria a questo punto cioè io farei un discorso complessivo sulle tariffe perché abbiamo ascoltato un andamento di tariffe che in questi ultimi anni è aumentato sensibilmente, anche se poi abbiamo sentito il Sindaco che ha fatto un'analisi che negli ultimi dieci anni c'è stato un aumento relativamente contenuto. Allora nel momento in cui noi siamo più virtuosi ed in cui riusciamo a differenziare sempre di più, uno si aspetterebbe che le tariffe diminuissero perché con la capacità di recuperare materia dai nostri rifiuti dovremmo essere in grado di abbatterle e quindi ci aspetteremmo da un certo punto di vista che queste tariffe calassero. In realtà abbiamo assistito ad un...queste tariffe e soprattutto abbiamo visto, soprattutto nel nostro territorio, la costruzione di cattedrali come per esempio il Forsu che sono costati 80 milioni di euro e che danno l'impressione di investimenti volti alla massimizzazione del profitto da parte di Iren e della multi utility che di fatto ci tratta i rifiuti e che questi profitti non sono poi utilizzati per abbattere le tariffe ma sono utilizzati per aumentare quello che è il profitto di questa azienda quotata in borsa. Quindi secondo me dovremmo ripensare alla gestione dei nostri rifiuti e pensare ad un servizio volto da un lato al recupero della materia e dall'altro anche rivolto principalmente alla riduzione il più possibile delle tariffe. Quindi ripensare alla gestione dei rifiuti anche guardando ad esempi positivi che ci sono stati anche nella nostra Regione perché è stata fatta un'operazione simile a Forlì che ha giovato perché ha di fatto abbattuto in maniera significativa le tariffe uscendo dalla gestione dei rifiuti della municipalizzata di riferimento che in quel luogo era Hera. Ora, è un'operazione molto lunga, complessa, però che secondo me occorrerebbe pensare nel medio lungo periodo al fine di utilizzare la gestione dei nostri rifiuti per la massimizzazione del bene della collettività e come tale anche questo aumento contenuto della Tari non può essere da parte mia accettato e quindi il nostro voto sarà sfavorevole. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, consigliere Setti. Ci sono altri interventi? Consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE – SIMONE MORA

Grazie, Presidente. Quello che ci pare di dover sottolineare è che, come abbiamo già fatto le precedenti puntate in cui abbiamo dovuto parlare di questo tema e quanto poi effettivamente è stato anche ribadito dalla conferenza dei sindaci, dalla lettera dei sindaci che hanno mandato e che ringrazio il Sindaco per avercela mandata in tempo reale, effettivamente quello che abbiamo sempre lamentato è che noi di questo servizio non riusciamo ad avere contezza né in corso d'opera né per quanto riguarda tutta la questione tariffaria e di definizione delle tariffe. Questo l'abbiamo sempre sostenuto e bene hanno fatto i sindaci a porre all'attenzione questo tema perché effettivamente immagino anche da chi effettivamente poi ha la responsabilità di dover decidere, si va a decidere su cose che non si conoscono o non si ha neanche la possibilità di poter conoscere approfonditamente. Questo è il tema che noi abbiamo sempre sottolineato ed abbiamo altresì sottolineato sempre che a fronte di un efficientamento, così veniva definito, della raccolta differenziata e del sistema di raccolta rifiuti differenziato è sempre stato previsto ed è sempre stato subito un aumento, aumento che è stato sì calmierato da parte dell'ente attraverso l'utilizzo di fondi, ma questo ha d'altra parte detratto quei fondi, quelle risorse per poter fare degli investimenti, poter fare degli altri interventi di cui questo Comune ed il nostro territorio aveva bisogno. Quindi sottolineiamo con favore il fatto che sia stata posta l'attenzione, ma ancora una volta ci troviamo a dover votare ad un sistema di gestione della questione rifiuti che non permette né di avere un controllo puntuale ed efficace di quello che avviene anche in corso d'anno, non si è mai potuto sapere quant'era il tonnellaggio in corso d'opera ma soltanto a consuntivo diciamo e queste sono cose che un amministratore deve poter sapere, deve poter

controllare anche per poter controllare la correttezza dei conteggi che poi gli vengono posti alla fine dell'anno come costo. Quindi a fronte di questo abbiamo sempre subito un costo cioè l'ente ha sempre subito un costo maggiore, un aumento di costi, quindi noi chiaramente il nostro voto sarà contrario a questo dispositivo per le ragioni appena esposte, però accogliamo con favore il fatto che anche i sindaci si siano mossi per poter avere una maggiore chiarezza di cui sicuramente beneficeremo anche noi poveri consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, consigliere Mora. Non vedo altre mani alzate. Ci sono ulteriori elementi? La parola al Sindaco.

SINDACO – FABIO TESTI

Sì, giusto per fare una breve replica. Allora le risorse che vanno nella Tari possono essere utilizzate solo per quello. Noi abbiamo fatto adesso la variazione di bilancio con la destinazione di 163.000 euro che era un avanzo Tari, quindi tutto il budget Tari deriva da entrate appunto derivanti dai cittadini e dalle aziende che pagano la loro tariffa rifiuti e tutto viene speso solo per quell'ambito, non si possono utilizzare per altre destinazioni, questo per fare chiarezza sulla gestione, tant'è che oggi nel 2024 non gira più neanche per il bilancio comunale col fatto che abbiamo esternalizzato ad Iren. E' una materia complicatissima cioè è diventata veramente difficilissima da comprendere con i nuovi parametri di tariffa di Arera. E' vero, le tariffe, come diceva Setti, non sono calate, però ricordiamoci che abbiamo un servizio, ma non solo noi, tutti quelli che fanno la tariffa puntuale hanno più camion che girano sul territorio perché vai porta a porta a raccogliere il rifiuto, nel nostro caso non tutte le frazioni, come ben sapete, ma solo due frazioni organico ed indifferenziato, più il giro verde, è chiaro che presumibilmente, ma con questo meccanismo di conti non ci metto neanche la mano sul fuoco, se riducessimo, tipo dimezzassimo il transito dei mezzi dell'indifferenziato sul territorio può darsi che avremo una riduzione dei costi e questo sarà oggetto della discussione dei prossimi consigli d'ambito, perlomeno reggiani, perché ad esempio abbiamo già sperimentato che è dal 2019 che abbiamo la raccolta porta a porta ed ormai ci siamo abituati ad avere l'indifferenziato in piccola misura, ad esporre il contenitore al massimo una volta al mese circa, quindi anziché far passare il mezzo tutte le settimane, un giorno a settimana, potremmo benissimo dimezzare e farlo passare una volta ogni 15 giorni con anche beneficio ambientale perché girano meno mezzi, quindi dovrebbe, dico dovrebbe con il condizionale, costare meno perché se girano meno mezzi, ci sono meno operatori impegnati, questa potrebbe essere un'ipotesi. Riguardo alla Forsu, della Forsu ne abbiamo discusso nell'altra consiliatura, è uno strumento per recuperare la materia prima cioè proprio va nella direzione dell'economia circolare, poi dopo che sia a parere di Setti una cattedrale, un mostro ecc. è un parere che lascio a lui. Oggi viene preso anche come esempio da altre aziende che vengono a prenderlo come esempio di studio perché dall'organico riesci a ricavare l'humus, a ricavare il biogas, lo trasformi in biometano e lo rimetti in rete, più c'è una rete di pannelli fotovoltaici cioè c'è tutto un insieme di tecnologie che ti permettono un recupero della materia prima, che diventa materia prima o seconda e la rimetti in circolo, quindi tutta questa contrarietà ad un impianto che ha una certa dimensione perché deve garantire una certa efficienza ed efficacia, determinati standard di sicurezza e tutta una serie di parametri per cui ha quella dimensione lì, oltre a coprire il bacino reggiano e di Parma e difficilmente anche quello di Piacenza, comunque principalmente i nostri due. Il recupero della materia e questo impianto qua va proprio in quella direzione, di recuperare la materia organica e quindi credo che, adesso noi ci siamo già dotati di questo impianto, le altre frazioni le portiamo fuori, a Reggio Emilia perché le portiamo un po' a Parma, un po' in altri territori e quindi credo che la nostra parte adesso la facciamo ed è un impianto che con tutte le paure che erano emerse ma anche comprensibili dei cittadini, la paura per le emissioni odorigene, la paura per il traffico, in realtà

l'impatto è stato minore, perlomeno da un punto di vista della percezione, rispetto a quanto si temeva all'inizio. Quindi vuol dire che la fase di studio che c'è stata in conferenza dei servizi ed il confronto che c'è stato anche con tutti i cittadini ed i vari comitati che sono formati, sono stati utili per rendere quell'impianto meno impattante per quanto poteva essere. Quindi credo che alla fine il risultato è vero che è un'azienda, un'industria molto grande dal punto di vista visivo, ben impattante, però al tempo di vista nell'impatto ambientale è molto contenuto, anzi ci permette di avere il biogas, quindi il biometano in rete e l'humus a disposizione, quindi il fertilizzante per i terreni e quindi l'economia circolare si fa anche in questi termini. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Sindaco. Setti vuole replicare, facciamo un'eccezione.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI

Non volevo innescare questo grande capitolo diciamo che ci ha visti antagonisti nella scorsa consiliatura, ma non volevo toccare gli aspetti ambientali e tutto il resto perché altrimenti facciamo notte, su una cosa invece possiamo riflettere cioè proprio da un punto di vista ideologico e di senso di sfruttamento del bene comune, quel biometano che con tanta fatica Iren sta cercando di ottenere da questo grande impianto e sappiamo che ha avuto tantissimi problemi, tant'è che fino a pochi mesi fa non era neanche a regime, di fatto questo non è redistribuito tra la comunità cioè questo gas non è utilizzato per abbattere le tariffe nostre ma è utilizzato per aumentare il profitto di una multi utility privata cioè quindi è proprio l'idea della gestione del rifiuto come bene comune che viene messo in discussione da un punto di vista proprio ideologico anche. Come possiamo pensare di vedere questo impianto come un impianto al servizio della collettività se di fatto è volto alla massimizzazione di un'impresa privata quotata in borsa che ha 4 mila milioni di euro di debito, di indebitamento? Quindi da questo punto di vista rispondeva indirettamente anche al consigliere Mora, il quale consigliava di acquistarne delle quote, ma Iren ha un indebitamento mostruoso, per cui io ne starei ben lontano. Quindi da questo punto di vista io contestavo questa operazione, questo impianto che comunque rimane sovradimensionato per la nostra Provincia. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Bene, allora penso che sia stato anche trattato oltre il tema che dovevamo affrontare, adesso possiamo andare invece... Dopo che ti ho nominato assessore vedo che ti sei allargato ma sottosegreta... Ho capito. Ascolta, allora ascoltate, io a questo punto proseguirei con la votazione, per cui mettiamo l'atto in votazione. Segnalo, non so se sia uscita solo temporaneamente, al segretario, che è uscita la consigliera Amadei alle 17 e 13.

(Esce la consigliera Amadei alle 17:13)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Poniamo in votazione l'ordine del giorno n. 7: tariffa rifiuti corrispettiva puntuale - Presa d'atto del piano economico finanziario pluriennale 2024-2025 e determinazione delle tariffe per l'anno 2024.

FAVOREVOLI 009 (gruppi di maggioranza)

ASTENUTI 000

CONTRARI 005

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 009 (gruppi di maggioranza)

ASTENUTI 000

CONTRARI 005

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Siamo al punto n. 8.

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO DELLE FIERE ORDINARIE E STRAORDINARIE E RIDETERMINAZIONE DELL'AREA PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DELLA FIERA DI SAN QUIRINO

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona l'assessora Salsi.

ASSESSORE COMUNALE – FRANCESCA SALSÌ

Grazie, Presidente. Si rende necessario modificare il regolamento delle fiere poiché si deve intervenire sulla fiera di San Quirino di giugno nel seguente modo: svolgimento del mercato per tutta la giornata della domenica con eliminazione del sabato pomeriggio, ridimensionamento del numero di posteggi da 133 ad 86 poiché attualmente le 133 concessioni sono suddivise in 50 autorizzazioni valide, 14 autorizzazioni decadute per cessazione definitiva dell'attività, 22 autorizzazioni in corso di revoca per assenze o scadenze non rinnovate e 47 posteggi di spunta. Eliminazione del mercato su via Asioli e sulla parte nord di via Battisti con il recupero di 55 posti auto disponibili per il parcheggio, mantenimento dei posteggi solo sulla parte sud di via Battisti e fino a via Forti, creazione di 16 posteggi su Corso Cavour dall'incrocio con via Battisti-Cottafavi fino a via del Principato di fianco al teatro. I concessionari rimanenti, 50 operatori, saranno chiamati a scegliere il posteggio sull'area così individuata, in base alla graduatoria redatta con il criterio dell'anzianità d'azienda sulla fiera. Al termine delle procedure di riassegnazione verranno aggiornate le concessioni che manterranno comunque la loro naturale scadenza. La modifica del regolamento del nuovo stato della fiera ha ottenuto il parere favorevole espresso dalle associazioni di categoria ASCOM, CNA e Confesercenti ed è stata richiesta per parecchi anni dagli operatori che hanno lamentato negli anni la scarsa affluenza di pubblico il sabato e l'ormai inesistente anello di collegamento sulle vie Battisti e Asioli con Corso Mazzini. E' stato valutato l'utilizzo di via del Principato, ma non è proponibile in quanto si tratta di una via stretta che potrebbe ospitare solo 10 posteggi ed è comunque una via di accesso dei mezzi di soccorso rispetto all'area mercatale. Non è inoltre proponibile eliminare completamente i 20 posteggi di via Battisti perché diminuirebbero di molto i posti disponibili per la spunta. Anche in questo caso mi sento di ringraziare gli uffici per il lavoro che hanno svolto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessora Salsi. Chiede la parola il consigliere Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIANLUCA NICOLINI

Grazie, Presidente. Io credo che questa delibera certifichi uno stato di salute non positivo delle fiere di Correggio. Ho già avuto modo di esprimerlo tra le righe ed oggi lo faccio in maniera ancora più chiara. Soprattutto la fiera patronale negli ultimi anni ha visto un progressivo svuotarsi sia di persone che vengono e frequentano la nostra città in occasione della fiera principale e soprattutto anche in quella che è l'offerta commerciale. Ridurre da due giorni, un giorno e mezzo, quindi con anche il sabato sera alla sola domenica il mercato straordinario, il mercato fieristico non fa che dequalificare ulteriormente la fiera principale. La scelta proposta che è stata presentata in commissione, al netto anche della valutazione e ringrazio l'assessore e gli uffici che hanno fatto...che era nata all'interno del dibattito in commissione, non è per niente convincente in quanto va a creare su viale Cesare

Battisti un ramo di banchetti che poi si congiunge al nulla ed allo stesso tempo porta via posteggi interessanti invece per chi viene da fuori Correggio per partecipare alla fiera. Per cui non abbiamo da un lato un beneficio del recupero completo dei parcheggi, di una viabilità che su viale Cesare Battisti dall'incrocio con Corso Cavour poteva essere finalmente rigarantita ed allo stesso tempo non abbiamo più la Promenade, quella passeggiata di banchetti che caratterizzava la nostra fiera. Se i problemi sono legati alla scarsità di appetibilità della nostra fiera da un punto di vista commerciale, credo che la cosa da fare non è tanto ridurre, anche se nel contingente, nell'immediato lo posso capire, ma è studiare un rilancio della fiera che non è solamente ovviamente l'aspetto legato al commercio, ai banchetti quello determinante ma è anche la gestione stessa ed anche, come ho detto in commissione, in quali spazi del centro storico siamo intenzionati portare anche altre attività. Si è parlato in commissione di riportare progressivamente anche in Borgo Nuovo cioè in Piazzetta delle Suore, in Contrada Lunga, via Cairoli si chiama o negli Orti di San Francesco attività perché sono zone del centro storico molto belle ed in questi ultimi 20, 30 anni completamente non utilizzate a livello fieristico, questo è un fatto positivo, ovvio non riguarda strettamente l'argomento all'ordine del giorno perché oggi parliamo solo dell'aspetto dei banchetti commerciali, ma credo che lo stato di cattiva salute del nostro sistema fieristico sia oramai arrivato ad un livello elevato, al punto che c'è maggiore offerta in Mercatale negli infrasettimanali durante l'anno anche a livello commerciale rispetto a quello fieristico. Quindi probabilmente c'è da fare qualcosa di più di quello che viene oggi deliberato per invertire un trend, anche cambiando appunto quello che è lo stile probabilmente delle nostre fiere, perché mantenere ancora oggi una fiera patronale che sulla carta è di 3-4 giorni cioè due giorni, il weekend più il giorno del Patrono, tenete conto che dopo la reintroduzione della Festa della Repubblica ci si è aggiunto spesso e volentieri un altro giorno festivo all'interno del periodo fieristico, non riusciamo però materialmente oramai manco a garantire due giorni di fiera commerciale intendo, non parlo di attività di nastri tagliati o mostre inaugurate o salotti enogastronomici attivi, intendo appunto il commercio ambulante tipico della fiera. E' un problema e penso che meriti un approfondimento, lo ripeto, ulteriore a questa delibera.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, consigliere Nicolini. Ci sono altri interventi? Non vedo mani alzate, quindi per una replica l'assessora Salsi.

ASSESSORE COMUNALE – FRANCESCA SALSÌ

Grazie, Presidente. Purtroppo non è possibile attualmente aumentare il numero dei posteggi, quindi dei banchi perché non è ancora stato emanato da parte dell'intesa Stato-Regioni le nuove linee guida, quindi non possiamo attualmente individuare altri posteggi e dare ulteriori concessioni. In merito al rilancio della fiera ci stiamo lavorando, sì, lo sappiamo, ne siamo consapevoli, l'area Mercatale del mercoledì non è quella della fiera, sappiamo che quelli che venivano negli anni passati adesso o vanno ad altre fiere o non sono più interessati perché venivano anche da lontano e quindi, ripeto, ci stiamo lavorando e stiamo provando a rilanciare anche la Fiera di San Quirino. Mi sento di dire invece che le altre due fiere sono andate molto bene, quindi non credo che sia proprio così, cioè la Fiera di San Giuseppe e la Fiera di San Luca sono state due belle fiere partecipate quindi al di là dell'area Mercatale parlo, quindi credo che sia importante riutilizzare l'area degli Orti con le vie partendo da via Forti, quindi non è vero che sarà, sì sarà solo un'ala di via di Cesare Battisti, ma poi ci sarà il ricongiungimento con le vie più centrali verso la Piazzetta delle Suore.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chiede la parola il Sindaco Testi.

SINDACO – FABIO TESTI

Condivido il fatto che occorra ripensare San Quirino anche alla luce non solo appunto della riduzione progressiva delle attività commerciali presenti, che è anche conseguenza del periodo in cui avviene la sagra che è a giugno e spesso gli ultimi anni è stato o estremamente caldo o piovoso, quindi questo aspetto qua probabilmente ha inciso tranne durante il Covid che c'era il clima perfetto, però anche questa dinamica qua dell'aspetto meteorologico è importante sull'esito di una fiera perché quando piove ovviamente la fiera salta o viene fatta in misura molto ridotta. L'intenzione è quella di partire in forma appunto in parte ridotta, perlomeno nell'area Mercatale per poi ridare slancio e quindi ridare vigore alla fiera stessa ripensandola nelle parti più storiche della nostra città, che sono anche bellissime tra l'altro e che in parte abbiamo già valorizzato in altra occasione, nella notte di fine estate e quindi l'intenzione è proprio questa, partire per gradi e questa delibera ci serve poi per questo, per dare una piccola svolta iniziale e poi dopo un progetto più lungo per sviluppare nel tempo la nuova Fiera di San Quirino, diciamo così. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Sindaco. Possiamo passare quindi all'espressione del voto rispetto all'ordine del giorno n. 8 sulle modifiche del regolamento delle fiere ordinarie e straordinarie.

FAVOREVOLI 009 (gruppi di maggioranza)

ASTENUTI 001 (Setti)

CONTRARI 003 (Gianluca Nicolini, Mariani, Cesi)

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 009 (gruppi di maggioranza)

ASTENUTI 001 (Setti)

CONTRARI 003 (Gianluca Nicolini, Mariani, Cesi)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Segnalo che non ha votato il consigliere Mora che è fuori dalla sala. Bene, c'era bisogno di un momento di folklore dopo la fiera e l'abbiamo fatto qua. Vincevo che tu non eri ancora nato, in Piazza Garibaldi. Allora il punto 9.

MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGROALIMENTARI. ISTITUZIONE DE.CO (DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Faccio presente ai consiglieri che in relazione a quanto emerso dalla commissione, è stato inviato in posta elettronica un emendamento che trovate, che è stato inviato alle 13:05 di oggi. Quindi lascio la relazione all'assessora Catellani.

ASSESSORE COMUNALE – MARTINA CATELLANI

Grazie, Presidente. Sì, l'emendamento di cui parlava il presidente è emerso nella commissione di questa settimana, appunto abbiamo accolto il suggerimento del consigliere Nicolini di far passare da una commissione di quelle già previste nel nostro regolamento una specie di relazione rispetto al lavoro della commissione De.co per andare a condividere quelli che sono stati i passaggi ed i risultati di un anno di lavoro della commissione De.co. Inoltre vi abbiamo inviato quello che, grazie all'ufficio di segreteria, è stato il disegno e quello che sarà il marchio della denominazione comunale di origine del Comune di Correggio. Entrando nello specifico del regolamento, il regolamento esisteva già ed era stato approvato da questo consesso nel 2011. La volontà di questa amministrazione è comunque

quella di procedere e di investire su quello che sono i prodotti tipici così come sono le feste tipiche, tutta una serie di valorizzazioni del nostro territorio che crediamo passino appunto attraverso questo regolamento per farlo diventare operativo rispetto agli anni che per tutta una serie di motivi è rimasto chiuso in un cassetto. Quindi l'abbiamo aggiornato, l'abbiamo reso, diciamo così, più operativo. Vi è stato mandato, l'avete visto in commissione, il regolamento con le parti che sono state modificate, ve le espongo brevemente. Siamo andati ad individuare l'ufficio che gestirà il registro ed il rilascio delle concessioni, che sarà il servizio commercio ed attività produttive, abbiamo predisposto in maniera puntuale quello che è l'iscrizione al registro, quindi siamo andati a precisare che cosa verrà iscritto ed indicato nel registro, quindi verranno iscritti i prodotti De.co, le imprese private, associazioni APS senza fine di lucro e gli istituti secondari di secondo grado con indirizzo agroalimentare. Abbiamo aggiunto quindi la possibilità di essere iscritti nel registro per iniziative, sagre, manifestazioni riguardanti attività e produzioni agroalimentari. Inoltre, per andare a tutelare e rendere unico il marchio che abbiamo scelto, faremo la pratica e la procedura di iscrivere e depositare presso la banca dati dell'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti appunto del marchio collettivo. Abbiamo voluto specificare che i prodotti che si fregiano della De.co di Correggio devono essere prodotti trasformati, confezionati nell'ambito del territorio del Comune ed essere indissolubilmente legati a storia, cultura e tradizioni locali. La De.co verrà attribuita solo a prodotti e specialità che in ossequio alle tradizioni ed agli usi del territorio siano preparati con ingredienti genuini, di qualità, caratterizzati dai fattori naturali, in nessun caso potranno essere impegnati prodotti transgenici ovvero contenenti organismi geneticamente modificati. Abbiamo comunque precisato in maniera puntuale le imprese che possono essere iscritte ed utilizzare i prodotti De.co che sono le imprese agricole, artigianali, commerciali, consorzi di imprese. Abbiamo specificato la procedura che deve seguire chi vuole avere l'iscrizione o iscrivere prodotti con esattamente la procedura rispetto ai commi 9, 10 ed 11 dell'art. 3, abbiamo inserito un nuovo articolo rispetto alla commissione De.co in cui siamo andati a definire puntualmente che cosa fa e cos'è la commissione De.co, abbiamo definito la composizione, abbiamo specificato che i componenti della commissione non avranno nessun compenso e, come dicevo, abbiamo aggiunto rispetto al testo che vi era stato inviato il comma 8 che dice che la Commissione De.co tramite il suo presidente o delegato dovrà presentare resoconto annuale dell'attività svolta alla Commissione Assetto del Territorio, Ambiente ed Attività Economiche. Abbiamo poi inserito all'art. 6 una specifica dei controlli che potranno essere fatti dalla Polizia Municipale, potranno essere effettuati laddove se ne renderà la necessità anche dalle autorità sanitarie per comunque fornire e verificare l'esatto procedimento e procedura che verranno nel disciplinare di ogni singolo prodotto ed il resto abbiamo mantenuto direi quasi tutte le indicazioni che erano state inserite nel vecchio regolamento. Una cosa a cui teniamo molto è l'art. 11 comma 3 dove comunque il Comune si aiuterà e si affrancherà alle ditte che vorranno proporre delle procedure per il riconoscimento DOP, DOC ed IGP e quindi favorirà l'iter per poter far accedere questi prodotti appunto in questi riconoscimenti. Come dicevo all'inizio aver elaborato, ed io mi faccio portavoce ma tutta la Giunta ha lavorato al rinnovamento di questo regolamento, perché è un punto a cui teniamo molto perché vogliamo far sì che dei prodotti di eccellenza soprattutto gastronomica del nostro territorio venga riconosciuto per appunto un prodotto tipico di Correggio. Abbiamo tanti prodotti a partire dallo scarpasot, il bussilane, il sugo d'uva, insomma tutta una serie di peculiarità e di eccellenze che crediamo valga la pena di tutelare per quello che sono il loro valore storico e di legame al nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessora Catellani. Ci sono interventi? Mariani chiede la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE – PIER VINCENZO MARIANI

Sì, grazie Presidente. Sì, adesso io riassumo qualcosa e poi faccio alcune valutazioni. L'ordine del giorno riguarda appunto una denominazione comunale di origine il cui acronimo è quello che abbiamo sentito, riguarda la costituzione di un regolamento e di un registro, cose che non sono in contrasto soprattutto con i regolamenti europei. I prodotti che si fregiano di questo acronimo, De.co, devono essere prodotti trasformati e confezionati nell'ambito del territorio per il Comune di Correggio, essere indissolubilmente legate alla storia, alla cultura, alle tradizioni. La De.co verrà poi, come sentito, depositata presso la banca dati degli uffici italiani. La De.co potrà essere attribuita solo a prodotti e specialità che, in ossequio alle tradizioni ed agli usi del territorio, risultino preparati con ingredienti, come abbiamo sentito, caratterizzati da fattori naturali ed umani, in nessun caso potranno essere impegnati progetti transgenici o comunque organismi geneticamente modificati, gli iscritti si impegneranno ad utilizzare il marchio esclusivamente per la pubblicizzazione e commercializzazione del prodotto riportati nell'atto di concessione, quindi il registro concederà delle autorizzazioni alle concessioni. Il Comune, e questo lo riteniamo importante in quest'ordine del giorno, si richiama al principio di sussidiarietà, in questo caso in materia di tutela e promozione del territorio con la voluta valorizzazione dei prodotti che su di esso si generano. Quindi a questo principio di sussidiarietà noi plaudiamo, l'abbiamo sempre richiesto, come poi dirò. Il Comune di Correggio si ripropone nello specifico, perché poi dovrà attuarlo anche in altri campi immagino, la promozione e lo sviluppo del proprio territorio per quanto attiene, nello specifico, alle produzioni artigianali alimentari e di cultura materiale, riconoscendo ad essi una capacità di creare occasione di marketing territoriale. Il Comune si ripropone quindi di operare per il sostegno del patrimonio, delle tradizioni, cognizioni, esperienze relative, ecc. ecc. Tutte cose che sono state dette e che non voglio ripetere. Il Comune però in sostanza potrà, perché è chiaro che esiste sempre una compatibilità, ma ci si aspetta che possa intervenire mediante forme dirette o di coordinamento in attività di ricerca storica, nell'ambito di questo comparto artigianale e produttivo, promuovere e sostenere iniziative esterne anche attraverso interventi finanziari diretti, sempre rispetto alle compatibilità, ricercare forme di sponsorizzazione da parte di altri soggetti pubblici e privati, a favore di associazioni reca il testo. Ma noi pensiamo si debbano intendere anche gli altri soggetti iscritti al registro, evidentemente questo subordinato a delle valutazioni che facciano tesoro di quella che è un'effettiva qualità e quella che è un'effettiva promozione e questo si dirà anche dopo, che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguarda dei beni culturali, tradizioni, questo è riferito alle associazioni ma può benissimo essere riferito anche ai soggetti che richiederanno e che saranno concessi di questa iscrizione. Il Comune sosterrà inoltre anche altre iniziative in ambito sovracomunale da quel discorso degli altri marchi esistenti ed anche questo è importante perché la gente poi dirà ma questo è un doppione di cose già esistenti. Noi crediamo che non sia vero o che possa non essere vero, dipenderà da come agiamo. Sarà costituita una commissione, ovviamente indispensabile, che si esprimerà sulla ammissibilità dell'iscrizione di un prodotto oppure di un altro e di evidentemente far pervenire una valutazione circa la concessione o meno del marchio e predisporre per ogni singolo prodotto il relativo disciplinare di produzione. Questo è stato ripetuto dall'assessore. Ecco, questo è vero perché in qualche maniera questo attiene al controllo di una qualità e della continuazione della qualità, però è anche vero che troveremo qualche difficoltà essendo che i diversi articoli prodotti, magari che rappresentino lo stesso risultato però hanno delle caratteristiche che le cosiddette sdore di una volta non saranno così contente di... E quindi è evidente che qui la commissione dovrà essere evidentemente molto attenta al fatto di tutelare sia un aspetto che consentirà il controllo sia quello della riservatezza perché altrimenti pensiamo che certe cose poi non escono così come dovrebbero uscire cioè quel discorso di valorizzazione e promozione penso che poi non possa arrivare fino a quel livello che vorremmo. Evidentemente, come ho detto, deve essere istituito un controllo dell'osservanza di questo regolamento e questo è delegato nella fattispecie al personale della Polizia, altri faranno altre competenze, faranno il controllo sulla sanità. Niente da dire, è una cosa questa che potrà disturbare alcuni ma anche noi riteniamo che possa

essere una garanzia verso il mantenimento di quella qualità e di quella metodologia che altrove in società più strutturate suppongo si chiama qualità. Ora, questo evidentemente non ha e non potrà avere quel livello perché qui si parla di un controllo a campione, là invece è un controllo ripetitivo e programmato per evidenti ragioni. Ecco, come ho detto prima, noi pensiamo che la proposta del Comune, ancorché settoriale, cioè riguardante evidentemente uno specifico, incontra la nostra visione di quella che vogliamo sia anche la volontà e l'attività dell'ente. Si è richiesto sempre da questa parte consigliare l'intervento del Comune verso il sostegno, la promozione del tessuto economico del paese e ciò in specie relativamente alle micro, piccole imprese meno dotate, meno capaci di produrre know-how ed evidentemente sono quelle, non certamente le grosse, che possono meglio fruire di questa sussidiarietà del Comune. E questo vale evidentemente soprattutto per la gran parte delle aziende della nostra agricoltura perché per i caratteri storici e costitutivi queste sono in genere purtroppo medio piccole, ma questo in tutto il nostro paese. Penso quindi di poter dire... Ah, sì, penso però di dover aggiungere questo: è bene che la Commissione ricomprenda, oltre che le indispensabili capacità professionali e culturali, perché sennò non ci arriviamo in fondo, anche rappresentanti del Consiglio, varie forze, questo per la necessaria rappresentanza della cittadinanza. Io penso che, siccome si dovrà in qualche maniera discriminare, si debba arrivare ad un contenuto garantistico in più di quello che compare, forse ho letto male, nel regolamento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani. Ci sono altri interventi? Risponde l'assessora Catellani.

ASSESSORE COMUNALE - MARTINA CATELLANI

Sì, grazie Presidente, solo due appunti. Allora è chiaro che il regolamento va ad operare ed a sostenere quello che è un discorso di un prodotto con determinate caratteristiche che appunto sarà la commissione, che è una commissione tecnica cioè nel senso che non ci sarà nulla di politico piuttosto che discriminatorio cioè sarà discriminatorio laddove ci sarà un disciplinare che la commissione andrà a definire controllando, non so, mi viene da dire ricette storiche piuttosto che contributi storici, presi da libri piuttosto che da testimonianze ed è proprio per questo che abbiamo specificato esperti, nel senso che vogliamo che all'interno di questa commissione si faccia proprio un lavoro di ricerca chiaramente con una persona della Giunta o comunque il Sindaco che delegherà qualcuno, ma no, scusate, non prettamente della Giunta, qualcuno che presiederà la commissione. È chiaro che questo sarà un lavoro, diciamo così, tecnico. Nessuno di noi andrà a mettere, andrà a verificare quello che loro fanno perché sarà un lavoro storico, porterà ad un disciplinare che porterà ad ottenere una ricetta, chiamiamola così, una procedura di lavorazione e poi ci saranno le aziende, pensando, non so, allo scarpasot, ci saranno i forni di Correggio che chiederanno di avere il disciplinare, chiederanno di iscriversi a questo, al registro anche loro, io, Forno Benassi, il primo che mi viene in mente, Carlo Quinto, voglio produrre lo scarpasot De.co di Correggio, mi iscrivo, gli verrà consegnato il disciplinare, in quel De.co ci sarà il marchio, ci sarà la vetrofania fuori dal negozio, sarà proprio un discorso di visibilità in modo che i cittadini, chi viene da fuori sa che se vuole trovare lo scarpasot previsto dal disciplinare lì lo troverà. E' chiaro che i controlli che prevediamo andranno da una parte a verificare che queste attività seguano il disciplinare previsto e nel caso in cui si verificasse che non lo fanno verrà tolta la concessione. Chiaro è che per il discorso delle verifiche sanitarie piuttosto che di organizzazione del lavoro non può essere la Polizia Municipale che interviene o comunque interviene e fa la segnalazione all'organo competente, questo è chiaro. Il regolamento si ferma alla regolamentazione di questa parte di lavoro cioè fa una parte di sostegno rispetto a quello che è portare all'attenzione anche dei correggesi delle ricette antiche o tradizionali, chiamiamole così, che possono essere portate all'attenzione di tutti tramite le nostre attività e quindi è questo che ci interessava portare al di fuori di questo regolamento. Laddove un'azienda ci dice guardate, vogliamo provare per lo scarpasot di Correggio ad avere l'IGP, il Comune si metterà al suo fianco e cercherà di reperire dalla Regione piuttosto che, insomma da tutti gli uffici competenti di affiancare un percorso che

accompagni questo passaggio ulteriore. Noi non ci possiamo sostituire, affiancheremo ed accompagneremo un'eventuale azienda che voglia lavorare in questo senso. Diciamo che la nostra intenzione è quella di portare all'attenzione tramite le nostre realtà locali, che siano piccole industrie piuttosto che artigiani, piuttosto che scuole, associazioni che lavorano con i ragazzi nell'ambito agroalimentare, tutta una serie di movimenti presenti assolutamente nel nostro Comune che vogliono mettersi, tra virgolette, in gioco e portare alla ribalta dei propri clienti, di persone che passano davanti e vedono quel marchio e dicono che cos'è? Cioè in modo da poter attirare l'attenzione dei correggesi e non su dei prodotti che riteniamo rappresentare la tipicità dei prodotti che verranno posti all'attenzione. Questo è quello che noi vogliamo far uscire con l'aggiornamento di questo regolamento e, ripeto, l'intenzione di tutta la Giunta è quella di renderlo effettivamente operativo perché crediamo che questo assieme alle fiere cioè alle iniziative che noi abbiamo messo nel punto c) del comma dell'art. 2 è quello proprio di dire pensiamo che ci siano delle iniziative, delle fiere che rappresentano appieno il nostro territorio, a noi, così, parlando era venuto in mente della fiera di San Luca di ottobre, che è una fiera che rappresenta secondo noi appieno quello che è la tipicità e quindi visto che anche l'ente, anche il Comune può proporre dei De.co e chiedere che vengano messi, sottoposti alla commissione dei prodotti che noi crediamo debbano avere questo riconoscimento, perché no, lo poniamo all'attenzione della commissione che vedrà e discuterà a livello diciamo tecnico, politico è un'altra cosa, le verifiche sono un'altra cosa, le verifiche giustamente, come ci ha suggerito Gianluca, le andremo a fare al momento della relazione di un anno di attività di questa commissione, a cui lasciamo tutta la parte tecnica e di ricerca e di verifica di quelli che sono i prodotti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Assessore Catellani. Vuole la parola il Consigliere Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIANLUCA NICOLINI

Grazie, Presidente. Io sono molto grato per il lavoro che finalmente questa Giunta sta facendo in questo campo perché è una battaglia che è stata incominciata in Consiglio Comunale nel lontano 2011, non mi ricordo neanche più perché sono troppi anni che sto qua, ecco siamo ad 11 anni, 13 anni, ecco, perdo anche il conto, e finalmente vediamo decollare le De.co comunali. Quando fu proposto dal sottoscritto nell'allora secondo mandato Iotti questa cosa, l'intenzione era proprio quella che l'assessore Catellani ha descritto adesso, potrebbero essere le mie parole cioè quelle di dire il nostro territorio che ha delle tipicità incredibili che sono state sottovalutate o misconosciute. Stavo cercando adesso, perché mi ricordo un altro intervento nel 2015 su un altro tema, proposto dal consigliere delegato all'agricoltura di allora, non mi ricordo, Eric, non eri tu, chi c'era nel '15? Alvarelli, perfetto. Sulla difesa delle uve di lambrusco, che sono tanti tipi di vitigni ed io sottolineai questo, ho detto guardate, Sorbara ha l'uva di Sorbara, il prodotto del lambrusco di Sorbara è addirittura una Doc e ci hanno costruito una fortuna, c'è Castelvetro di Modena che ha il grasparossa, Santa Croce di Carpi, addirittura la frazione, dà il nome ad una tipologia di vitigno e poi anche di lambrusco. Noi abbiamo la lancellotta di Correggio che ha testimonianze storiche anche nel commentario dell'anno della metà del Cinquecento quando venne in visita alla Corte della Gambara ed ha scritto all'interno del suo commentario dei vini di Correggio e noi non siamo riusciti a fare nulla. Lo dissi anche nel 2015. Quindi c'è oramai una lunga tradizione di Nicolini che dice le stesse cose, sperando come la goccia scava la roccia che prima o poi qualcosa attecchisca. Perché dico questo? Perché se voi ci pensate, sempre più anche a livello del turismo, la ricerca del cibo di nicchia, ma non di nicchia perché è di lusso, ma è di nicchia perché è fatto in una certa maniera, perché ci riporta a quelle tradizioni che prima forse erano comuni nelle case di tutti, perse le nonne, perse le mamme, perse tante situazioni della vita contemporanea hanno perso anche sapori, odori, profumi, che ci dobbiamo porre anche la questione se è giusto lasciare nell'oblio, una volta passata una generazione, è giusto invece salvare e lasciare in testimonianza, proprio tradere, consegnare, come si dice in latino, alle generazioni future. E questo è un aspetto, secondo il mio parere, che era l'idea che mi muoveva nel 2011, di nuovo nel 2015, di nuovo oggi, è quello che serva da parte di qualche d'uno

prendere la palla in mano e dire giochiamo questa partita. E lo può fare solo il Comune di Correggio nel nostro territorio cioè non vedo un'altra struttura che possa mettere al tavolo le realtà locali, anche perché purtroppo, e va detto, a Correggio c'è il brutto vizio anche tra realtà diciamo del terzo settore, chiamiamole così, di promozione territoriale e sociale, che non riesci neanche a far lavorare insieme. Io ho avuto l'esperienza diretta anche della grande mostra "Il Correggio a Correggio: protagonisti e luoghi del Rinascimento" a Correggio del 2008, mettere insieme Fondazione di Correggio, società di Studi Storici, Amici di Correggio, una tragedia perché c'era l'ex direttore Ghirini, perché c'era il professore Adani, perché c'era il direttore... Serve una regia univoca, quindi credo che quello che fa oggi l'amministrazione comunale sia la cosa giusta da farsi: mettere intorno al tavolo le persone che possono dare il loro contributo, dire chiaramente dove si vuole arrivare ed avere una visione, che è anche politica, di politiche sul territorio, ma politica nel senso positivo del termine, non partitica cioè non è che dobbiamo mettere una lottizzazione con tre di maggioranza, uno di minoranza, uno che viene dalla Luna, l'altro che viene da Marte, ma dire: signori, questi sono i prodotti che Correggio può offrire al mercato, non solo interno ma diciamo ampio, anche al mercato turistico, li vogliamo finalmente classificare, codificare, dare appunto un marchio ed una certificazione e giocare anche con questi prodotti per dare un'immagine al nostro territorio fuori, per far vedere chi siamo? Questi credo che siano dei recuperi anche identitari più belli che dobbiamo fare, perché parallelamente alle opere d'arte e d'architettura, anche le opere d'arte della cucina, chiamiamole così, dei nostri sapori sono fondamentali. Poi ovviamente come tutti i regolamenti si scrivono e si possono modificare, se ci saranno dei problemi lo faremo, ma la cosa che è mancata, di nuovo non è che ce l'ho con l'ex sindaco, con Malavasi, però nei suoi mandati, negli anni dei suoi mandati l'attenzione per queste cose era completamente sparita. Perdonate la critica in questo caso sia amministrativa e politica, ma tutto quello che si era fatto di positivo anche nel mandato precedente, improvvisamente non andava più bene ed è rimasto lì, è rimasto fermo su un binario, sono contento che la nuova Giunta, ancorché abbia, come dire, la stessa provenienza partitica abbia invece deciso di fare una cosa diversa e quindi va il mio personale compiacimento e quindi anche il sostegno a questa iniziativa, non perché mi date ragione, capitemi, ma perché state cercando anche voi di fare qualcosa di positivo per il nostro territorio, quindi ci troviamo insieme nel cercare di dare qualche opportunità in più alla nostra bella città. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Nicolini Gianluca. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi andiamo al voto. Votiamo l'atto al punto 9 dell'ordine del giorno sulla modifica al regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agroalimentari. Istituzione De.co.

FAVOREVOLI 014

ASTENUTI 000

CONTRARI 000

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 014

ASTENUTI 000

CONTRARI 000

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

All'unanimità, nessuno contrario, nessuno astenuto. Allora all'ordine del giorno al punto 10 abbiamo:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA VIDEOSORVEGLIANZA

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Anche qua segnalo che è stata mandata l'ultima versione in mail oggi alle 9:21 perché chiaramente c'erano delle osservazioni che sono state colte in commissione e relaziona l'assessora Catellari.

ASSESSORE COMUNALE - MARTINA CATELLANI

Grazie, Presidente. Quindi in questo periodo insomma abbiamo volentieri lavorato su diversi regolamenti che un po' sollecitati, un po' perché comunque come scelta abbiamo voluto sistemare, altri ne abbiamo, quindi comunque continueremo su questa strada. Andiamo oggi ad approvare il regolamento sulla videosorveglianza, ci tengo assolutamente a sottolineare che questo chiaramente è un regolamento molto tecnico, come ci siamo detti anche in commissione, con delle parti puntuali che sono chiaramente previste dalla normativa e per la stesura del regolamento ringrazio per il suo lavoro il segretario Gandellini assieme al comandante Toni hanno lavorato per aggiornare un regolamento che il Comune aveva e che veniva dal 2004, dati in cui il nostro Comune ha iniziato ad installare le telecamere nel nostro territorio. Ricordo che ad oggi il nostro territorio ha 190 telecamere, di cui 136 di contesto e 54 OCR collegate per la lettura delle targhe. Questo l'abbiamo già detto, ma insomma ci tengo perché credo che un Comune come il nostro con un numero così alto di telecamere, comunque sia un elemento da sottolineare sempre. Dicevo, andiamo ad aggiornare con le caratteristiche e con le normative previste ad oggi rispetto a quello che è il regolamento sulla videosorveglianza che strettamente si collega a quello che è il discorso legato alla privacy e a quello che è appunto la normativa rispetto all'uso, rispetto appunto alle immagini ed ai dati che escono, che vengono registrate nel momento in cui si arriva in una zona in cui ci sono le telecamere. Ripeto, è stato un lavoro molto puntuale che ci consente di avere un regolamento molto aggiornato, puntuale, preciso, che va ad esaminare ed a tenere in considerazione tutte quelle che sono le modalità di registrazione, i procedimenti che utilizza in particolar modo la nostra Polizia Municipale in merito all'uso dei dati, all'accesso dei dati ed alla modalità di registrazione, alle regole di utilizzo di questi dati che credo che sia comunque ben chiaro a tutti che comunque portano un contributo importante in merito alla repressione di eventuali fatti criminosi, alle eventuali richieste dei cittadini ed a portare all'interno del nostro Comune un maggior senso di sicurezza, perché insomma è stato un lavoro che in questi anni, anche di mandato Malavasi, ha sempre visto un importante utilizzo di fondi per portare il nostro Comune ad avere delle attrezzature, come dicevo prima, veramente importanti nei numeri, diciamo così. Quindi l'abbiamo visto nei dettagli in commissione, è un regolamento corposo e molto tecnico che abbiamo visto e su cui sono state specificate delle richieste di precisazione che vi sono state mandate questa mattina, che sono state accolte nella stesura di quello che è il testo del regolamento oggi in approvazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessore Catellani. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Grazie, Presidente. Per me oggi è una bellissima giornata perché viene approvato questo regolamento a cui tenevo tanto. È stata una mia interpellanza nel luglio del 2023, quasi un anno fa, a cui probabilmente qualcuno non credeva che esistesse questa problematica, ma al di là di questo la prima cosa che chiedo e spero che al più presto, come indicato anche nel regolamento, venga posizionata la cartellonistica nei pressi delle telecamere e venga indicato l'elenco delle telecamere sul sito del Comune. Ma la cosa che ci tenevo di più a rappresentare è questa: un amministratore, l'ho rappresentato in commissione e lo rappresento oggi, un amministratore non ha l'obbligo di conoscere tutte le leggi, l'amministratore si avvale di dirigenti e dipendenti per questo. Io credo fermamente, e non rinnego quello che ho rappresentato anche in commissione, che questo regolamento doveva essere stato fatto non oggi ma nel 2016, credo che il regolamento europeo era nel 2016, immediatamente. Lo stesso dirigente che è il comandante della Polizia Municipale, che partecipa ai bandi per ottenere finanziamenti per l'installazione di telecamere dovrebbe sapere che prima di

installare le telecamere bisogna avere un regolamento. Questo è importante, ci tengo a rappresentarlo perché un amministratore non ha la colpa, ma un dirigente sì. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Ci sono altri interventi? Nessuno chiede la parola? Consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Una brevissima riflessione: intanto ovviamente non posso che, così, complimentarmi con chi ha provveduto a predisporre, a collazionare questo regolamento che devo dire è un regolamento che si rifà a quella che è la direttiva europea, al regolamento europeo ed alla legge già in precedenza acquisita dal nostro sistema legislativo nazionale, un regolamento che sicuramente porta chiarezza e va ad eliminare qualsivoglia problematica in relazione alle questioni privacy, ci siamo arrivati, bene, è un'ottima cosa, è sicuramente un regolamento all'avanguardia, sarà forse a brevissimo un regolamento non più all'avanguardia, forse in parte superato per il susseguirsi costante e continuo di modifiche normative rispetto alla materia. Mi sembra giusto, ecco, che si sia arrivati a questo regolamento e quindi prendiamo atto degli apprezzamenti anche del consigliere Cesi che su questo si è battuto, è arrivato, è arrivato, doveva essere predisposto prima? Forse sì, non lo sappiamo, pur tuttavia ci siamo arrivati. Tutto è ovviamente fattibile, tutto è sicuramente perfezionabile via via nel corso del tempo, oggi ci siamo arrivati, prendiamo atto e ringraziamo ovviamente gli uffici che a tale scopo si sono, come dire, prodigati ed hanno lavorato. Ci auguriamo ovviamente che il rispetto venga preso in seria considerazione, ma soprattutto costituisca, speriamo, altresì attraverso questa pubblicazione, questa novità anche sul sito dell'amministrazione, possa costituire anche da elemento deterrente e possa garantire un maggiore rispetto anche di quelle che sono le normative legate al regolamento di polizia urbana, non solo ma anche della normativa più specifica e generale nonché generica rispetto alle prescrizioni ordinarie in capo a qualsiasi cittadino e davvero ci auguriamo che qualcosa davvero possa cambiare anche in questo senso.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini. Chiede la parola il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Solamente per un brevissimo intervento di apprezzamento anche da parte mia in qualità di presidente della Commissione Regolamenti che abbiamo istituito nuova in questa consiliatura, ritengo molto importante, che ha dato evidentemente un impulso a tutti i regolamenti che dobbiamo migliorare ed in questo senso la videosorveglianza era importante come regolamento ma proprio per il numero eccezionale di telecamere che abbiamo e soprattutto perché ne dovremmo usare quelle immagini, dato che la situazione dell'ordine pubblico di Correggio che è da sempre stato e da tantissimo tempo è sempre stato un paese estremamente tranquillo, ultimamente ed anche in prospettiva non è detto che lo possa essere nella stessa misura, per cui quelle telecamere dovranno essere usate e quindi il Comune deve essere tutelato nel miglior modo possibile. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Se non ci sono altri interventi, una replica dell'assessora Catellani.

ASSESSORE COMUNALE - MARTINA CATELLANI

Sì, grazie Presidente. Solo due parole perché io capisco che ce l'ha già ripetuto diverse volte il consigliere Cesi in merito a questa sottolineatura che lui sempre vuole fare, guardi, io credo che Correggio sia un Comune comunque fortunato. Lei dice non è colpa della parte politica, è colpa dei dirigenti, io credo che insomma queste colpe andrebbero rispediti al mittente perché insomma io non credo che di colpe si debba trattare, io credo che questa amministrazione ogni passo abbia fatto anche in materia di telecamere abbia sempre seguito la parte più corretta. Infatti come poi ne abbiamo già

rappresentato anche quando ci ha fatto l'interpellanza, l'interrogazione adesso non ricordo, le siano stati portati degli atti che credo che comunque siano stati la base entro la quale il Comune abbia sempre comunque operato. Io credo che questo accordo, che non è un regolamento e questo siamo tutti d'accordo, avevamo un regolamento fatto nel 2004, è obsoleto, andava cambiato sicuramente, il regolamento comunque quello era e comunque era valido perché la normativa su cui era stato stilato non è mai stata abrogata, quindi quello è comunque anche all'interno di tutti gli atti, di tutti i documenti, mi sono andata a vedere anche altri regolamenti dei comuni, questa è la base con cui si è partiti per il discorso della privacy e della videosorveglianza. Detto questo, io non voglio fare il difensore di nessuno perché credo che ognuno si difenda sicuramente da solo, ma è stato fatto un accordo tra la Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, il Comune di Correggio, i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana, l'Unione dei Comuni della Val d'Enza in accordo col Prefetto di Reggio Emilia dove sono state previste, e questo ne abbiamo parlato anche in commissione, tutti quelli che sono i punti che devono essere obbligatoriamente definiti in caso di controversie o comunque di punti fondamentali di quello che sono i punti dell'utilizzo delle videosorveglianze, delle telecamere di videosorveglianza. Si parla di caratteristiche tecniche, di trattamento dei dati, di procedura all'accesso e quindi io credo che ad ogni passo, ad ogni implementazione di quello che è stato il nostro importante patrimonio di videocamere abbia seguito comunque, tra virgolette, le regole. Non è un regolamento, bene ma ad ogni passo è stato comunque fatto un accordo con le forze dell'ordine che ci ha consentito l'utilizzo in assoluta regola di questi impianti, il fatto anche che mai nessuno abbia citato il Comune di Correggio per una procedura non corretta e quindi io credo che questo possa ritenersi sufficiente e di non poter comunque andare ad accusare, passatemi questo termine tra virgolette, chi comunque ha preso in carico tutto quello che è il lavoro delle telecamere previste all'interno del Comune. Un lavoro comunque fatto da agenti in maniera molto puntuale, in maniera molto precisa, che è stato anche utilizzato in caso di verifiche di casi giudiziari che comunque hanno utilizzato queste telecamere ed il lavoro e le immagini che sono state reperite all'interno di queste attrezzature. Quindi bene oggi, come hanno detto tutti, che si vada ad approvare un regolamento aggiornato, io ho guardato in questi giorni un po' anche gli altri comuni, hanno fatto degli aggiornamenti di regolamenti comunque vecchi tra il '22 ed il '23 e quindi anche noi oggi bene, ripeto, andiamo ad approvare, a mettere in votazione questo regolamento, sono anche d'accordo con quello che diceva Giovannini che tra un mese questo regolamento sarà probabilmente già obsoleto perché con il ritmo con cui cambia questa normativa che, passatemi il termine, anche per i privati non trova pace, ogni volta ci sono delle normative, dei punti e dei punti fissi che cambiano in continuazione e quindi sarà comunque difficoltoso avere un regolamento che sia assolutamente sempre aggiornato ma, ripeto, io credo che dobbiamo prendere quello che di buono ci porta oggi ringraziando ancora il lavoro e quello che è stato fatto all'interno di questo regolamento che ci dà comunque un documento che porta il nostro Comune ad avere un documento comunque di utilizzo aggiornato. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Assessore Catellani. Se chiedi sì. Chiedi? Allora tra le prerogative che ha il presidente di questo Consiglio è quella di dare...e poi vedrai alle 23:00 quando saremo ancora qui che cosa... L'ONU non basterà. Una breve replica la posso concedere.

CONSIGLIERE COMUNALE – ROBERTO CESI

No, visto che vengo tirato in ballo, credo che la replica sia idonea ed in particolare le colpe rispedite al mittente. Io capisco benissimo che, Assessore Catellani, lei si accalora tantissimo e non è la prima volta, noi qua siamo per fare opposizione. Il Sindaco nelle sue risposte è di una signorilità unica e glielo rappresento davanti a tutto il Consiglio, se lei crede che noi qui non possiamo parlare, ce lo dica. Io sono qui e finché non commetto un reato, posso parlare. Io posso criticare l'operato di un dirigente. Se lei vuole che le leggo la sua risposta dell'ultima volta che ho fatto l'interpellanza, ce l'ho qui. Allora quello che lei rappresenta e quello che io mi sono combattuto non è per le telecamere, è

per un diritto del cittadino. Li conosce i diritti dei cittadini? Allora il 25 aprile avete pubblicizzato su Facebook e sulla Locandina la festa dei diritti. È un diritto del cittadino questo qui, non è un regolamento per la videosorveglianza, per i carabinieri o per Giovannini o per me, è un diritto del cittadino ed io mi sono combattuto per questo e siedo in questo banco solo ed esclusivamente per questo. Se lei ogni volta non vuole che io posso criticare, lei lo dica in altri modi, io critico e continuerò a farlo se c'è qualcosa che non va. Il dirigente, e glielo ripeto, non è stato idoneo perché un dirigente doveva rappresentare al sindaco pro tempore oggi ed ieri che c'era un regolamento scaduto, lo doveva rappresentare il dirigente. Infatti lei l'ultima volta mi ha risposto che non lo sapeva. Io credo che il dirigente da luglio ad oggi poteva provvedere. Lei dice nessuno ci ha mai contestato niente. Lo sa perché non gliel'ha contestato nessuno, visto che lei fa le ricerche su Internet? Basta andare a fare la ricerca al Comune di Taranto che ha avuto 200 mila euro di contravvenzione perché un cittadino si è lamentato col garante della privacy. Se un cittadino segnalava la cosa, voi eravate esposti e chi pagava poi? Pagava lei o il dirigente che ha sbagliato? Lasci perdere che poi sicuramente si andava avanti pe ricorsi e dovevamo pagare avvocati e continuamente a spese del cittadino, bastava solo mettere in regola un regolamento, qui non c'è niente da fare di più o di meno. Quello che noi, ed il presidente me ne dà...io ed il presidente abbiamo pagato molte volte per colpe non nostre, chi ha la responsabilità paga per colpe non sue ed io credo che vi ho fatto anche un favore a rappresentarvi che c'era un regolamento scaduto, non è che l'ho fatto per fare una guerra, ho fatto un diritto del cittadino e se lei non vuole che possa criticare ieri la Proloco piuttosto oggi che il comandante dei vigili, le faccio presente che io critico a 360 gradi, come ho votato prima il regolamento, sarò sempre obiettivo e coerente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Prima di dare la parola al consigliere Giovannini, vorrei chiarire alcuni aspetti perché poi sennò... Il discorso di poter replicare dopo che è stata data l'ulteriore replica ecc. attiene alle interrogazioni, attiene alle interpellanze ed alle mozioni, qua stiamo discutendo prima della votazione. La discussione termina, da regolamento, quando il presidente dichiara che la discussione è chiusa e chiede le dichiarazioni di voto. Io l'ho letto così il regolamento. Se il regolamento è diverso, quindi quando ci sono delle interlocuzioni tra due consiglieri, per quanto accese ed appassionante ma nel rispetto comunque della buona creanza, io tendo a lasciar parlare perché è meglio che le cose siano discusse che le cose che rimangano così, però chiaramente se si superasse un limite di accettabilità di, allora interverrei con un'altra modalità. Consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

La mia è semplicemente una riflessione, una riflessione che intendo fare ad alta voce anche perché giustamente vorrei precisare al collega Cesi che in questa sala da sempre si discute di diritti, perché da sempre questo è, e se ne discute, devo dire con estrema franchezza, anche sempre con grande rispetto e con la puntualità e quella profondità, a mio avviso, che necessita proprio perché in questa sala gli argomenti che ci vengono portati, sottoposti e vengono portati a discussione sono argomenti che riguardano sempre la collettività e quindi la nostra funzione è una funzione che oltre che attendere essenzialmente ai diritti attende altresì a quelle che sono le esigenze ed i bisogni dei nostri cittadini. Ora a me pare di assolutamente comprendere giustamente la sua valutazione e la sua considerazione rispetto al fatto che lei ha rappresentato la necessità di una migliore e puntuale tutela di un diritto o dei diritti, altrettanto mi permetto di dire, e non ha bisogno di essere difesa dal sottoscritto, ma è semplicemente una puntualizzazione ed è una riflessione ad alta voce, allo stesso modo l'assessore ha voluto rimarcare che questo diritto era già stato preso certamente in considerazione con un regolamento di fatto esistente, puntualmente applicato e regolarmente atteso nella materia che oggi andiamo ulteriormente ad implementare in termini regolamentari. Queste sono state le considerazioni e molto spesso sono considerazioni che nascono in modo acceso e magari anche interessante perché quando vi è fucosità e vi è animosità, magari anche vi è la possibilità di maggiormente, come dire, approfondire e andare a riscontrare anche aspetti che magari in altre situazioni non andremo ad

individuare. Semplicemente questo, quindi se vi è una responsabilità non penso sia necessario oggi stigmatizzarla, tantomeno sottolinearla, di responsabilità lo sappiamo, abbiamo il consigliere Setti che poc'anzi ha rappresentato di essere il presidente della Commissione dei Regolamenti, Setti se volesse iniziare a lavorare alacremente tutte le settimane convoca una commissione, perché dovremmo aggiornare e andare, come dire, a riportare a nuovo ovvero ad integrare secondo l'evoluzione normativa nazionale, regionale ovvero regolamentare gli organismi a noi superiori dovremmo essere qui tutte le settimane, quindi Setti oggi ha avuto, come dire, una grande e straordinaria imbeccata, tutte le settimane avrebbe l'opportunità di convocare la commissione perché da aggiornare vi è che vi è da aggiornare. Quindi penso che oggi arriviamo ad un traguardo, così come il regolamento precedente sulle attività agroalimentari, le modifiche di cui abbiamo discusso, quindi tutto è sicuramente perfezionabile, tutto è divenibile, dobbiamo secondo me semplicemente ricondurre alla giusta responsabilità ciò che sono le funzioni cui siamo chiamati anche all'interno di questo consesso.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini. Ha chiesto la parola il sindaco.

SINDACO – FABIO TESTI

Grazie, Presidente. Faccio un intervento, visto che ci tengo, dopo dico anche una cosa tecnica però. L'attuale maggioranza, io in primis, ma gli assessori e la maggioranza mai si permetterebbero e si permetteranno di togliere la parola alla minoranza, all'opposizione meglio dire e questo penso che l'abbiamo sempre detto fin dal primo giorno di insediamento, anche la revisione delle commissioni va in quella direzione e questo è stato un segnale secondo me netto e lo ribadisco, oggi l'Assessore Catellani si è scaldato un po' ma fa parte anche del ruolo, l'ho fatto anch'io in passato tante volte, Setti se lo ricorda, su tema rifiuti o cose simili, mi scalderei anch'io qualche volta perché è umano, però nel rispetto assoluto delle opinioni diverse che devono emergere in questo consesso, quindi ben venga la pluralità di pensiero che fa crescere la nostra comunità. Invece, tornando al merito del regolamento, era emerso un dubbio in fase di commissione l'altra sera sulle fototrappole. Che in realtà le nostre attualmente in uso sono delle telecamere vere e proprie, dotate di intelligenza artificiale ed hanno tre livelli di sicurezza, l'ho chiesto al tecnico che fornisce il servizio perché sinceramente non ne ero a conoscenza, sono tre livelli di sicurezza appunto per il furto, sono i primi due con delle credenziali per l'accesso, poi un terzo livello collegato, legato al sistema del file di salvataggio per il quale ha un'estensione .ss, per cui se non hai quel software lì non riesci ad aprire le immagini. Inoltre tutto questo sistema è stato approvato dal garante della privacy nazionale, quindi abbiamo anche questa garanzia nel merito cioè non è una ditta improvvisata ma è un'azienda che fa quel mestiere lì con tutte le credenziali in regola e la registrazione dura sette giorni, come avevo detto, perché la legge nazionale prevede questo, quindi dopo viene sovrascritta nei server che hanno in cloud da una qualche parte, questo per chiarire un dubbio che era emerso nella commissione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Bene, allora vorrei prima di andare sul voto dire una cosa: io ho fatto almeno 200 relazioni in convegni nazionali, il mio curriculum dice quello, e tutte le volte che mi sono venuti a fare i complimenti pensavo che me li facessero per quello che avevo detto. In realtà me lo facevano per come l'avevo detto, perché sono uno che si scalda abbastanza e per la gente che ascolta questa è un'espressione di passione. Allora quindi sia quello che ha espresso il consigliere Cesi sia quello che ha espresso l'assessore Catellani, ovviamente da due punti di vista diversi, da due ruoli diversi, sono state espressioni di una passione con cui viene vissuto il ruolo di consigliere comunale, di assessore. Quando tutto rimane nell'ambito di un adeguato confronto per quanto acceso, io penso che ci sia e nessuno penso qui pensa che venga tolta la parola o ci sia alcuna intenzione di limitare, tanto che ho dato più volte la mia garanzia che il regolamento è una cosa ma la prassi si può derogare quando lo si ritiene, sennò sarebbe veramente un ruolo quello del presidente del Consiglio molto limitato. Faccio

solo un piccolo esempio per quello che riguarda la prassi e la forma: quando sono andato in pensione mi hanno dato uno di quegli incarichi onorifici che non servono ad un fico secco perché sono a titolo gratuito, però te lo devono dare quasi per la cosa... E sono presidente del comitato di indirizzo e di verifica di un'azienda ospedaliera. Il comitato di indirizzo e di verifica di un'azienda ospedaliera è un organo, è uno degli organi dell'azienda e serve praticamente a raccogliere le proposte di innovazione. Esiste da quando esistono le aziende ospedaliere universitarie, quando io sono montato su ho chiesto il regolamento, non c'era, non c'era un regolamento. Allora mi sono chiesto come siano andati avanti fino a quel momento lì. Perché evidentemente la prassi era diventata prassi senza bisogno di regolamento. Nonostante questo ho chiesto che si facesse un regolamento, perché poi è anche giusto che in un qualche modo le cose siano formalizzate. Quindi voglio dire, la cosa è molto complicata ed è sempre abbastanza complessa, penso che se ci veniamo incontro va tutto bene. Quindi procediamo col voto. Mettiamo al voto il punto 10 dell'ordine del giorno: approvazione del regolamento sulla videosorveglianza.

FAVOREVOLI 013

ASTENUTI 000

CONTRARI 000

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 013

ASTENUTI 000

CONTRARI 000

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Siamo favorevoli all'unanimità, 9 voti favorevoli... Sì, sono 13 voti perché è uscito il consigliere Nicolini, comunque sono all'unanimità. per l'immediata eseguibilità dell'atto sono 13 voti favorevoli. Al punto 11 abbiamo:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVO AL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO, AI SENSI DELL'ART. 19 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N.15/2013 E SMI, RELATIVO ALL'AMPLIAMENTO DEL SITO PRODUTTIVO DELLA DITTA SILCOMPA SPA NELL'AREA UBICATA IN VIA FOSDONDO 71/A

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Anche qua segnalo che è stata inviata a tutti i consiglieri attraverso una mail, una bozza corretta alle ore 12:57.

SINDACO – FABIO TESTI

Sì, era quel refuso che era emerso durante la commissione sulla superficie, sul portale era stata caricata la versione corretta, per sbaglio era stata inviata quella con la discrepanza tra i due valori e quindi oggi abbiamo inoltrato a tutti i consiglieri la versione corretta perché mi sembrava giusto che il materiale fosse quello corretto e non quello col refuso. Siamo appunto a Fosdondo e l'azienda Silcompa che anni fa ha acquisito parte dei terreni di proprietà della fornace adiacente. L'intervento che propongono, il permesso di costruire in convenzione, va a interessare due aree distinte cioè l'area M1 che è l'area di insediamento originale dell'azienda e l'area M2 che è la zona acquisita appunto dalla fornace. Nell'area M1 l'ampliamento consiste in un ampliamento della sala di controllo esistente, la realizzazione di una tettoia metallica come zona rifiuti, mentre nella zona M2 l'ampliamento è più consistente in quanto viene sostituito l'attuale accesso carraio con due nuovi accessi carrabili, uno dedicato al flusso veicolare delle autovetture e l'altro agli auto articolati, vengono realizzati i serbatoi metallici con relativi due bacini di contenimento, nuovi impianti di disidratazione e di refrigerazione,

nuovo edificio nella zona del futuro accesso carrabile adibito ad ufficio, ingresso visitatori ed autisti, autotrasportatori attraverso la demolizione del fabbricato esistente perché non adeguato anche da un punto di vista normativo. Vengono realizzati cinque serbatoi idrici di cui tre per riserva idrica ed uno per acqua di processo, uno per l'antincendio, una pensilina carico scarico, tettoia box pesa, viabilità di collegamento, pavimentazione, reti per lo smaltimento acqua reflue e reti impiantistiche, una nuova centrale termica con una caldaia a cippato, di potenza pari a 2,4 megawatt, impianto fotovoltaico a terra e relativi manufatti connessi di dimensione pari a circa 176 metri per 62 ed anche questo per alimentare il fabbisogno energetico dell'azienda. Inoltre viene realizzata una duna di terreno sul lato sud ovest di proprietà dell'azienda, costituita anche con dei prodotti derivanti dagli scavi legati all'intervento in progetto, previa analisi della composizione del terreno stesso. Infine il progetto prevede la piantumazione di 250 alberature autoctone come misura di compensazione e mitigazione ambientale e queste verranno piantumate in un lotto di terreno da concordare con l'amministrazione comunale. Poi ci sono anche gli obblighi a carico dei proponenti che è la realizzazione delle opere di urbanizzazione, rispetto alle quantità minime previste nell'articolo del PRG, la cessione gratuita al Comune di Correggio delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e relativa area di insistenza ad avvenuto collaudo, leggo velocemente, l'impegno della manutenzione ordinaria dell'area oggetto di cessione destinata a verde pubblico e parcheggio d'uso pubblico, compresa l'area che accoglierà le nuove alberature previste a compensazione ambientale dell'intervento e poi la presentazione della fideiussione bancaria. Durante la commissione erano emerse delle perplessità e adesso vado ad espletare, a raccontare appunto da un punto di vista tecnico la risposta alle varie perplessità emerse. In modo particolare l'art. 24 comma 1 del decreto legislativo 105 del 2015 e successive modifiche ed integrazioni prevede forme di consultazione pubblica e partecipazione in caso di modifiche di stabilimenti che potrebbero costituire aggravio di rischio di incidente rilevante o riclassificazione di soglia da inferiore a superiore o viceversa, qualora tali modifiche siano soggette a disposizione in materia di pianificazione del territorio. Qui la pianificazione del territorio era già stata fatta con una precedente variante e quindi il nostro caso non rientra in questa casistica. Il progetto in esame è valutato positivamente con determinazione del 6 dicembre 2023 di Arpae Sac di Reggio Emilia, conclusione del procedimento di valutazione della scheda tecnica e rilascio nullaosta di fattibilità di cui all'art. 6 ecc. In modo particolare non modifica la classificazione di Silcompa come stabilimento soglia inferiore ai sensi del decreto legislativo 105 e la variazione dello scenario incidentale relativo al progetto rientrano nell'area interna allo stabilimento, quindi lo scenario di incidente rilevante è all'interno dello stabilimento, non c'è un aggravio verso l'esterno, quindi non modifica la classificazione di Silcompa di deposito di classe 1 e non modifica la precedente valutazione di compatibilità territoriale. Il progetto di ampliamento pertanto non è soggetto alle disposizioni in materia di pianificazione del territorio in quanto non prevede la necessità di variante allo strumento urbanistico vigente ed esula dagli obblighi di consultazione pubblica e partecipazione al processo decisionale di cui all'art. 24 comma 1. Lo scenario conseguente all'approvazione del progetto: sarà interamente recepito un nuovo strumento urbanistico in fase di predisposizione la cui approvazione prevederà forme di pubblicità e partecipazione come da normativa regionale vigente. Per quanto riguarda la vasca di prima pioggia, le linee guida di Arpae Emilia Romagna escludono dai criteri di applicazione del decreto Giunta Regionale 286 del 2005 e 1860 del 2006 relative alle acque meteoriche e dilavamento le superfici destinate a parcheggio e destinate agli autoveicoli, compresi quelli a servizio dell'attività aziendale, nonché al transito degli automezzi, anche pesanti, connessi all'attività. Il progetto, che è stato valutato positivamente con una determinata della Giunta Regionale, con uno screening che ha escluso la necessità di Via ed abbiamo visto anche tutti i pareri degli organi competenti, prevede inoltre che le acque piovane vengano raccolte in apposite vasche interrato in cemento armato dimensionate per garantire l'invarianza idraulica e il previo trattamento di ultrafiltrazione e osmosi utilizzato nel processo produttivo, le restanti acque saranno convogliate nel canale esistente su via Santa Maria Maddalena sfociante il canale di bonifica Fossetta San Prospero. Quindi questa è un po' la risposta rispetto ai quesiti che erano emersi in commissione e quindi questa delibera con permesso di costruire in convenzione va a chiudere diciamo un iter che ha visto una

lunga fase di conferenza dei servizi per la definizione dei dettagli del progetto presentato di ampliamento di questo stabilimento Silcompa a Fosdondo. È un'azienda importante del territorio che si è ampliata anche a livello di produzione durante il Covid e quindi crediamo che sia un progetto positivo per la nostra realtà, anche perché non va ad incidere da un punto di vista di rischio rilevante sull'area esterna all'azienda nonostante vi sia appunto un incremento della disponibilità di prodotti all'interno dell'azienda stessa. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Sindaco. Interventi? Consigliere Mariani.

CONSIGLIERE COMUNALE – PIER VINCENZO MARIANI

Adesso io ho preso atto, si dice così, di quello che ha detto il Sindaco e dovrò svolgere una qualche argomentazione nel merito in fondo. Comunque l'ordine del giorno è stato individuato, per quanto ci riguarda è in discussione la convenzione e non il metodo autorizzativo. L'oggetto, come è stato detto, prevede interventi nell'area M1 e M2. Le aree M1 e M2 sono state definite tali da una variante al PRG del 2000, scusate del 2020 e quindi tutte e due, l'M1 e l'M2, sono assoggettate ad intervento diretto, sia pur convenzionato, che è in sostanza quello che è individuato dall'art. 19 bis della legge 15 del '13, così come è stato citato in commissione. Ma in realtà questo discorso, come è che si dice, era precedente alla variazione urbanistica del 2020 che ne stabiliva un'attuazione diretta ancorché convenzionata. Quindi ci sono due indicazioni che danno, diciamo così, un riferimento procedurale circa l'approvazione ma, ripeto, a noi adesso interessa, secondo quanto è il testo dell'ordine del giorno, la convenzione che accompagna questa approvazione. La convenzione specifica, come è stato indicato, gli obblighi funzionali delle dotazioni territoriali cioè l'insieme delle attrezzature, spazi ed urbanizzazioni che ne possono determinare una funzionalità urbanistica. In commissione è stata esposta una planimetria e cioè di nuovo l'insieme delle attrezzature, opere, spazi ecc., le caratteristiche tecniche di questa roba qui comunque sono rinviate all'approvazione del progetto esecutivo, quindi ovviamente non ci sono state fatte vedere, anche perché sono di competenza degli uffici, quindi non ci sorprende. La convenzione comprende obbligatoriamente, questo sempre discendendo da quel testo di legge, i tempi di realizzazione delle opere ed in particolare visto il tipo di intervento, visto le caratteristiche produttive di questo intervento classificate real, penso che interessi alla residenza quanto attiene a quella che è la disgiunzione di quell'ambito da loro in ordine al cronoprogramma e quindi i tempi di realizzazione della duna, i tempi di realizzazione della recensione, la piantumazione, tutte queste cose comunque niente da dire perché è previsto in convenzione i tempi di realizzazione che sono in verità inferiori a quelli massimi stabiliti dalla legge, quindi anche qui niente da dire. Quindi quello che possiamo dire è che si dà attuazione ad un intervento real con una procedura utilizzatoria che è classica di procedimenti edilizi semplificati, ma questo dipende da discorsi che vanno al di là di quest'ordine del giorno. Però per questo ci preme, per dare atto alla gente del lavoro che è stato fatto, lavoro che in sostanza è pervenuto all'espressione delle autorizzazioni che erano prodromiche al rilascio delle autorizzazioni e quindi c'è stata una conferenza di servizi che in verità è durata dal 2021 fino al '24, quindi certamente è stato un percorso laborioso. Io adesso cito velocissimamente le espressioni che ne sono scaturite, in sostanza per dire il lavoro che è stato fatto e la tranquillità che se ne può dedurre. C'è stata una determinazione dell'area di valutazione impatto ambientale ed autorizzazione settore tutela dell'ambiente della Regione che ha escluso questo intervento dall'ulteriore procedura della Via e questo ci tranquillizza e l'intervento riguarda il progetto di ampliamento dello stabilimento con aumento dell'area produttiva e della capacità di stoccaggio dell'alcol etilico, la determinazione successiva del 23/6/'12 dell'Arpae di Reggio Emilia, a conclusione del procedimento di valutazione della scheda tecnica ed il nullaosta di fattibilità, la conferma dell'autorizzazione 12/05/'22 circa gli accessi, quindi la sicurezza stradale, quindi la mobilità, c'è stata una conferma dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, c'è stata una valutazione del progetto favorevole da parte dei Vigili del Fuoco, però è condizionata, ma evidentemente quei vincoli verranno rispettati, c'è stata un'istruttoria favorevole al parere del Comune

di Correggio in quest'anno, nel marzo, c'è un nullaosta condizionato dell'Arpae, Servizio Territoriale di Novellara, sempre nel marzo, e quest'anno c'è un parere favorevole con prescrizione di Iren Acqua Gasà con Iren Acqua Reggio, 27/3, anche lei '24, c'è un parere integrativo del Consorzio di Bonifica in ordine al nullaosta idraulica, 3 marzo '23, c'è un parere condizionato favorevole dell'Ausl di Reggio Emilia. Ecco, rispetto a tutto questo noi con riferimento alle competenze che ho già citato del Consiglio diciamo questo: noi trattandosi di, il Sindaco ha già detto della correzione dell'errore materiale, quindi non ci soffermiamo, noi ribadiremmo la richiesta trattandosi di un intervento real soggetto al decreto legislativo 105 che già abbiamo presentato in commissione in ordine alle funzioni del Comune di informazione e consultazione. Ho sentito quello che ha detto il Sindaco, ora la difficoltà è che ci siamo, mi sono consultato prima con l'ingegner Armani che sostanzialmente mi ha detto quello che ha ripetuto il Sindaco prima. Ora io però vorrei, perché il Consiglio Comunale magari potesse dire che mi sbaglio, ma per tranquillità nei confronti di una procedura che comunque interessa il Comune, quindi come amministratore del Comune vorrei proprio che non ci fossero dubbi, ecco, quindi se mi sbaglio me lo direte, mi correggerete. Allora l'informazione, consultazione e partecipazione che ho citato in commissione era in ordine alle competenze del Comune e richiamava l'art. 24, quello che ha richiamato prima il Sindaco. Ora brevemente, se il mio testo di legge è uguale al vostro, penso di sì, il pubblico interessato deve essere tempestivamente messo in grado di esprimere il proprio parere sui progetti specifici nei seguenti casi. Ora mi preme porre l'attenzione, visto che sono distinti, uno di quei casi, quello descritto dal comma c). Nei seguenti casi: c) creazione di nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti qualora l'ubicazione o gli insediamenti o le infrastrutture possono aggravare il rischio - qui non si parla di riclassificazione, si parla di aggravare il rischio - o le conseguenze di un incidente rilevante secondo quanto stabilito dalle disposizioni in materia di controllo dell'urbanizzazione di cui all'art. 22. Lo vado a leggere. L'art. 22 riguarda l'assetto del territorio ed il controllo dell'urbanizzazione: 1) nelle zone interessate dagli stabilimenti si applicano requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione territoriale con riferimento alla destinazione ed utilizzazione dei suoli che tengono conto degli obiettivi di prevenire incidenti rilevanti o di limitarne le conseguenze nei casi di, parlo del b), modifiche degli stabilimenti di cui all'art. 18 comma 1. Vado a leggere finalmente l'articolo 18 comma 1. L'art. 18 comma 1 dice: in caso di modifiche di un impianto di uno stabilimento, di un deposito o di un processo o della natura o della forma fisica o dei quantitativi di sostanze pericolosi che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di un incidente rilevante. Poi c'è un no, non c'è un né. c'è un no, cioè si distingue il tutto nel senso che c'è un primo periodo ed un secondo. Ora voglio dire potrebbero costituire un aggravio del persistente livello di rischio, non stiamo parlando di riclassificazioni, stiamo parlando che abbiamo aggiunto dei serbatoi di alcol etilico e quindi certamente il rischio non cala, né rimane uguale. Ecco perché io ho sollevato in commissione ed ecco perché, qui lo ripeto, perché secondo me conviene al Comune di Correggio di valutarlo. Poi se ha ragione il dirigente, io ho svolto semplicemente la funzione di uno che ha letto questi articoli e ne trae motivo per sostenere che non è soltanto una questione di riclassificazione del rischio che non è avvenuta, non è una questione di Via perché è stata esclusa, non è neanche però una questione di variazione urbanistica, perché qui si parla di aggravio del preesistente livello di rischio. Questo è l'art. 18, così come richiamato dalla consecutio che vi ho riportato del decreto legislativo 105 che riguarda il...3. Il secondo punto che mi premeva portare all'attenzione, posto che l'ho citato in commissione e cioè a dire: siccome al giorno d'oggi i problemi nascono anche da intrusioni elettroniche e cibernetiche, in commissione dissi, con tutti i competenti che si sono succeduti al tavolo in ordine a questo progetto, immagino che pure ci abbiano guardato ed immagino anche che ovviamente la ditta si sia dotata degli impianti e del controllo processi più evoluto, però anche in questo caso sarebbe il caso di verificare se non siano in qualche modo adeguabili ai migliori standard in maniera da poter avere una resilienza, cosa che mi dà fastidio a ripetere perché è un concetto un po' troppo vasto, comunque una maggior resistenza alle intrusioni, agli attacchi informatici. Quindi se è possibile verificare questo perché al giorno d'oggi non è più necessario mettere un qualche cosa che poi detoni, ma è anche sufficiente andare a mettere fuori uso

determinati circuiti che sono preposti al controllo di processi che in quel caso potrebbero essere, potrebbero originare delle ossidazioni chimiche violente, per non parlare di altro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, risponde il Sindaco.

SINDACO – FABIO TESTI

Grazie Presidente. Teniamo sicuramente conto delle sollecitazioni di Mariani, anche se rispetto all'articolo letto credo che si riferisca ad un incremento di rischio all'esterno dell'azienda, mentre in questo caso qua il progetto presentato prevede sì un incremento di rischio ma all'interno dell'area dell'azienda. Io l'ho capita così, comunque un approfondimento lo possiamo fare, come ci facciamo carico di comunicare all'azienda il tema della difesa hacker e quindi dotarsi di strumenti informatici adeguati affinché possono prevenire incursioni e danni al sistema. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al Sindaco. A questo punto andiamo al voto. Mettiamo al voto il punto n. 11 all'ordine del giorno: approvazione dello schema di convenzione relativa al permesso di costruire convenzionata ai sensi dell'art. 19 bis della legge regionale n. 15/2013 ed smi, relativo all'ampliamento del sito produttivo della ditta Silcompa Spa nell'area ubicata in via Fosdondo, 71A.

FAVOREVOLI 009 (gruppi di maggioranza)

ASTENUTI 003 (Mora, Mariani, Cesi)

CONTRARI 000

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 009 (gruppi di maggioranza)

ASTENUTI 003 (Mariani, Mora, Cesi)

CONTRARI 000

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Siamo al punto 12.

NULLA-OSTA AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE, AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA LEGGE REGIONALE N.15/2013 E SMI, PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE SITO IN VIA CIRCONDARIA N. 12

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relazione del Sindaco.

SINDACO – FABIO TESTI

Grazie, Presidente. Anche questo punto è stato esaminato in Commissione Territorio, qui siamo appunto in via Circondaria, un edificio storicamente a destinazione residenziale, che da anni è chiuso, se non sbaglio, la richiesta è quella di poterlo trasformare riuscendo a sfruttare anche il piano seminterrato ed il sottotetto. L'amministrazione ha chiesto, per poter concedere questa deroga rispetto alle norme previste dal PRG, ha richiesto la cessione di una fascia di terreno a ridosso delle mura storiche che fanno parte dell'area cortiliva nel retro di questa abitazione, in modo tale da poter poi un domani realizzare un passaggio pubblico con la vista delle mura, cosa che oggi appunto non è possibile perché i pezzi delle mura storiche sono all'interno di aree cortilivi private. Analogo provvedimento era stato fatto in precedenza con un'altra delibera durante il periodo del commissariamento e quindi questo sarebbe un ulteriore tassello per poi disegnare questo passaggio

lungo le mura di collegamento tra via del Collegio e quindi passando di fianco al convitto e sbucare poi in zona, in via Circondaria circa. Quindi riteniamo che oltre a questo aspetto pubblico ci sia anche il fatto che con questa trasformazione d'uso viene recuperato un immobile che appunto era da anni lasciato lì e quindi crediamo che sia un vantaggio in ogni caso per la comunità, il recupero di un edificio nell'ambito storico appunto che viene recuperato, ristrutturato e viene riutilizzato quindi con un'altra funzione non abitativa ma a studio, però riteniamo appunto importante questo passaggio con anche l'aspetto pubblico dell'accessione della fascia di terreno per il futuro passaggio, marciapiede pubblico. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Sindaco. Allora chiede la parola Mariani.

CONSIGLIERE COMUNALE – PIER VINCENZO MARIANI

Allora l'intervento, così come proposto, presenta dei contrasti normativi, la richiesta riguarda il permesso di costruzione ed abbiamo visto che questo investe sia il piano terra ed il sottotetto che sarebbero sostanzialmente difformi come intervento, ma per il resto l'interesse pubblico, come ha indicato il Sindaco, è ravvisato dall'amministrazione nella manifestazione di disponibilità del richiedente ad accordo procedimentale relativo alla cessione gratuita al Comune di Correggio della porzione di area cortiliva di pertinenza adiacente al cortile del palazzo che ospita il convitto nazionale Rinaldo Corso ed il tracciato delle antiche mura. Questo abbiamo sentito il perché, che consentirebbe la riqualificazione urbana dell'area che non consiste solo di questo ma anche di altri interventi, così come indicato. Poi il recupero e la valorizzazione del tracciato delle antiche mura ecc. L'ordine del giorno stabilisce inoltre, quindi c'è già qui un interesse pubblico, ma l'ordine del giorno stabilisce inoltre che ai sensi dell'art. 20 della 15/13 è possibile richiedere il permesso di costruzione in deroga nei casi di interventi di riqualificazione urbana e qualificazione del patrimonio edilizio esistente considerati di interesse pubblico. Ora, nel merito il 20 della legge regionale 15/13, tralascio tutto per essere stringato, considera d'interesse pubblico gli interventi di riuso e di rigenerazione urbana nonché in via transitoria gli interventi di riqualificazione urbana e di qualificazione del patrimonio edilizio esistente per i quali è consentito richiedere il permesso in deroga qualora la pianificazione urbanistica non abbia dato attuazione al 7 ter della 20 del 2000, a suo tempo noto come tutela ed uso del territorio. Ora, guardando il PRG, è vero però che le normative tecniche non sono del tutto aggiornate, delle ultime varianti, quindi io posso sbagliarmi, il PRG tratta di interventi di riqualificazione agli artt. 38 e 50, però non pare che possano riassumere le caratteristiche del 7 ter citato. L'art. 7 ter appunto dice: a tal scopo la pianificazione urbanistica stabilisce incentivi volumetrici ed altre forme di premialità progressiva ecc. ecc. che però non sono per niente trattati dagli unici articoli che trattano la riqualificazione che primo ho citato. Quindi il 7 ter non è stato adottato e quindi l'art. 20 non è stato adottato nella nostra normazione e quindi l'art. 20 è impegnabile. Ora, a prescindere dal merito della richiesta, dopo parlerò del merito, il richiamo dell'art. 20 evidenzia però l'estremo ritardo della pianificazione urbanistica in quanto ancora usiamo una legge del 2000 e 2012, quando invece già allora il dibattito era abbastanza avanzato e tale da suggerire la ricomprensione di quegli aspetti, lo dimostra il contenuto del 7 ter al punto 2). Ora nel merito di quanto abbiamo visto in commissione, si è confermata inoltre che la riqualificazione può riguardare sia gli interventi complessivi di riqualificazione urbana, alludo ad esempio ai comparti, che la qualificazione del patrimonio di diritto esistente singolarmente preso cioè immobile per immobile, di nuovo, quindi maggiormente direi si pone l'esigenza di differenziare la riqualificazione degli immobili anche singoli dagli altri interventi, altrimenti si può incorrere a quelle difficoltà che voi vi immaginate. Quindi qui continuavo dicendo, occorre che noi lestamente procediamo ad aggiornare la nostra struttura urbanistica ed in particolare riprendendo quello che ci diceva a suo tempo il comma 2 del 7 ter. A tal scopo la pianificazione urbanistica stabilisce incentivi volumetrici ed altre forme di premialità progressive parametrata ai livelli di prestazione raggiunti per realizzare i seguenti obiettivi di interesse pubblico. Vedete, l'interesse pubblico non è soltanto la cessione di Tizio a Caio. Ecco, poi secondo ed ultimo quello che

diceva l'amico Gianluca in commissione, che ahimè non c'è più qui, noi chiedevamo di verificare, chiedeva di verificare la proprietà comunale in ordine alla scarpa delle mure del convitto al fine di determinare l'entità della superficie compravenduta o permutata e determinarne il valore e pertanto la congruità dell'accessione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani. Ci sono altri interventi? Non vedo mani alzate. Una replica del Sindaco.

SINDACO – FABIO TESTI

Ci prendiamo l'impegno per valutare appunto dal catasto storico la scarpa. Nell'atto comunque c'è scritto minimo due metri e mezzo, quindi abbiamo il margine per valutare appunto la proprietà che sia pubblica o privata della parte di scarpa del muro insomma. Quindi questo aspetto verrà verificato. Invece in merito alla sollecitazione dell'aggiornamento dello strumento urbanistico stamattina è stato concluso l'ultimo degli incontri con gli altri enti sovraordinati e quindi adesso potremo definire il calendario con già la commissione e gli incontri pubblici, quindi riusciamo ad andare avanti con l'iter del Pug. Quindi siamo in grande compagnia comunque, non è per togliermi delle colpe, ma è un dato di fatto che lo strumento urbanistico, anche il PSC era stato approvato da circa la metà dei comuni dell'Emilia Romagna perché era di una complessità incredibile e adesso il Pug, anche questo è abbastanza uno strumento che va un po' a rilento, però adesso stiamo prendendo diciamo il ritmo giusto e vediamo di accelerare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ci sono altri interventi? Giovannini, ho visto che... No, no. Allora andiamo a votare il punto 12 dell'ordine del giorno che è il nullaosta al rilascio del permesso di costruire in deroga alle norme del vigente piano regolatore generale.

FAVOREVOLI 009 (gruppo di maggioranza)

ASTENUTI 004 (Mora, Mariani, Setti, Cesi)

CONTRARI 000

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 009 (gruppo di maggioranza)

ASTENUTI 004 (Mora, Mariani, Setti, Cesi)

CONTRARI 000

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Come avevo anticipato, chiedo al vicepresidente Mariani di venirmi a sostituire in relazione al fatto che nell'ulteriore punto all'ordine del giorno ci potrebbe essere un possibile conflitto di interessi in relazione al fatto che uno degli immobili interessati è abitato da un mio parente stretto.

VICE PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – PIER VINCENZO MARIANI

Allora punto 13:

AGGIORNAMENTO PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI CORREGGIO TRIENNIO 2024-2026

VICE PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – PIER VINCENZO MARIANI

E qui interviene il Sindaco.

SINDACO – FABIO TESTI

Grazie, Presidente. Allora qui anche questo punto è stato trattato nella commissione, rispetto al vecchio piano delle alienazioni abbiamo inserito un terreno su cui insiste una carraia, una strada zona

Ronchi San Prospero, che nel tempo è risultata inglobata da un'azienda agricola con il posizionamento anche di una sbarra che ne impedisce diciamo l'accesso, quindi abbiamo messo questo tratto di strada all'interno del piano di alienazione e quindi si può valutare la vendita di questo bene, di questo patrimonio. Inoltre abbiamo previsto l'alienazione dell'area Ex Cavo Pioppe, via Stalingrado, di 535 metri quadrati. In questo caso è un'area che di fatto è già all'interno di una proprietà privata e quindi andiamo a regolamentare diciamo questa situazione. Anche l'area di Via Gambarà è oggetto di una interrogazione nei mesi scorsi in cui è stata posizionata una sbarra a chiusura di un'area pubblica che adesso appunto inseriamo nel piano delle alienazioni per...parte di quest'area complessiva, sono 9 metri quadrati nella superficie. Poi dopo abbiamo aggiunto, non in alienazione ma in acquisizione, visto che sono stati messi in alienazione i tracciati della vecchia ferrovia ed alcuni immobili di stazioncina della vecchia ferrovia, tracciato che in gran parte è utilizzato già a pista ciclabile che attraversa il nostro territorio a confine con Carpi fino a Bagnolo praticamente e quindi andiamo ad inserire come possibile acquisizione queste aree sia nel tracciato sia questi piccoli immobili, questi piccoli fabbricati che sono in condizioni abbastanza fatiscenti e che però possono essere ripensati e risviluppati per magari altre funzioni diverse da quelle che avevano in origine. E quindi adesso tratteremo l'acquisizione di queste aree con la Regione con cui abbiamo già fissato un incontro e vediamo di riuscire ad acquisire questo patrimonio di cui bene o male già facciamo un uso, perlomeno della pista ciclabile, attraverso delle convenzioni e degli accordi di vecchia data e quindi andarle ad acquisire ci darebbe la totale proprietà di un bene che già bene o male manteniamo. Ed in più appunto arricchiremo il patrimonio di questi immobili della vecchia ferrovia che potrebbero un domani avere nuovi sviluppi interessanti anche in ambito turismo o cose di questo tipo. Grazie.

VICE PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – PIER VINCENZO MARIANI

Allora metto in discussione l'ordine del giorno, se c'è qualcuno che vuole intervenire. Allora brevemente, non ho il foglio di carta, è lo stesso. Io suggerirei relativamente alla prima cosa che ha detto il Sindaco che neanche so come si chiama, comunque quella di via Ronchi e della Sbar e dell'azienda agricola, suggerirei che si giungesse ad una permuta perché così si ripristinerebbe o si contribuirebbe al ripristino di un percorso che potrebbe dare luogo ad un anello cioè si va per la ferrovia o viceversa e si torna per la strada. Seconda cosa che vorrei dire è che sì, il Consiglio Comunale deve approvare le vendite, le alienazioni ed anche gli acquisti. Stavolta vediamo che nel piano chiamato delle alienazioni, dei cespiti non più funzionali e valorizzazioni ci stanno anche degli acquisti, però voglio dire l'approvazione nel piano di questi cespiti come acquisti, niente da dire su ciò che mettiamo in alienazione perché è nostro, ma di questi acquisti può determinare ad esempio, determina senz'altro una variazione di destinazione d'uso quando gliela si voglia dare, ma anche una variazione urbanistica se la Regione intendesse giovare del nostro parere positivo. E siccome non ho notato nella delibera molte indicazioni circa la funzionalità a cui intendiamo dare, la funzione che intendiamo dare a questi beni, suggerirei di rinviare la questione a quando il Pug, visto che si dice che è prossimo, abbia per le stesse porzioni di aree individuato una destinazione d'uso. Grazie. Se non c'è nessun altro, io metterei in votazione.

FAVOREVOLI 008

ASTENUTI 000

CONTRARI 004 (Cesi, Setti, Mora, Mariani)

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 008

ASTENUTI 000

CONTRARI 004 (Cesi, Setti, Mora, Mariani)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Passiamo ai punti politici. Il primo punto politico al quattordicesimo punto dell'ordine del giorno è:

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE – SI PUÒ FARE SUI TEMPI DI ATTESA PER LE VISITE SPECIALISTICHE AUSL SUL DISTRETTO CORREGGESE

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

La parola è al consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI

Grazie, Presidente. Allora la nostra interrogazione nasce dalla preoccupazione che abbiamo sentito tra la popolazione, tra i cittadini riguardo alle tempistiche nelle visite specialistiche diagnostiche della nostra sanità pubblica. Una preoccupazione che è diffusa e quindi volevamo sapere appunto se c'era contezza di questo ritardo nelle richieste di erogazioni di servizio e nello stesso tempo se c'era una visibilità di un ripristino diciamo alla normalità, anche in considerazione del fatto che anche la Regione si rende conto di questa difficoltà nel sistema della nostra sanità pubblica. Recentemente ha stanziato 30 milioni di euro proprio per abbattere le liste d'attesa che si fanno sempre più lunghe. A maggior ragione andando appunto a studiare il caso anche sul web e quindi sul sito della Regione si verifica una statistica, si vedono delle statistiche diciamo ufficiali che si ha la sensazione che non corrispondono al vero, nel senso che o almeno che siano distaccate da quello che magari si ha l'impressione, magari in questo consesso si possono avere invece delle valutazioni diverse, in quanto appunto in queste statistiche ufficiali ci sono delle ottime performance nel suo raggiungimento degli standard fissati dalla Regione Emilia Romagna che sono in 30 giorni di attesa per le visite specialistiche e 60 giorni di attesa per le diagnostiche. E quindi appunto volevamo sapere, ed in questo caso leggo il testo, in quali condizioni ed in quali tempi si trova l'erogazione delle visite specialistiche e diagnostiche nel nostro distretto nella fattispecie e se esistono criticità particolari in talune specialità e se ci sono ragionevoli speranze che l'erogazione delle prestazioni e delle visite torni agli standard passati, migliorando sensibilmente il livello strutturale dell'erogazione dei servizi di sanità. Ed infine per quale ragione la percezione della popolazione di tante esperienze sono così lontane dai dati che si possono invece osservare nel panel dedicato sulle pagine del web regionale relativi alla nostra Asl. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Risponde il vice sindaco Oleari.

VICE SINDACO – MARIA CHIARA OLEARI

Grazie, Presidente. Allora abbiamo contattato appunto l'Asl per avere dei dati su cui basare la risposta. Per quanto riguarda il primo quesito, facendo riferimento al nostro distretto diciamo che i dati di produzione e di consumo di prestazioni di specialistica ambulatoriale hanno visto un aumento significativo di prestazioni nel 2023 rispetto al 2022. Secondo i dati forniti dall'Asl appunto nel 2022 sono state 91.190 le prestazioni di specialistica ambulatoriale e 101.196 per quanto riguarda il 2023. Le criticità maggiori si registrano per quanto riguarda la dermatologia, c'è una carenza di circa 7 ore settimanali, sono stati fatti dei bandi ma finora sono andati deserti. Endocrinologia c'è una carenza di 10 ore settimanali, è stato pubblicato un bando al quale ha risposto uno specialista che inizierà l'attività dal mese di maggio. Cardiologia ci sono carenze di 56 ore settimanali, è stato pubblicato un bando per i distretti di Correggio e di Guastalla al quale ha risposto uno specialista che potrebbe prendere servizio da settembre-ottobre ed Odontoiatria ha una carenza di 10 ore settimanali, è stato pubblicato un bando in attesa appunto della prova per l'assegnazione delle ore. I tempi invece sono riferiti a livello provinciale, a livello dell'Asl appunto provinciale, i tempi di attesa provinciali per l'anno 2024 per quanto riguarda il primo trimestre risultano inferiori allo standard per le seguenti prestazioni: per la priorità D la visita oculistica, la visita urologica, EMG, TAC addome, la risonanza magnetica all'addome, la visita ginecologica, la visita dermatologica, ECG Holter, visita

gastroenterologica, visita diabetologica. Per la priorità B la visita ortopedica, visita cardiologica, colonscopia, ecografia addome, gastroscopia, TAC del capo, TAC addome, risonanza magnetica cerebrale, risonanza magnetica all'addome, risonanza magnetica della colonna, visita otorinolaringoiatrica, visita chirurgica vascolare, TAC al rachide, TAC bacino, TAC torace, ecodoppler cardiaca, ECG, ECG Holter, audiometria, spirometria, visita gastroenterologica, visita pneumologica, ecografia capo e collo, ECG da sforzo, risonanza magnetica musco scheletrica. Per la priorità P invece la visita gastroenterologica è l'unico ambito in cui si registra un risultato inferiore allo standard. Diciamo che gli aspetti sono due principalmente sia a livello provinciale che a livello del distretto di Correggio cioè il numero di prescrizioni che è in aumento ed il numero di specialisti invece che è in calo, in particolare appunto per alcune discipline, per cui non consentono di assicurare queste due tendenze l'erogazione delle prestazioni nel solo bacino distrettuale, analogamente a quanto avviene poi negli altri distretti della Provincia. I picchi prescrittivi e/o la mancanza anche temporanea di professionisti portano a saturazione l'offerta di prestazioni disponibili e si può verificare la temporanea indisponibilità di prestazioni. Per limitare il problema in assenza di prenotabilità per diverse prestazioni di primo accesso è stato previsto l'inserimento del cittadino in una lista di presa in carico con successiva chiamata da parte di personale preposto per fornire l'appuntamento, quindi non bisogna più richiamare per trovare posto ma si viene richiamati. Tale modalità appunto, ci dicono dall'Asl, sta dando buoni risultati e verrà ampliata ed implementata al fine di limitare il disagio ed assicurare la risposta al cittadino. Per quanto riguarda l'ultimo punto invece diciamo ci tengo a ricordare che i dati riportati sul portale si riferiscono alle prime visite ed agli esami strumentali e che, come ho riportato prima, ci sono diverse priorità che vengono appunto indicate nella ricetta per appunto queste prime visite. Non è stata presa in considerazione l'urgenza che viene erogata entro 72 ore, mentre invece prima ho elencato le varie tipologie, appunto la priorità breve deve essere erogata entro 10 giorni, differibile entro 30 giorni le visite, entro 60 giorni gli accertamenti diagnostici, la priorità P invece viene programmata entro 120 giorni dalla prenotazione e quindi può essere appunto che questi diversi livelli di priorità magari non sono sempre noti o notati anche dagli utenti e che quindi le aspettative che uno ha dell'intervento, diciamo che le tempistiche di intervento, le tempistiche delle visite possono non coincidere con le aspettative ma, secondo quanto riportato dal portale appunto dei tempi di lista di attesa dell'Emilia Romagna, risultano comunque in linea con quelle che sono le tempistiche delle priorità. In questo senso appunto i 30 milioni che la Regione ha deciso di investire per andare ad assottigliare le liste di attesa che a livello regionale presentano delle disomogeneità nelle diverse province. La Provincia di Reggio Emilia, guardando sempre dal portale, ci sono una quarantina di tipologie di visite, di prestazioni ambulatoriali, per molte di quelle appunto l'Asl di Reggio Emilia ha delle ottime percentuali, a differenza invece di altre province. Questi 30 milioni devono andare appunto a garantire le agende sempre aperte con un orizzonte di prenotazione di 24 mesi, sono stati messi per garantire i tempi di attesa delle classi di priorità e per introdurre appunto questa lista di registrazione che dicevo prima per cui nel momento in cui non si trova posto, non è possibile prenotarsi non si deve continuare a richiamare ma si viene richiamati dall'Asl e quindi questo secondo i dati che ci sono stati riportati, diciamo che tutto l'elenco che ho letto prima dei tempi di attesa inferiori allo standard sono inferiori allo standard quando sono inferiori al 90%. Quindi per esempio la visita oculistica che ho detto prima ha una un indice di performance dell'87%, quindi ci sono diverse percentuali, cioè ci sono situazioni anche diverse per la stessa visita, la stessa tipologia di visita sulle diverse tipologie di priorità, D, B e P e ci sono diversi livelli di performance tra le varie tipologie di visite che sono 47, quelle che sono riportate anche nel portale tempi di attesa Emilia Romagna.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ci sono altri interventi? È un'interpellanza, scusate. Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI

Sì, grazie Presidente. Direi che non sono soddisfatto della risposta cioè nel senso che generalmente uno legge sul sito della Asl che gli standard sono 30 giorni per le visite specialistiche e 60 giorni per le diagnostiche, immagina quella che è diciamo una condizione normale, quindi differibile e quindi non va a esaminare quelle che sono le urgenze, che sono casi un po' particolari dove giustamente l'Asl e la struttura devono reagire in tempi brevissimi. E poi inferiore allo standard vuol dire, immagino, sotto lo standard, quindi con dei tempi di attesa più lunghi dello standard. Giusto? Ho inteso questa risposta perché lo standard se è centrato, immagino che stia sotto questi tempi qui e poi mi sarei aspettato una percentuale di raggiungimento dello standard per ogni specialità citata, mentre genericamente elencare tutte queste specialità sotto lo standard lascia abbastanza preoccupati perché sotto lo standard vuol dire che su tutte quelle che ha elencato lei abbiamo delle prestazioni non soddisfacenti e come tali abbastanza preoccupanti, ecco. E poi soprattutto quello che non ho sentito è una visione prospettica ottimistica di quello che ci aspetta nel futuro e quindi lascia abbastanza inquieti una risposta del genere. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Allora mi sento di intervenire per dire alcune cose anche se io sono fermo a cinque anni fa, quindi ho la conoscenza di alcune cose. L'altro giorno ero al convegno nazionale di Epidemiologia nazionale fatto a Riccione dove avevo una relazione ed una collega che è di Agenas della Puglia ha portato i dati regionali e su quattro prestazioni che vengono monitorate su livello nazionale l'Emilia Romagna è quella che ha ridotto meno l'offerta rispetto a tutte le regioni tranne che in un caso, era monitorato l'elettrocardiogramma, era monitorata una riabilitazione. Quello che sta avvenendo è un incremento importante della domanda dei consumi con una riduzione della forza lavoro. Questo è indiscutibile, mancano i professionisti e ci sono più prestazioni da fare. Dopodiché quello che magari andava detto subito è che questa modalità di registrazione è una regola nazionale, non è una regola che ogni regione si inventa, è una regola nazionale perché viene monitorata nel piano nazionale esiti e sulla griglia di valutazione cioè delle singole regioni. Per cui i criteri che sono stati presi sono stati presi per un tot di prestazioni, non tutte le prestazioni, perché le prestazioni specialistiche ce ne sono alcune che per prenotare bisogna andare direttamente in un centro perché non sono tutte prenotabili a CUP in relazione e quindi è una regola nazionale che determina il fatto che vengono calcolati i 30 ed i 60 giorni sulle prime visite. Perché viene fatto sulle prime visite? Perché dopo le strade possono prendere strade diverse, non è detto che il cittadino ritorni al CUP cioè il soggetto che ad esempio finisce in un day service o finisce nei controlli, i controlli vengono alimentati senza ripassare attraverso il CUP e quindi quelli vengono in parte esclusi. Quindi che cosa succede? Che quelli che si ritrovano in fila sono quelli depurati da tutti quelli che una volta... clinico assistenziali procedono da soli, i diabetici fan così. Cioè i diabetici non vanno a prenotare le visite di volta in volta, sei dentro un day service diabetico, se tu hai la visita oculistica non vai al CUP, vai direttamente a, a meno che non sia la tua prima visita e questo è il problema. Gli standard sono definiti in relazione a quello che viene chiamato standard di letteratura di una buona risposta. In Inghilterra purtroppo hanno delle prestazioni ambulatoriali a due anni in questo momento. Quindi questo può spiegare la differenza di percezione che ha il cittadino. Il cittadino medio, presunto sano, che deve fare la prestazione puntiforme e non è la prima visita può percepire che gli si allunghino i tempi d'attesa rispetto a tutti gli altri, ma ad esempio tutti i pazienti oncologici che entrano nei percorsi dei PDTA, quelli non vanno più a prenotare la visita, quelli assorbono prestazioni direttamente ed un dato che bisogna dire di Reggio Emilia, torno a dire io sono fermo a cinque anni fa ma non si è modificato, è che noi abbiamo tre caratteristiche che vanno a incidere sul consumo. Primo, siamo la Provincia che consuma più prestazioni specialistiche di tutta l'Emilia Romagna, quindi siamo la Provincia che consuma più prestazioni di tutta Italia, abbiamo sempre avuto questa caratteristica cioè consumavamo meno ricoveri ospedalieri, ma consumavamo molte più prestazioni ambulatoriali. Questo al netto degli screening, che ad esempio siamo quelli che abbiamo l'adesione più alta d'Italia, noi abbiamo l'adesione più alta d'Italia agli screening, gli screening sono a chiamata, non c'entra niente la prenotazione, quindi mammografia, test occulto per le feci, esame Pap test con colposcopia vanno per strade totalmente

diverse, quindi abbiamo il più alto consumo di prestazioni ambulatoriali. La seconda cosa è che nella cultura reggiana i reggiani vogliono andare ancora molto nel pubblico, cioè quando tu aumenti l'offerta utilizzando il privato accreditato, è capitato spesso che il cittadino che aveva da fare la colonscopia, se la colonscopia gliela davi a Villa Verde dopo una settimana preferiva aspettare due mesi o tre mesi e farla a Santa Maria o in un ospedale. E queste sono delle caratteristiche che quando andavamo a Roma non ci credeva nessuno. Quando io dicevo che i cittadini vogliono andare più nel pubblico che nel privato accreditato, nessuno ci credeva perché a Roma il concetto è che la qualità è nel privato e non è nel pubblico. Lo dico perché questo incide sui tempi d'attesa cioè se tu cittadino rifiuti la prestazione che ti viene offerta alla prima prenotazione vai in coda cioè non è che te ne danno un'altra. Il terzo fattore è che sei stato sempre più costretto a fare prestazioni di area cioè non avendo tutti gli specialisti in tutti i punti, tu la prestazione è basata sul livello provinciale per cui non è un caso che qualcuno si sente sui giornali che dice avevo la visita oculistica ma me l'han data a Castelnuovo Monti ed io a Castelnuovo Monti non ci vado perché nessuno mi accompagna ecc. Ma anche questo è stata un'esigenza perché non potevi pensare di avere l'apertura coi professionisti che hai in tutti i distretti. Quindi hai incominciato ad accorpate i distretti ed è chiaro che li hai accorpate con un concetto inizialmente di vicinanza e di prossimità cioè Guastalla con Reggio, Montecchio Reggio, Reggio Scandiano, Scandiano Castelnuovo, però anche questo diventa un problema perché il cittadino ad esempio che rifiuta la visita ad esempio a Montecchio passa in coda. L'ultimo fenomeno che abbiamo registrato e che, ahimè, è dovuto all'incremento di qualità della nostra assistenza è il problema della saturazione della tecnologia pesante. Che cosa è successo? È successo che tu avevi un certo numero di TAC, un certo numero di risonanze magnetiche ecc. Queste macchine operavano in relazione ai tempi di attesa che tu avevi di un cittadino medio. Nel momento che il Santa Maria è diventato IRCCS, istituto di ricerca e cura carattere scientifico, quindi mette a disposizione dei farmaci innovativi ad esempio per la cura di tumori che in altri ospedali tu non ottieni, cioè se vai a Ravenna non ce l'hai, se vai a Cesena non ce l'hai, ce l'hai dentro dove si fa ricerca, quindi o dentro un IRCS o dentro un'azienda ospedaliera universitaria e non tutti hanno tutto, ce li hanno in relazione agli studi che stai facendo. Se tu per esempio stai valutando l'efficacia di un farmaco innovativo, un cittadino con una determinata patologia in passato faceva magari un'ecografia di controllo ogni sei mesi, cioè io faccio il controllo, faccio la prima TAC, faccio la terapia e faccio il controllo a sei mesi. Adesso ti danno un farmaco innovativo, tu fai la TAC dopo un mese, dopo tre mesi, dopo cinque mesi perché in relazione alla progressione o meno di malattia tu rimani o non rimani dentro. Questo dal lato pratico ha fatto che molte delle macchine del Santa Maria si sono saturate di esami fatti su dei pazienti oncologici ad alto rischio. Quindi per quella che è la situazione attuale ma che vale in tutta Italia, quelli che si lamentano sono i pazienti che hanno la prestazione puntiforme cioè il paziente è presunto sano si è preso una distorsione al ginocchio, ha bisogno di una risonanza al ginocchio, i tempi d'attesa diventano lunghi. Il paziente invece che ha già una patologia, che è già dentro un percorso diagnostico terapeutico, entra e fa l'esame senza passare per il CUP. Poi c'è stato il Covid ed il Covid ha peggiorato tutto. Comunque questa è la situazione ed è la situazione che vale in tutta Italia. La vice sindaca vuole integrare.

VICE SINDACO – MARIA CHIARA OLEARI

Grazie comunque della parola. Volevo solo specificare questo: ripeto, come avrò visto anche sul portale tempi di attesa Emilia Romagna, ripeto una cosa che ho già detto prima, le varie specialità che ho elencato prima sono sotto il 90%, quelle elencate sono quelle che hanno una percentuale di rispetto dello standard, adesso forse non è troppo italiano ma è questo, inferiore al 90%, quindi ci sono per esempio, ripeto, la visita oculistica sulla priorità differibile ha una percentuale dell'87% ed io prima l'ho riportata tra quelle che sono sotto lo standard. In realtà sotto lo standard, quindi sotto il 50%, come ha già indicato anche nel testo dell'interrogazione, sono la visita gastroenterologica il 36% per quanto riguarda la priorità D, il 29% per quanto riguarda la priorità B, l'ECG da sforzo per quanto riguarda la priorità B e l'audiometria per quanto riguarda la priorità B, il 50% invece delle prenotazioni per spirometria con priorità B, cioè breve, entro dieci giorni viene effettuato secondo gli

standard, quindi il nocciolo è questo qua, ecco. Poi volevo solo aggiungere che tra le varie azioni messe in campo per provare appunto ad affrontare un po' questa questione delle liste d'attesa c'è anche il fatto che lo specialista che prenota la prima visita è anche quella successiva, di modo che per snellire il procedimento secondo i tempi che appunto sono indicati per l'esame da eseguire.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Sì, era quello che avevo detto prima cioè quando tu entri già in un percorso dopo la prima visita non devi più tornare dal medico o passare dal CUP ma ti viene prenotato il controllo, quindi è un problema di proporzioni cioè quelli che tu vedi lì sopra sono una minoranza dei pazienti che assorbono prestazioni specialistiche strumentali all'interno del sistema, ad esempio un day service vuol dire fare 4-5 prestazioni tutte accorpate con un'unica gestione, con un'unica... Una volta si chiamava Day Hospital, poi è stato passato in Day Service perché il Day Hospital è un regime di degenza. La sanità è molto complicata. Passiamo al punto 15.

MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE – SI PUÒ FARE SULLA COSTITUZIONE DI UN NUCLEO OPERATIVO CINOFILO PRESSO LA POLIZIA LOCALE CITTADINA

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI

Sì, questo è il nostro punto politico l'abbiamo messo a mozione, nel senso che abbiamo voluto sottolineare la possibilità appunto di dire che la nostra polizia locale, giustamente ed opportunamente potenziata, possa avere anche un ruolo di polizia giudiziaria ed anche e soprattutto di ordine pubblico, considerando i tempi che stiamo correndo. Per cui è una proposta che è già stata adottata anche dall'Unione dei Comuni di altre città ed anche da altri distretti, altre zone della Provincia, come per esempio a Guastalla ed anche sul Comune capoluogo, di dotare la polizia locale di cani antidroga opportunamente addestrati affinché possano già prevenire anche solo con la loro presenza e la loro efficacia i fenomeni di spaccio che comunque iniziano a diffondersi sul nostro territorio. Lo spaccio di droga è uno dei primi fenomeni di criminalità che danno anche un senso di insicurezza e soprattutto è sempre più diffuso proprio perché adesso come adesso esistono in circolazione delle droghe a buon mercato che comunque hanno effetti letali. Quindi leggerò immediatamente l'impegno che noi chiediamo al Sindaco ed alla Giunta e cioè quello di procedere con le azioni necessarie al fine di istituire un nucleo cinofilo di polizia locale nella nostra Unione dei Comuni della Pianura Reggiana specializzato in attività antidroga e per la ricerca di persone che si possono smarrire e pensiamo anche a persone magari non rapite ma persone che sono magari malate di Alzheimer che possono perdere l'orientamento, incrementando quindi il numero di agenti e quindi anche la possibilità di cani. E poi il punto numero due è attivarsi per la ricerca e l'adesione di bandi specifici laddove poi appunto magari possiamo avere problemi di budget per poter iniziare quest'attività, ci sono dei bandi specifici regionali su cui noi potremmo anche pensare di aderire. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. È una mozione, per cui si può intervenire. Allora prima la risposta dell'assessore Catellani e poi dopo possono intervenire tutti i consiglieri che vogliono intervenire.

ASSESSORE COMUNALE - MARTINA CATELLANI

Sì, io vi dico alcune cose e poi chiaramente nella discussione se usciranno altre. Allora noi per rispondere a questo punto ci siamo confrontati con la polizia locale per capire un attimo la situazione, il loro punto di vista in merito a questa richiesta che viene fatta dal gruppo consiliare. Chiaramente,

come si diceva, le attività di contrasto allo spaccio ed uso di stupefacenti sono attività molto complesse, richiedono professionalità adeguate oltre che una notevole quantità di tempo e di lavoro e soprattutto una strumentazione specifica. La nostra polizia locale, ma la polizia locale in generale, avendo la competenza di polizia giudiziaria può occuparsi di tali attività, ma proprio per le ragioni sopra riportate, visto le normative vigenti, si occupa prioritariamente di polizia stradale, polizia amministrativa, edilizia, commercio ed ambiente, come si evince dal report delle attività 2023 che evidenziano degli interventi per 308 incidenti stradali, ve ne dico alcune per avere un attimino la contezza, 6.448 veicoli controllati, 17.430 sanzioni del codice della strada, quindi comunque un impegno sul territorio importante. Nel caso appunto si decidesse, si arrivasse a questa decisione per occuparsi di contrasto allo spaccio ed all'uso di stupefacenti occorrerebbe formare il personale e destinare un nucleo a tale attività distogliendolo ad altre attività ordinarie. In Provincia di Reggio è stato istituito solo dal corpo della polizia locale di Reggio Emilia. Un'unità cinofila costituisce un ausilio importante per un servizio specifico la cui adozione tuttavia richiede valutazioni molto profonde ed attente. In primo luogo occorre analizzare i costi, come si diceva ci sono bandi ma andiamo a vedere che cosa potrebbe voler dire l'acquisto di un cane da 2.000 euro ad oltre 10.000 tenendo conto anche se il cane deve essere addestrato o se è già formato ed occorre anche aggiungere i costi di mantenimento, quelli dell'acquisto di un mezzo appositamente attrezzato per il trasporto del cane, avrebbe un costo di circa 30.000 euro. In Provincia di Reggio Emilia, come si diceva, ci sono altri due comandi che hanno l'unità cinofila, l'Unione dell'Appennino Reggiano e l'Unione Bassa Reggiana, a Modena ce ne sono quattro nella Provincia di Modena. Diciamo che il Comune di Correggio quando ha avuto la necessità di fare delle operazioni nello specifico ha sempre richiesto l'intervento delle unità cinofile presenti sul nostro territorio perché appunto si tratta sia un investimento di costi, ma laddove se ne vedesse la necessità si farebbe una valutazione, finanziamenti, ma anche di personale che andrebbe addestrato, dovrebbe entrare in sintonia, in empatia con il cane perché insomma sarebbe a tutti gli effetti un'unità in più rispetto a quelle previste nel nostro territorio, quindi sarebbe anche non solo un intervento economico ma anche un intervento vero e proprio di formazione e di personale che si deve curare appositamente di questo tipo di attività. Quindi diciamo che al momento la nostra Unione o in particolar modo il Comune non ravvede la necessità di dotarsi di un nucleo cinofilo all'interno della Polizia Locale in quanto appunto la valutazione che è stata fatta anche assieme alla polizia municipale non ci dà, non si rende l'opportunità di avere un'unità di questo tipo all'interno della nostra Polizia Locale.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessora Catellani, il dibattito è aperto, chi chiede la parola? C'è il consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE – ROBERTO CESI

Faccio prima io. Mi dispiace per l'amico Giancarlo, ma io sono fermamente contrario a questa mozione, mi dispiace. Le motivazioni sono oltre a quello che ha elencato l'assessore, ma credo che ogni lavoro se fatto bene è meglio fare quello, a fare le cose che fanno gli altri io non le condivido. Per 40 anni mi sono occupato di droga e so benissimo che il cane molte volte è solo scenografico, il cane può servire davanti alle scuole per fare scena, per trovare la droga bisogna fare dei sacrifici, bisogna fare degli orari, bisogna dare degli straordinari, bisogna lavorare di notte, sarebbe una spesa ulteriore per il Comune. Diventa solo un modo per gli agenti della polizia locale e sono anch'essi agenti di Polizia Giudiziaria. Io da che ricordo, qui non è mai stato fatto un arresto da parte della Polizia Locale. Il buon presidente ci ha lasciato un bel regalo quando è andato in pensione qui al Comune di Correggio che anni fa io avrei combattuto per non averlo, che è uno degli altri lavori che fa la Polizia, però li fa fino alle otto di sera, quello del diagnosi e cura, che è un problema ben grosso. Oggi è uno dei problemi più importanti qui a Correggio perché i Tso molte volte creano un bel danno, infatti poi richiedono l'intervento delle altre forze di polizia ed in particolare dei Carabinieri. Pertanto se non si riesce prima a risolvere, Reggio Emilia, ce l'ha il cane, la polizia locale di Reggio Emilia

per fare un'attività, la ricordo bene che mi ringraziano ancora, facevano in Piazzale Europa, volevano arrestare gli spacciatori in Piazzale Europa, io andavo al lavoro e gli dicevo guarda se ti metti così non li arresterai mai. Cioè non si può non fare sacrifici per arrestare una persona per spaccio di stupefacenti, oggi lo spaccio di stupefacenti a Correggio sta veramente dilagando, purtroppo, però non è con il cane che riesci a risolvere i problemi, ci vogliono altri interventi che non sono... In questo caso io, ti ripeto dispiacendomi, ma sono fermamente contrario.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Grazie, cercherò, anzi sarò sicuramente sintetico. Ed intanto consentimi, Setti, una battuta, così, per stemperare anche visto l'orario insomma: l'incipit col quale si parte in questa mozione ovviamente facendo riferimento a questa tranquilla cittadina quasi da fiaba che è attanagliata da questo mostro spaventoso quale lo spaccio ed il consumo di stupefacenti, insomma lascia un attimo come dire rabbrivire perché pensiamo tutti di vivere in una cittadina serena e tranquilla, in realtà esiste dietro le quinte un mostro pronto ad attanagliare praticamente i nostri figli qualora mettano piede fuori di casa. Mi sento di dire che un minimo di scenografia è stata data e l'effetto è stato raggiunto. Mi è fatto piacere ovviamente ascoltare l'intervento dell'assessore e successivamente l'intervento del collega Cesi proprio perché insomma questo servizio speciale legato al servizio di polizia municipale lo reputo assolutamente, ma per un tipo di esperienza ovviamente giuridico giudiziaria inefficace, ma assolutamente inopportuno, tant'è vero che le spiegazioni che ha dato il collega Cesi proprio si ricollegano a quello che io insomma ho approfondito. Basti pensare solo che un servizio di questo tipo con i cani da fiuto nello specifico è già ovviamente attribuito in capo alle altre forze dell'ordine, vedi i carabinieri, vedi la polizia, quindi basta richiederne l'intervento a questi comparti di polizia giudiziaria ed il problema ovviamente, qualora dovesse sussistere, necessita. Ma l'esperienza ovviamente anche professionale mi permette e mi consente di dire che non è l'intervento del cane che consente di andare ad individuare, vi sono casi, certamente il cane è elemento coadiuvante ed adiuvante certo, ma sono altri i meccanismi che la Polizia Giudiziaria deve mettere in pratica e deve attuare per individuare veramente quelle sacche di malavita legata allo spaccio di sostanze stupefacenti che purtroppo insomma vediamo circolare non solo sul nostro territorio, anzi forse marginalmente sul nostro territorio ma anche sul nostro territorio provinciale ovvero regionale. Quindi insomma sarebbe davvero inopportuno, sarebbe a nostro avviso in momenti come questi, laddove quest'oggi abbiamo anche discusso ovviamente di bilancio, sarebbe assolutamente inopportuno andare a spendere e come dire ad impegnare risorse su un settore che forse non porta alcuna convenienza al territorio, non porta alcuna convenienza all'amministrazione ma come dicevi tu, Setti, sarebbe invece meglio impiegato il denaro eventualmente disponibile ad altri fini, ce lo hai detto poc'anzi e quindi lo voglio ribadire proprio perché è opportuno ricordartelo in questa sede che non avrebbe motivo e non avrebbe senso allo stato questo tipo di richiesta. Pertanto ribadisco il nostro voto contrario per le ragioni esposte.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE – SIMONE MORA

Grazie, Presidente. Noi ci siamo confrontati su questa proposta ed al di là del fatto che si potrebbero trovare magari termini migliori, ma vogliamo guardare a quella che è la richiesta di base, di fondo ed a noi l'idea non dispiace, non dispiace perché è vero che si tratta di una misura parziale, come tutte le misure poi risultano parziali, quindi non certamente risolutiva, però potrebbe operare per quella deterrenza che evita di entrare a contatto con determinati ambienti, con determinati rischi, di entrare

quindi all'interno dello spaccio a quelle fette di popolazione più giovane e che si avvicinano soprattutto come prime volte. Quindi dal nostro punto di vista questo andrebbe a poter essere un aspetto di deterrenza appunto su quelle che sono le attività di spaccio ed anche le motivazioni addotte relativamente ai costi, lo ha poi anche citato lo stesso assessore, se uno ha la volontà poi di procedere sono superabili. Insomma abbiamo visto un bilancio prima, qualche oretta fa oramai, che era capiente da quel punto di vista per poter sostenere eventualmente anche quegli impegni, quindi chiaramente non c'è un limite temporale in questa mozione, però noi siamo favorevoli a valutare l'utilizzo di unità cinofile, qualora fosse anche in prestito eventualmente come prima prova per valutare e testare quella che può esserne l'efficacia da quei nuclei che già la utilizzano. Ho la fortuna di poter lavorare in centro storico e di questo ne sono consapevole, però frequentando il centro storico appunto nelle ore di primo ufficio, quando mi reco in ufficio, noto che il tema c'è, il tema c'è perché passando per le vie del centro si vedono capannelli dove è chiaro l'utilizzo di stupefacenti anche già di prima mattina. Quindi questo se lo vedo io che non sono particolarmente attento, lo possono vedere anche tanti altri e di conseguenza noi siamo a favore e voteremo a favore della mozione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mora. Consigliera Tacchini.

CONSIGLIERE COMUNALE - ERICA TACCHINI

Grazie, Presidente. Sarò ancora più breve ma è giusto, così, per accodarmi un po' a quanto già detto prima di me dal collega Giovannini e per confermare che sostanzialmente poi l'assessore Catellani l'ha detto molto bene riportando i dati. Io credo, noi crediamo che la Polizia Locale abbia delle competenze, lo diceva anche Cesi prima, si ripeteva, sono delle competenze sostanzialmente molto legate ad un'attività di tipo amministrativo e non dimentichiamo quante sono le attività perché spesso noi immaginiamo la Polizia Locale che sanziona sulle multe ma c'è tutto un tema, stradali anche banalmente, ma no, c'è tutta la parte ambientale, c'è tutta la parte dell'edilizia, c'è tutta la parte di controllo nei mercati, quindi in realtà la Polizia Locale ha già un'infinità di attività che deve svolgere ed ha delle competenze specifiche nel merito. Poi certamente la Polizia Locale ha anche delle competenze di polizia giudiziaria, ma condivido che per svolgere certi tipi attività come quello dello spaccio servano competenze particolari, orari di lavoro particolari, servano indagini, servano tutta una serie di cose che diventa difficile far fare alla Polizia Locale quando ha già un'infinità di altre competenze in merito. Quindi non credo onestamente che l'inserimento di un'unità cinofila possa anche essere solo una misura parziale perché se dovessimo parlare, consigliere Mora, rispetto alle attività di sensibilizzazione, allora se ne possono trovare altre cioè rispetto ad esempio a sensibilizzare le scuole, i carabinieri, la polizia locale lo fanno, entrano nelle scuole, ci possiamo accordare con chi lo fa già di mestiere, entra e fa un'attività di sensibilizzazione alle scuole, possono essere infinite altre, possiamo entrare nelle scuole e parlare di queste cose con i ragazzi, ma stiamo parlando di altro. L'unità cinofila è un investimento che va bene, all'interno del nostro bilancio potrebbe non essere, potrebbe non avere questo impatto così significativo, ma è certamente un investimento che a nostro avviso non avrebbe nessun tipo di valore, nessun tipo di significato, stante quanto le forze poi di polizia hanno già, di polizia locale, devono fare sul nostro territorio. Quindi per quanto ci riguarda in questo momento il voto del nostro gruppo consigliere è un voto contrario.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, consigliera Tacchini. Consigliera Ferrari.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIULIA FERRARI

Grazie, Presidente, sarò veramente velocissima. Ci tenevo solamente a fare la mia dichiarazione di voto che sarà contraria perché condivido pienamente le motivazioni esposte non solo dall'assessora Catellani ma anche dai miei colleghi Giovannini e Tacchini, pertanto anche nel caso del gruppo Noi Giovani ci sarà un voto contrario a questa mozione.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliera Ferrari. Io non ho le competenze di Roberto Cesi sicuramente sul discorso, ma condivido il fatto che mi immagino che la complessità di addestrare un nucleo cinofilo che funzioni con degli istruttori di cani, con della gente, mi porterebbe a dire che se ci fosse un progetto da dover fare, con il ragionamento che può fare uno che dirigeva la sanità a livello provinciale, è che forse andrebbe potenziato un nucleo cinofilo provinciale e questo nucleo provinciale può andare su tutto il territorio provinciale ma con del personale formato che io vedo devono essere dei carabinieri solitamente perché ci vuole anche l'occhio clinico perché onestamente, e può anche essere vero che un poliziotto ti possa arrestare, ma non penso che sia il mestiere del poliziotto arrestare le persone, della guardia municipale, della polizia municipale quindi forse più unità cinofile gestite dal comando provinciale che possano andare in determinate situazioni dove siano segnalate, perché guardate che la frammentazione dei servizi su base locale aumenta i costi di manutenzione in modo pazzesco, perché voi per ogni cane addestrato dovete avere un addestratore, se quell'addestratore si rompe una gamba a sciare voi il cane l'avete già fermo lì, come succedeva a noi quando avevamo un chirurgo qui ed un chirurgo là, uno si faceva male e finita la situazione. Quindi può essere una buona idea, ma va sollecitata su un livello più alto. Per quanto riguarda la battuta che ha dato Cesi di aver regalato gli anni di cura a Correggio, potrei tenervi qui fino a mezzanotte, ma non lo farò, ma siccome mi ha scatenato un debito verso il povero sindaco che mi sta a sinistra e che deve firmare tutti i Tso, vorrei solo ricordare che quella scelta fu una scelta condivisa dal Dipartimento di Salute Mentale e dalla Regione perché altrimenti avremmo perso un piano dell'ospedale, quindi qualche d'uno questo se lo deve ricordare, che Diagnosi e Cura di Reggio Emilia era dal 1978 davanti a Viale Risorgimento e nessuno ha trovato una soluzione per 40 anni pur avendo di fronte il Santa Maria, perché per dirlo molto chiaramente il Santa Maria dentro non lo voleva e perché qua si parla di aggressioni a professionisti che sono pazienti molto particolari che vanno sedati, uno si guarda "Qualcuno volò sul nido del cuculo" e capisce che tipo di roba è. Ma là, una volta ogni dieci giorni, il maresciallo se lo ricorda, incendiavano un materasso in una struttura che non aveva un impianto antincendio adeguato e ricevevano droga dal parcheggio posteriore dove c'erano... Quindi quella soluzione fu l'unica soluzione in quel momento che ci si presentò in persone che dormivano in brande nei corridoi tra maschi e femmine. Quindi se voi pensavate che un vostro familiare dovesse vivere in quel modo lì e vi si è creata l'unica condizione, l'unica condizione è venuta lì perché Correggio aveva un piano ospedaliero già pronto, gli altri non avevano nulla. Se troveranno una soluzione adeguata a Reggio Emilia sarò il primo ad essere contento. No, ma c'erano anche dei problemi, perché quando tu vai a decentrare un Diagnosi e Cura la gente che viene da Castelnuovo Monti, i vigili che lo devono accompagnare, erano cose che conoscevamo, però in quel momento lì non c'era a Reggio Emilia, perché un'altra cosa che non sapete è che purtroppo per la legge italiana il Diagnosi e Cura deve stare in area ospedaliera, per cui tu non lo puoi mettere dove vuoi a Reggio Emilia o lo metti nel Santa Maria o lo metti nel Santa Maria, fine delle trasmissioni. Va bene, questa è una piccola cosa che ho voluto dire per consolare il sindaco su tutte queste cose, ma dovremmo andare alla votazione prima. Ah no, era per l'unità cinofila, ok.

SINDACO – FABIO TESTI

Sì, un veloce intervento. Sì, abbiamo argomentato il perché come maggioranza siamo contrari, chiaramente continuiamo e proveremo a fare di tutto per ostacolare la diffusione della droga, ma secondo me c'è da fare un lavoro anche culturale perché oggi non è più come una volta che il tossicodipendente era l'eroinomane e quindi lo vedevi come uno zombie in giro e la tossicodipendenza era associata a quello, oggi ci sono dei fenomeni di tossicodipendenza a livelli alti, dipendenza da cocaina di manager, di professionisti di alto livello ed anche questo è un grosso problema secondo me nella società attuale, quindi bisogna anche educare un po' le persone a capire che la tossicodipendenza non è più quella di una volta, ma è quella moderna, diciamo così, droghe sintetiche e altro, che si combatte sotto tanti punti di vista e secondo me, come hanno detto in tanti, l'unità

cinofila può essere un aiuto in determinate circostanze ma è molto di effetto, di prima pagina. L'altro giorno c'era un intervento dei Carabinieri con l'unità cinofila a Scandiano, davanti alle scuole, anni fa era stata usata a Correggio ed in accordo non mi ricordo con quale unità della Provincia, era un intervento non mi ricordo in quale contesto e quindi credo che se si vuole fare un intervento facendo ricorso ad altre unità cinofile già esistenti sul territorio si può fare tranquillamente però, ripeto, secondo me è un investimento soprattutto di persone che oggi non riusciamo a sostenere perché non abbiamo neanche il personale che dovremmo avere all'interno della Polizia Locale, dovrebbero essere circa 40, sono in 30 perché c'è un continuo ricambio per problemi di costo degli affitti, stipendi bassi e tutte le cose che ormai conosciamo a forza di raccontarcele in questa sede e quindi credo che può essere una proposta ma al tempo stesso credo che dobbiamo far fronte alle varie emergenze con le risorse che abbiamo e sfruttarle al meglio. Quindi la mozione non la votiamo a favore e crediamo di investire queste risorse in altre attività. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Sindaco. Adesso Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI

Avete parlato voi, adesso lasciatemi difendere la mia mozione un attimo cioè nel senso permettetemi di dissentire nel senso che, come giustamente diceva il consigliere Mora, noi dobbiamo considerare questo come un atto di deterrenza, come un investimento, come un investimento futuro su un problema che è emergente, che dà un senso di insicurezza alla nostra città, come anche diceva il consigliere Cesi, su un problema che sta crescendo. Quindi è opportuno, quindi non inopportuno, da un punto di vista economico abbiamo chiuso con un avanzo libero di oltre un milione di euro, ci sono i bandi regionali, proviamoci, le risorse si possono anche trovare, quindi non è un discorso di risorse, è un discorso di volontà e siamo sottorganico con la Polizia Municipale. D'accordo, questa può essere un'opportunità per aumentare l'organico e quindi gestire e potenziare anche quella che è la possibilità della nostra Polizia Locale di avere dei compiti di ordine pubblico. Quindi lasciatemi dissentire dalle vostre posizioni ed io credo che questa potesse essere una direzione verso la quale la nostra amministrazione potesse andare in una maniera efficace per dare un segnale ripeto, più che magari effettivamente andare ad arrestare le persone, proprio perché la droga adesso si può nascondere ovunque, verso persone insospettabili, quindi prima si vedevano, adesso le può fiutare solamente un cane e questo cane secondo me sarebbe opportuno averlo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. La discussione l'abbiamo fatta, adesso procediamo alla votazione. Si procede alla votazione della mozione del gruppo consigliere Movimento 5 Stelle - Si Può Fare sulla costituzione di un nucleo operativo cinofilo presso la Polizia Locale cittadina.

FAVOREVOLI 003 (Mariani, Setti, Mora)

ASTENUTI 000

CONTRARI 009 (Giovannini, Tacchini, Goccini, Nizzoli, Ferrari, Chiessi, Testi, Fausto Nicolini, Cesi.)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Abbiamo il punto 16.

INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCIMENTO CORREGGIO SUL MERCATO SETTIMANALE

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

La parola al consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE – ROBERTO CESI

Io cercherò veramente di essere velocissimo. In relazione ad un articolo del Resto del Carlino del 13 ottobre si chiedono chiarimenti in ordine all'iniziativa che il Comune, l'amministrazione sta prendendo per la sicurezza nel mercato settimanale.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere. Risponde l'assessora Salsi.

ASSESSORE COMUNALE – FRANCESCA SALSÌ

Grazie Presidente, sarò velocissima. Si è iniziato a verificare possibili soluzioni per risolvere il problema dell'area Mercatale che presenta oggettivamente alcuni punti in cui non sono rispettate le misure di sicurezza richieste per il passaggio dei mezzi di soccorso. Sono al vaglio della Giunta alcune possibili soluzioni con la variazione dell'area Mercatale e le indicazioni del numero dei posteggi coinvolti. L'Ufficio Commercio dopo le prime proposte ha lavorato sulla sistemazione della Fiera di San Quirino per attuare già dall'edizione 2024 il nuovo assetto approvato con le variazioni del regolamento. Dopo la Fiera di San Quirino si riprenderà il lavoro iniziato scegliendo la soluzione ritenuta migliore anche con il confronto delle associazioni di categoria e degli operatori del mercato. Occorre infine dire che l'ultimo passaggio di un mezzo di soccorso nell'area Mercatale, avvenuto qualche settimana fa da Porta Modena a Piazza Carducci verso l'Orologio, ha provato che il mezzo riesce a transitare ed ha permesso di rivedere una delle ipotesi al vaglio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Il Consigliere Cese ha facoltà di replica e di dichiararsi soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE COMUNALE – ROBERTO CESI

Sì, soddisfatto, sapevo che era in corso questa iniziativa da parte dell'amministrazione e sono contento se si risolve al più presto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi, le passo subito la palla di nuovo perché c'è l'ultimo punto, il 17, speriamo che porti bene.

INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCIMENTO CORREGGIO SULLA CANTINA SOCIALE DI CORREGGIO IN VIA REPUBBLICA. FUTURO URBANISTICO

CONSIGLIERE COMUNALE – ROBERTO CESI

Grazie, Presidente. Qui è un po' più complessa, ma credo che ci sia una risposta immediata, che la cantina sociale in via Repubblica già dall'anno scorso ha cessato l'attività, l'area della cantina alle porte di Correggio è molto appetibile per vari interventi, da tempo c'è un susseguirsi di voci per la destinazione futura dell'area in questione, in particolare anche di soci della cantina stessa, in particolare per l'insediamento di un noto discount ed interventi residenziali. Si chiede al Sindaco di fornire a questo Consiglio Comunale informazioni in merito al futuro urbanistico dell'area e se a tutt'oggi già risultano presentati progetti o richieste per cambio di destinazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere. Risponde direttamente il Sindaco Testi.

SINDACO – FABIO TESTI

Grazie, Presidente. L'area attualmente occupata dalla cantina sociale è destinata dal PRG vigente a zona di ristrutturazione urbanistica per la riconversione del sito da area produttiva ad area per nuove e diverse funzioni compatibili con il contesto urbano in cui la cantina è collocata. In modo particolare risulta inclusa in due distinte aree entrambe soggette ad attuazione mediante piano di recupero, la parte prospiciente via Repubblica interessa una superficie di circa 8.700 metri quadrati e risulta destinata prevalentemente a funzioni residenziali con un minimo del 70% da PRG e può essere in parte destinata all'insediamento di una media o piccola struttura di vendita. La parte invece prospiciente Viale dei Mille di superficie pari circa a 3.000 metri quadrati è parte di un ambito più esteso, comprendente anche l'adiacente ditta Schiros, destinata invece a funzioni direzionali, commerciali e terziarie. Quindi sono due zone, una verso via Repubblica ed una su Viale dei Mille che però quella su Viale dei Mille è collegata all'intervento di Schiros. A seguito della dismissione dell'attività della cantina, nei mesi scorsi sono stati effettuati diversi approfondimenti presso gli uffici comunali da parte delle proprietà coinvolte soprattutto finalizzate a valutare le potenzialità dell'area, ma allo stato attuale non risulta avviato alcun iter per l'approvazione dei previsti piani particolareggiati, quindi non c'è nessuna proposta concreta di progetto. E se non rispettano le prerogative previste dal PRG dovranno aspettare eventuali modifiche del PUG, esatto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE – ROBERTO CESI

Mi ritengo soddisfatto, ma spero vivamente perché queste voci non è che le abbiamo messe noi in giro, ma stanno girando a gran voce, in particolare anche per la tranquillità dei residenti lì vicino. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere, grazie a tutti. È stata una bella giornata, ci siamo divertiti, buona serata a tutti.